ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **C**
n. **4**

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Anno 2002)

(Articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

PREDISPOSTA DALL'AUTORITÀ PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presentata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie

(STANCA)

Trasmessa alla Presidenza il 29 agosto 2003

Volume I

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

CONSIDERAZIONI DI SINTESI ..... *Pag.* 7

L'AZIONE ISTITUZIONALE ..... » 27

1. Il contributo alla qualificazione della spesa ..... » 27
   1.1. I pareri ..... » 27
      1.1.2. L'andamento nell'anno ..... » 28
      1.1.3. La ripartizione della spesa per voci di fornitura ... » 30
      1.1.4. I destinatari dei pareri ..... » 31
      1.1.5. Le dimensioni economiche dei pareri ..... » 32
      1.1.6. L'andamento storico dei pareri ..... » 33

   1.2. L'osservatorio del mercato ..... » 36
      1.2.1. Linee guida ..... » 37

   1.3. Il monitoraggio: l'evoluzione nel periodo 1998-2002 ..... » 39
      1.3.1. Il valore del monitoraggio ..... » 42
      1.3.2. I risultati del monitoraggio ..... » 43
      1.3.3. L'azione dell'Autorità in tema di monitoraggio ..... » 44

2. Il contributo al perfezionamento del quadro normativo ..... » 45

   2.1. Iniziative legislative e nuovo quadro di riferimento normativo ..... » 45
   2.2. Altri contributi di rilievo sotto il profilo normativo ..... » 45
      2.2.1. Conservazione ottica ..... » 45
      2.2.2. Firma digitale e certificazione ..... » 45
      2.2.3. Formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi ..... » 46
      2.2.4. L'analisi dei provvedimenti recanti norme in tema di IT ..... » 46

3. Il contributo allo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni ..... » 46
   3.1. L'attività di pianificazione ..... » 49
      3.1.1. Le linee strategiche per il triennio 2003-2005 ..... » 50
      3.1.2. La pianificazione strategica (definizione dei contenuti dei piani) ..... » 50
      3.1.3. La pianificazione « tecnica » (elaborazione del piano consolidato) ..... » 51
      3.1.4. La pianificazione esecutiva ..... » 52
      3.1.5. Linee generali della programmazione delle amministrazioni ..... » 53

3.2. Le attività di rilevazione e le relazioni annuali ..... *Pag.* 57
3.2.1. Le principali evidenze della relazione sullo stato di informatizzazione della Pubblica amministrazione centrale nel 2001 ..... » 59
3.2.2. Relazione sullo stato dell'automazione delle regioni . » 64

3.3. Costituzione osservatorio europeo ..... » 65
3.3.1. Collaborazione con ATICA ..... » 65

4. Il contributo allo sviluppo di informazioni e servizi in rete .. » 66

4.1. I progetti ..... » 66
4.1.1. Firma digitale e Sicurezza ..... » 66
4.1.2. Normeinrete ..... » 68
4.1.3. Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione ..... » 68
4.1.4. Sistema di interscambio Catasto-Comuni (SICC) e Sistemi informativi territoriali ..... » 70
4.1.5. Sistema integrato anagrafi e Carta d'identità elettronica ..... » 71
4.1.6. Servizi integrati alle imprese ..... » 73
4.1.7. Accessibilità ..... » 74
4.1.8. Protocollo informatico ..... » 76
4.1.9. Cooperazione applicativa ..... » 78
4.1.10. Analisi della qualità dei dati e dei servizi ..... » 79

4.2. Formazione ..... » 83
4.2.1. Aggiornamento dei profili informatici e loro armonizzazione con i profili proposti in sede europea .. » 83
4.2.2. Progetto di formazione Rete Unitaria ..... » 83
4.2.3. Progetto di formazione su « Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi » . » 84
4.2.4. Formazione interna ..... » 84
4.2.5. Centro di documentazione ..... » 85

4.3 Comunicazione ..... » 87
4.3.1. Rapporti con la stampa e gli organi di informazione .. » 87
4.3.2. Rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore ..... » 87
4.3.3. Attività convegnistica ..... » 88

5. L'attività di funzionamento ..... » 89

5.1. Supporto segretariale all'Organo collegiale ..... » 89
5.2. L'utilizzo delle risorse umane ed economiche ..... » 90
5.2.1. L'assorbimento delle risorse umane in relazione alle tipologie di azioni ..... » 90
5.2.2. L'analisi dell'utilizzo delle risorse economiche ..... » 94

5.3 L'utilizzo delle risorse tecnologiche ..... » 102
5.3.1. Approccio seguito ..... » 102
5.3.2. Infrastrutture tecnologiche ..... » 102

5.3.3. Il sistema informativo interno ..... *Pag.* 103
5.3.4. Protocollo informatico ..... » 104
5.3.5. Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione .... » 105
5.3.5. Rassegna Stampa ..... » 105
5.3.6. Centro di Documentazione ..... » 105
5.3.7. Archivio documentale ..... » 105
5.3.8. Il sito Internet ..... » 106
5.3.9. Servizi di assistenza agli utenti ..... » 107

APPENDICI

1. Ripartizione delle spese ritenute congrue nei pareri del 2002 ..... » 108

2. Pareri emessi nell'anno 2002 ..... » 109

3. Provvedimenti dell'Autorità e provvedimenti di interesse istituzionale ..... » 117
Provvedimenti dell'Autorità ..... » 117
Leggi e decreti ..... » 117
Altri provvedimenti ..... » 126

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

L'Autorità ha proseguito, per tutto il 2002, nell'esercizio delle funzioni sancite nel D.Lgs. n. 39/1993. Nei riguardi delle amministrazioni, questo approccio si è tradotto nell'indirizzo di puntare al consolidamento dei risultati sin qui realizzati.

Una valutazione retrospettiva dell'attività istituzionale

L'assenza di un apprezzabile orizzonte temporale, su cui impostare nuove strategie, rende opportuno far precedere i riferimenti specifici sull'attività svolta nel 2002 da alcune riflessioni retrospettive sui risultati dell'azione dell'Autorità durante la sua quasi decennale esistenza. Si tratta di una riflessione che riguarda, in particolare: a) la strategia complessiva seguita dall'Aipa nello sviluppo della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione; b) gli indirizzi osservati nel finanziamento dei progetti collegati alla Rete Unitaria; c) la risposta delle amministrazioni alle istanze di cambiamento indotte dall'azione dell'Autorità.

Negli anni l'Autorità si è mossa lungo una ben delineata ***strategia***, i cui passaggi più significativi possono identificarsi rispettivamente:

- nella piena valorizzazione dei dati pubblici, sia come supporto ai processi gestionali e decisionali delle amministrazioni, sia come patrimonio da condividere con gli utenti esterni;
- nell'architettura di sistema basata su una rete di amministrazioni superando, con ciò, l'idea di una Pubblica Amministrazione frammentata e centralistica;
- nella condivisione delle informazioni da parte di tutti i soggetti coinvolti in una procedura amministrativa, indipendentemente dall'amministrazione di appartenenza e dalla localizzazione degli interessati;
- nella cooperazione applicativa, in modo da consentire ai cittadini e alle imprese di rivolgersi a un unico ufficio, che acquisisca le informazioni necessarie presso le altre amministrazioni coinvolte;
- nella spinta a promuovere la necessaria interazione tra normativa, tecnologia e organizzazione, per poter sfruttare le opportunità fornite dall'innovazione tecnologica.

Al centro del disegno strategico dell'Autorità, avente come obiettivo la modernizzazione della pubblica amministrazione, è stato il superamento del concetto di "dominio informativo" a esclusivo supporto di una singola amministrazione (o di sue specifiche componenti), in cui la tecnologia informatica è utilizzata, tramite il modello a rete, per modificare radicalmente la relazione della Pubblica Amministrazione, nel suo complesso, con il cittadino e impresa.

Si tratta, quindi, di una strategia che non si è limitata al mero contenuto tecnologico, ma ne ha ampliato la dimensione per incidere sul funzionamento dell'organizzazione della macchina amministrativa, in modo coerente con le necessità del Paese.

Elemento cardine di questa strategia è stata la ***realizzazione*** della ***Rete Unitaria*** della Pubblica Amministrazione.

La RUPA, anche nella valutazione espressa da un giudice imparziale come la Corte dei Conti nella Relazione redatta a seguito di un'indagine conoscitiva sull'Autorità[1], "garantisce,

[1] Relazione del 2 aprile 2003 concernente "L'indagine sullo stato di attuazione della rete unitaria della Pubblica amministrazione (RUPA) e dei progetti collegati" approvata nell'Adunanza del Collegio I in data 16 aprile 2003, con deliberazione n. 17/2003/G.

oggi, standards elevati di affidabilità e velocità nei collegamenti, livelli di sicurezza omogenei ed elevati all'interno di un sistema costantemente monitorato e controllato da un centro pubblico che acquisisce, in tempi reali, dati sulla percentuale di utilizzo, sul gradimento di determinati servizi specifici e altre notizie indispensabili per valutare il fabbisogno e le reali potenzialità di ciascun Ente interessato. Benefici e vantaggi, allora, da considerare attentamente prima di effettuare troppo facili paragoni con sistemi di collegamento e trasmissione solo in apparenza più convenienti ed economici.

L'ampliamento della banda trasmissiva garantito dalla RUPA consente di fronteggiare picchi di attività legati a particolari esigenze comunicative connesse con lo svolgimento di attività amministrative particolari.

Tutte le amministrazioni aderenti, del resto, sia pur per periodi limitati di tempo, hanno utilizzato al massimo i canali disponibili, dando atto in tal modo, che l'architettura del sistema non era sovradimensionata.

L'evoluzione del traffico sulla Rupa evidenzia volumi fortemente crescenti di attività per tutte le amministrazioni, a dimostrazione di una crescita della cultura informatica costante ed omogeneamente distribuita."

La realizzazione di questa strategia presupponeva, altresì, un forte impulso all'***informatizzazione*** di base delle ***amministrazioni***. Questa è stata ottenuta con un'incisiva azione di riqualificazione della spesa informatica, grazie ai pareri, alla connessa attività di osservazione del mercato e al monitoraggio dei contratti di grande rilievo. Tale azione complessiva ha costituito l'indispensabile precondizione per l'attuazione della politica di *e-government* e per l'offerta di servizi in rete.

Il notevolissimo balzo in avanti dell'informatizzazione registrato nell'arco degli ultimi cinque anni, testimoniato da un vasto insieme di indicatori, tuttavia, è stato condizionato, in termini di resa sul risultato finale, da un contesto culturale e organizzativo non ancora sufficientemente pronto né disponibile al cambiamento.

È possibile, in proposito, distinguere due diverse fasi, affatto diverse tra loro.

Nella prima, durante la quale è stata incentivata l'informatizzazione di base e di infrastruttura, sollecitando l'acquisto di postazioni di lavoro informatizzate, offrendo servizi di trasporto e di interoperabilità, operando sulla crescita culturale, le ***amministrazioni*** sono risultate altamente ricettive rispetto agli indirizzi dell'Autorità e hanno fattivamente operato.

Nella fase successiva, più matura, l'azione dell'Autorità ha incontrato difficoltà crescenti mano a mano che la spinta all'innovazione e alla razionalizzazione, penetrando e potenzialmente trasformando l'organizzazione stessa delle amministrazioni, finiva, nei fatti, per obbligarle ad un cambiamento più radicale.

Si tratta di un tipo di resistenza al cambiamento particolarmente evidente in alcuni progetti, in particolare: a) quelli che puntavano a razionalizzare la gestione delle risorse umane (Sistema Informativo Unitario del Personale) e, quindi, a poter misurare l'efficienza delle amministrazioni medesime; b) quelli che, attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali, potevano innalzare di molto la trasparenza dei processi operativi, permettendo di focalizzarne i punti di criticità.

Non è un caso che le maggiori difficoltà si siano manifestate nel momento di passare da una visione tecnologica dell'informatica a quella della sua valenza di strumento per migliorare

l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione. Perciò, i progressi maggiori finora conseguiti sulla via della modernizzazione hanno riguardato, essenzialmente, le direttrici dell'innovazione normativa e tecnologica, ma non gli aspetti organizzativi e di adeguamento dei processi di servizio, che restano integralmente demandati alla responsabilità delle singole amministrazioni.

Questa fase si è accavallata con il lungo processo di cambiamento che ha interessato il governo dell'informatica pubblica. Ne è derivata la progressiva difficoltà per l'Autorità di esercitare, attraverso tutti gli strumenti istituzionalmente disponibili e, soprattutto, con un'incisiva azione di *moral suasion*, la pressione necessaria per ottenere il pronto riscontro agli indirizzi impressi.

Tra questi, particolare rilievo, nell'attuazione della strategia indicata, riveste la destinazione dei ***fondi stanziati*** per la realizzazione della ***Rete Unitaria*** e dei progetti di cooperazione a essa collegati. Tenuto conto anche del rifinanziamento successivamente intervenuto rispetto alla previsione iniziale della legge 400/1006, i fondi stanziati a tal fine sono risultati complessivamente pari a 285 miliardi di lire.

La scelta dei progetti da finanziare è avvenuta all'interno di una strategia di sistema che, in quanto tale, doveva sollecitare le amministrazioni a superare i particolarismi della propria struttura nell'affrontare un progetto e a operare in sintonia con l'indirizzo delineato dall'Autorità. Ne discende che l'assegnazione di finanziamenti a sostegno di questo generale disegno non poteva avvenire secondo logiche di tipo particolaristico, ma andava incentrata su finalità sistemiche. Queste, a loro volta, dovevano essere perseguite anche a costo di pungolare le amministrazioni a dotarsi e/o sviluppare quella capacità progettuale che, proprio per essere spesso assente al loro interno, avrebbe consentito di erogare ben pochi finanziamenti ove la relativa concessione fosse stata subordinata alla presentazione di preventivi studi di fattibilità riguardanti gli specifici progetti da realizzare

L'accennato disegno sistemico, esplicitato nelle linee strategiche approvate dall'Autorità nel 1997 e noto come Sistema informativo unitario delle pubbliche amministrazioni, ha trovato attuazione in diversi importanti progetti. Tra questi si ricordano, a titolo esemplificativo, il sistema delle anagrafi, il sistema dei servizi alle imprese, il mandato informatico, il sistema norme in rete.

In tal modo si è inteso apprestare una risposta alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione e del Paese, per: a) favorire i processi di razionalizzazione interna alle singole Amministrazioni e l'integrazione tra di loro; b) creare le condizioni per un effettivo sviluppo dei servizi, orientandone le prestazione all'utente.

In conclusione, si può affermare che i finanziamenti sono sempre stati assegnati per finalità correlate con gli obiettivi della Rete Unitaria. Ne testimonia il fatto che la gran parte dei progetti sono entrati a far parte dei piani di *e-government* di ben due governi, espressione di coalizioni politiche diverse.

Con l'approvazione, da parte del Governo all'epoca in carica, del ***Piano di e-government*** (presentato dal Ministro per la Funzione Pubblica) il 22 giugno 2000, la realizzazione della Rete Unitaria e dei progetti ad essa collegati ebbe a registrare un significativo mutamento di indirizzo politico, come pure di finalità da perseguire. Di fatto, la centralità, fino ad allora riconosciuta all'Autorità nei processi di automazione delle pubbliche amministrazioni, tendeva a sfumare in una posizione complementare dell'Aipa stessa nei confronti del Dipartimento della Funzione Pubblica e delle altre strutture che furono da quest'ultimo autonomamente costituite, ai fini della realizzazione del citato Piano di *e-government*.

Peraltro questo nuovo approccio, per la sua provenienza e per l'enfasi con cui venne annunciato, contribuì non poco ad attenuare l'attenzione delle amministrazioni rispetto agli obiettivi già assegnati e perseguiti, non fosse altro che per verificarne la compatibilità con le nuove iniziative intraprese.

Le difficoltà sono risultate accresciute dal fatto che, non sempre, la figura del Responsabile dei sistemi informativi informatizzati nell'ambito delle amministrazioni è stata, per collocazione istituzionale, in condizione di poter effettivamente incidere sull'ammodernamento informatico delle strutture di appartenenza.

Consapevole di tali difficoltà l'Autorità, oltre a reiterati interventi per sottolineare la criticità di questa figura organizzativa, si fece promotrice, nel 1999, di una proposta, trasmessa al Presidente del Consiglio, per rivedere istituzionalmente la figura del Responsabile dei sistemi informativi e potenziarne l'ufficio, attribuendogli nuove e più importanti prerogative nonché una collocazione, nell'amministrazione di appartenenza, paritetica rispetto a quella delle altre posizioni di vertice.

La Corte dei Conti, nella citata indagine conoscitiva sull'Autorità, riporta alcune considerazioni critiche circa l'attuazione di iniziative progettuali di competenza di amministrazioni diverse dall'Autorità, da quest'ultima finanziate mediante l'utilizzo dei fondi previsti dalla legge 400/1996 e successive integrazioni. Il giudizio, peraltro, appare dettato soprattutto dalla scarsa rispondenza delle amministrazioni a fornire i dati di pertinenza, anche quando a richiederli è stata, dall'alto della sua autorevolezza, la stessa Corte.

Viceversa, dalle evidenze reperite a vario titolo (pareri, pianificazione, monitoraggio, consuntivo) dall'Autorità , il quadro complessivo si pone in tutt'altra luce, evidenziando come, per circa l'80-85% dei finanziamenti, i risultati siano già stati raggiunti, dando luogo a sistemi funzionanti che sfruttano, per la loro operatività, servizi di rete. È quindi ragionevole ritenere che la situazione reale della gestione dei fondi collegati alla Rete unitaria sia, come del resto riconosce la stessa Corte, "migliore di quanto ricavabile dalle informazioni" specificamente fornite sull'argomento.

È, infine, riconosciuto il valore aggiunto, sotto forma di crescita della cultura informatica e del rafforzamento della capacità di "governo e controllo" dei fornitori, che l'azione sostenuta dall'Autorità, attraverso i progetti, ha comunque prodotto nel sistema pubblico.

I momenti qualificanti dell'azione svolta nel 2002

Anche per l'anno in rassegna l'analisi non può che, sulla falsariga della relazione precedente, far perno sui risultati conseguiti dall'azione dell'Autorità. Va in proposito sottolineato che, a seguito del mutato assetto di governo dell'informatica pubblica in Italia, il ***ruolo dell'Autorità*** può essere apparso meno incisivo che nel passato. Tuttavia, proprio le difficoltà intrinseche che hanno recentemente caratterizzato l'attività dell'Autorità concorrono a conferire particolare valenza agli obiettivi raggiunti.

L'organo collegiale ha continuato a operare sotto la guida del Membro più anziano, in termini di servizio presso l'istituzione, in qualità di Presidente facente funzioni. Inoltre, per effetto dell'uscita di uno di uno dei suoi Membri, da ottobre fino a tutto il mese di aprile 2003, l'Autorità si è trovata a operare con soli tre componenti. Anche la posizione di Direttore generale è stata caratterizzata da analoga situazione di provvisorietà. La compagine complessiva del personale, per effetto di provvedimenti di "avvalimento" da parte del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) è risultata di fatto ridotta, nel corso dell'anno, per quasi un terzo della sua forza. Grazie al senso di responsabilità e all'impegno, che non sono comunque

mai venuti meno in quanti hanno continuato a prestare la loro opera nell'ambito dell'Autorità, è stato comunque possibile conseguire gli obiettivi prefissati.

Il contributo dell'azione dell'Autorità ha riguardato, rispettivamente: a) la qualificazione della spesa e al reinvestimento dei risparmi ottenuti; b) il perfezionamento del quadro normativo; c) lo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni; d) il concorso, sia in forma diretta sia indiretta, al conseguimento degli obiettivi di legislatura, soprattutto in tema di sviluppo di servizi in rete.

Il contributo alla qualificazione della spesa

Tra i risultati conseguiti dall'azione dall'Autorità per il tramite del rilascio dei prescritti pareri, è di particolare rilievo quello costituito dalla progressiva, ***maggiore capacità progettuale*** delle amministrazioni, riscontrabile in una più puntuale formulazione dei capitolati e, di conseguenza, in una più meditata e professionale redazione delle richieste di parere. Lo comprova il fatto che delle 86 emissioni, solo 25, pari al 29%, hanno richiesto una fase formale interlocutoria con lettere ufficiali recanti richieste di chiarimenti, a fronte di una percentuale del 42% nel 2001.

Nonostante la migliorata capacità progettuale delle amministrazioni, il ***risparmio conseguito***, per effetto degli interventi dell'Autorità sugli investimenti programmati in IT soggetti a parere, è risultato elevato anche nel 2002. Infatti, a seguito delle valutazioni tecnico-economiche di competenza, relative a scostamenti degli importi preventivati rispetto ai valori di mercato o alla ridefinizione di alcuni aspetti progettuali, l'Autorità ha provveduto a modificare le stime degli impegni o a diminuire gli importi contrattuali ipotizzati, rispettivamente in presenza di procedura aperta o di trattativa privata, determinando una riduzione di 83 milioni di euro rispetto alla spesa originariamente preventivata. A ben vedere, si tratta di un importo significativamente multiplo rispetto all'ammontare complessivo delle spese necessarie per il funzionamento dell'Autorità.

L'esigenza che le amministrazioni arrivassero a dotarsi di una struttura propria, appositamente deputata a "governare" il processo di ammodernamento informatico, è sempre stata all'attenzione dell'Autorità. In particolare, nelle linee strategiche impartite alle amministrazioni per il triennio 2001 – 2003, veniva espressamente raccomandato che detta struttura dovesse farsi carico di non delegare ai fornitori né la strategia complessiva né il disegno generale dell'architettura informatica, pena la confusione di ruoli tra committente e fornitore, nonché la perdita di autonomia decisionale. Veniva inoltre ribadita la necessità, per le amministrazioni, di porsi in grado di vigilare con sistematicità e rigore sul rispetto, da parte dei fornitori esterni, di tempi, costi e livello di qualità dei servizi e/o prodotti resi.

La migliorata capacità di spesa per IT delle amministrazioni è comprovata dai dati di consuntivo disponibili, dai quali si rileva che la spesa destinata agli investimenti e allo sviluppo è aumentata del 14% circa, e rappresenta il 53% del totale della spesa a fronte del 49% del 2001, mentre quella destinata alla manutenzione e alla gestione è diminuita del 4%. Appare, pertanto, in ripresa il trend di diminuzione delle spese di gestione che aveva caratterizzato il periodo 1996-2000.

Gli interventi effettuati dall'Autorità mediante il rilascio dei pareri presuppongono una conoscenza, in tema di ICT, approfondita e costantemente aggiornata. Questo obiettivo viene conseguito mediante l'attività di un apposito ***osservatorio del mercato*** che, attraverso incontri con i fornitori di hardware, di software e di telecomunicazioni, acquisisce informazioni tecniche ed economiche, attuali e prospettiche, su tecnologie, architetture, prodotti e servizi. Le conseguenti relazioni tecniche predisposte a supporto all'emissione di pareri hanno consentito,

in molti casi, di adeguare ai prezzi di mercato i massimali di gara o gli importi previsti per i contratti a trattativa privata, di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti, di suggerire modifiche a capitolati di gara al fine di favorire una più ampia partecipazione di fornitori, con conseguenti benefici per le amministrazioni. È stata, inoltre, fornita consulenza alle amministrazioni che hanno richiesto supporto nella fase di acquisizione di beni e servizi informatici.

Nell'intento di migliorare la capacità di spesa delle amministrazioni, supportandole nelle scelte di ordine tecnico e nella migliore formulazione delle richieste di parere, l'Autorità ha, altresì, provveduto a fornire ***linee guida*** su importanti aspetti metodologico-organizzativi di particolare rilievo ai fini dell'acquisizione di beni e servizi informatici.

In questo contesto, è stato pubblicato il ***manuale dei livelli di servizio*** nel settore informatico. Nel documento, oltre ai livelli relativi a quattordici tra i servizi più frequentemente appaltati in *outsourcing*, sono individuate anche le principali specifiche di realizzazione da inserire in un accordo di servizio per regolare in modo trasparente il rapporto tra committente e società appaltatrice.

L'inserimento sul sito web dell'Autorità delle ***"Linee guida per le Amministrazioni per l'acquisizione di servizi di implementazione di sistemi ERP"***, con richiesta di osservazioni e commenti da parte di *vendor* e di esperti della materia, ha permesso di addivenire a una nuova e più aggiornata versione del lavoro di ricerca svolto nell'anno precedente, con l'ausilio di analisti ed esperti.

È stata oggetto di apposita pubblicazione la ricognizione sullo stato attuale del fenomeno ***software open source*** nella realtà dell'IT italiana e mondiale, in termini di utilizzo, diffusione e problematiche, nonché di previsioni nel breve-medio periodo. Il documento fornisce una panoramica delle soluzioni *open source* più comuni e i risultati di alcune stime sulla relativa diffusione, eseguite da analisti di mercato. Riporta, inoltre, la sintesi di una rilevazione, eseguita nel corso del 2001 per conto della Commissione Europea, sull'uso e sulle politiche dei principali paesi europei nel campo del software *open source*. Vi vengono analizzati argomenti a vantaggio o a svantaggio del modello in parola, nonché esplorati alcuni scenari tipici per le relative soluzioni, fornendo elementi per valutarne la convenienza rispetto a soluzioni proprietarie. Vi vengono citate, infine, alcune iniziative in questo settore portate avanti dall'Autorità e viene fornito un elenco dei principali software *open source* d'area applicativa e di infrastruttura.

Infine, con la collaborazione delle Società interessate, è stata esaminata la problematica della scelta della modalità di acquisizione e di aggiornamento più opportuna di prodotti software, rispettivamente, di Microsoft e di Oracle.

Riguardo alla Microsoft, nel corso dell'esame, che ha portato alla redazione di una seconda edizione aggiornata delle linee guida per l'acquisizione e l'aggiornamento delle licenze dei relativi prodotti software, è stata compiuta un'analisi del listino Microsoft, sono stati messi a confronto le differenti modalità di licenza disponibili e i programmi d'acquisto proposti per grandi volumi e sono state compiute simulazioni per determinare i costi iniziali e quelli di gestione. Le linee guida sono state trasmesse alle amministrazioni e, per conoscenza, al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

Riguardo alla società Oracle, è stata esaminata la problematica dei contratti per la fornitura di licenze d'uso dei prodotti software RDBMS, Application Server e Financials, che prevedono il passaggio, dalla modalità di acquisizione legata agli utenti concorrenti, a quella

legata agli utenti nominali. La Società, interpellata sull'argomento, ha chiarito che il valore del rapporto di conversione offerto è stato stabilito a livello mondiale con riferimento a tutti i nuovi contratti. A completamento dell'analisi, l'Autorità ha svolto una ricognizione presso i maggiori utenti di prodotti Oracle nella pubblica amministrazione centrale, al fine di rilevare i valori del rapporto di conversione utilizzati nelle trattative più recenti, nonché gli sconti offerti in tali trattative.

Un'ulteriore spinta, per le amministrazioni, a procedere nella direzione del miglioramento della qualità della spesa per progetti di IT, è derivata dall'attività di ***monitoraggio*** dei grandi contratti. Tale attività ha, infatti, contribuito a sviluppare e diffondere la cultura in termini di: a) valutazione dell'impatto economico ed organizzativo; b) controllo dell'avanzamento dei progetti; c) accertamento dei livelli di servizio e raggiungimento di standard di efficienza più elevati; d) maggiore trasparenza ed equilibrio della relazione amministrazione-fornitore; e) maggiore consapevolezza dei risultati raggiunti e di quelli effettivamente raggiungibili.

In particolare, il ricorso a un monitore ha elevato il riferimento ai livelli di servizio in fase d'esecuzione dei lavori portandolo generalmente oltre il 90% del minimo contrattualmente previsto. È un dato tanto più significativo in quanto, nell'arco degli ultimi 5 anni, i grandi contratti ICT basati sulla diffusa misura dei livelli di servizio sono passati dal 5% al 70%. Inoltre, l'avere incentrato l'azione di governo dei contratti sulla definizione dei requisiti e sulla validazione dei connessi servizi, grazie anche all'indispensabile coinvolgimento degli utenti finali, ha abbattuto, nello stesso periodo, la percentuale di esito negativo di collaudi, relativi a contratti sottoposti a monitoraggio, dal 3-5% al di sotto dell'1%. Infine, nei contratti monitorati, l'applicazione delle penali ha fatto registrare mediamente il raggiungimento di una percentuale del 3-4% dell'importo contrattuale, a fronte di una soglia che rimane al di sotto del 2% in assenza di monitoraggio.

Gli oneri sostenuti dalle amministrazioni per il monitoraggio, attualmente oscillanti intorno all'1% del valore economico dei contratti sottopostivi, sono ampiamente coperti dai risparmi reali connessi, valutabili tra il 3% ed il 7% dello stesso parametro di riferimento. Si tratta di risparmi correlabili, essenzialmente, con il maggiore rispetto dei tempi di consegna, nonché con l'adeguamento dei costi all'effettiva qualità e quantità dei servizi ricevuti.

La spesa informatica sottoposta a monitoraggio, pari a 677 milioni di euro nel corso del 2002, si è incrementata del 12% rispetto all'anno precedente. In base a ragionevoli criteri di valutazione, può stimarsi che il grado di copertura assicurato dalle attività di monitoraggio, nell'anno in rassegna, si attesti intorno al 47% della spesa monitorabile.

Il contributo al perfezionamento del quadro normativo

La cornice normativa indispensabile per consentire alla Pubblica Amministrazione (e, sovente, all'intero Paese) il pieno utilizzo delle possibilità offerte dall'IT può ormai dirsi completata nei suoi tratti fondamentali, grazie all'impegno con cui, per tempo, l'Autorità ha posto questo tema al centro delle proprie iniziative. Tutte le principali applicazioni alla base della crescente offerta di servizi in rete da parte della pubblica amministrazione trovano oggi in quella cornice i presupposti senza i quali non sarebbe stato possibile svilupparle. Pertanto, l'attività di regolamentazione è stata indirizzata soprattutto a consolidare e affinare quanto già definito negli anni precedenti. È stato così possibile, nell'ambito del sottogruppo tecnico interministeriale per la Carta di identità elettronica (CIE) e la Carta nazionale servizi (CNS) pervenire alla definizione di aspetti essenziali dei due progetti quali: le macrofunzioni; il sistema operativo del microcircuito; l'identificazione e l'autenticazione mediante la CIE e la CNS; le

specifiche della libreria PKCS#11 e il *file system* di firma digitale; le procedure per l'emissione della CNS; le modalità di emissione della CNS per le pubbliche amministrazioni centrali e per altre amministrazioni; le milestones del progetto; le regole tecniche per l'emissione della CIE e quelle per l'emissione della CNS.

Queste attività hanno consentito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, d'intesa con il Ministero dell'Interno, di sottoscrivere, nel maggio 2003, un protocollo di intesa con nove aziende italiane e straniere produttrici di smart card, al fine di garantire, nell'ambito dei progetti CIE e CNS, la disponibilità di un ampio ed eterogeneo numero di potenziali fornitori del supporto (smart card) che si sono impegnati a mantenere un livello di interoperabilità, fra i rispettivi prodotti, adeguato alle esigenze dei menzionati progetti.

La validità del complessivo e avanzato insieme di regole che disciplinano l'IT trova autorevoli conferme non solo nella crescente diffusione operativa, ma anche nella normativa di carattere sovranazionale. L'esempio, forse più significativo al riguardo, è costituito dal recepimento, con il decreto legislativo 10/2002, della direttiva del Parlamento e del Consiglio europeo in tema di firma digitale. Si è trattato, infatti, di un passaggio normativo che non ha avuto impatti sulla tipologia di investimenti che i certificatori iscritti nell'Albo pubblico avevano effettuato sulla base della pregressa normativa, né sulla valenza giuridica dei dispositivi di firma già in possesso dei titolari, che hanno mantenuto inalterata la loro operatività. Ne costituiscono testimonianza i 585.000 esemplari di firma digitale complessivamente rilasciati, di cui circa 570.000 (420.000 per la sottoscrizione e 150.000 per l'autenticazione) diffusi dalle Camere di Commercio.

È tuttavia di piena evidenza che la firma digitale non avrebbe potuto, di per sé, ottenere tale successo se non fosse stata accompagnata da iniziative complementari altrettanto importanti come il valore probatorio e le modalità di conservazione dei documenti informatici. In questo ambito sono state supportate le amministrazioni pubbliche nella rivisitazione della normativa vigente al loro interno, per consentirne al conservazione secondo le modalità ora rese possibili.

Nell'anno, l'impegno dell'Autorità si è conseguentemente indirizzato a fornire consulenza ad amministrazioni e privati per l'attuazione della propria deliberazione relativa alla "Riproduzione e conservazione dei documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali". Soprattutto, sono state supportate le amministrazioni pubbliche nella rivisitazione della normativa vigente nel loro ambito, per consentirne la conservazione secondo le modalità ora rese possibili

È stata, inoltre avviata, in collaborazione con il Centro tecnico, l'elaborazione di un progetto, denominato Architettura tecnologica per l'interscambio dei dati tra le Amministrazioni, che si propone obiettivi di razionalizzazione ed integrazione nell'interscambio di dati e flussi informativi tra Pubbliche amministrazioni centrali e locali. In tal modo, infatti, verrà messa a disposizione di queste ultime una infrastruttura idonea a favorire l'attuazione degli impegni di *e-governemnt* negli aspetti della semplificazione delle relazioni verso i cittadini e le imprese. Gli indicati obiettivi dell'iniziativa, che si colloca in una linea di continuità con altri progetti di cooperazione tra Amministrazioni, quali ad esempio il "SIPA (sistema dei pagamenti della PA centrale)" e i "servizi integrati alle imprese", sono oggi perseguibili grazie all'affermarsi di nuovi standard tecnologici in ambito internet. Tra di essi, in particolare, quelli che concorrono alla definizione del modello dei *web services*, che consentono di progettare un'infrastruttura di cooperazione in grado di garantire i necessari requisiti di interoperabilità, riuso delle componenti sviluppate e sicurezza. La maturità delle relative tecnologie trova

conferma nella disponibilità sul mercato di diversi prodotti delle maggiori case produttrici di software che ne supportano l'implementazione.

È stata, altresì, emanata la Circolare sulla rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML. È stata così integrata l'azione dell'esecutivo diretta alla semplificazione del quadro normativo e a favorirne la consultazione da parte degli utenti, rendendo tra loro compatibili le diverse modalità che caratterizzano le raccolte di testi.

Da ultimo, può ricondursi nell'ambito dell'attività di regolamentazione il contributo fornito dall'Autorità, in ambito OCSE, per la formulazione delle "linee guida per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti", documento che è stato preso come riferimento da vari organismi internazionali (UE, ONU, APEC) per lo sviluppo delle strategie di sicurezza nel settore informatico.

Il contributo allo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni

Sebbene l'azione dell'Autorità si inserisca attualmente in un contesto di governo dell'informatica pubblica più articolato che in passato, l'attività istituzionale di ***pianificazione***, svolta in attuazione del vigente D.Lgs. 39/1993, continua a proporsi come punto focale di orientamento per lo sviluppo coordinato degli investimenti delle amministrazioni nell'IT. D'altronde l'emanazione, da parte dell'Autorità, delle linee strategiche alle amministrazioni per il triennio 2002 – 2004, se da un lato ha avuto un iter preparatorio più complesso, comportando l'opportuno coinvolgimento degli uffici del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e di quelli di diretto supporto al Ministro, nonché del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, dall'altro permette, proprio per questo, di cogliere meglio il carattere di ***continuità*** e di ***coerenza*** nel tempo degli orientamenti dell'Autorità.

A ben vedere, infatti, tutti gli indirizzi strategici formulati per il triennio in considerazione trovano fondamento nell'azione precedentemente impostata dall'Autorità o ne ribadiscono prese di posizioni precedentemente manifestate. Lo comprova l'indicazione di ***"dematerializzare atti e documenti*** legati ai processi amministrativi e alle procedure di spesa, sfruttando le potenzialità offerte dalla firma dei pagamenti pubblici" che fa evidentemente leva sulla richiamata cornice normativa per l'IT. Analoghe considerazioni valgono per l'esortazione a "progettare e realizzare sistemi informativi in coerenza con le linee di riforma, in primo luogo tenendo conto dell'accresciuto ***ruolo delle Autonomie locali***, sviluppando un sistema in rete che assicuri la cooperazione tra amministrazioni diverse e autonome e offra migliori servizi a cittadini e imprese". Basti pensare in proposito alla firma digitale, al protocollo informatico e alla concezione della Pubblica amministrazione come sistema unitario. Nella stessa direzione si colloca l'indirizzo di "promuovere la diffusione diretta delle informazioni e dei servizi pubblici, garantendo pari opportunità a cittadini e imprese e tendendo a superare differenze territoriali e di condizioni di accesso".

Sul tema della ***qualità dei dati pubblici***, cui si indirizza un'ulteriore linea strategica, l'Autorità già da tempo ha richiamato l'attenzione, nella consapevolezza che la condivisione di basi informative con altre amministrazioni valga ad accentuare le responsabilità dell'amministrazione proprietaria dei dati sul loro livello intrinseco di qualità. Tra le altre iniziative in proposito, merita ricordare l'approvazione, nel gennaio 2002, del documento concernente le linee guida per la conoscibilità, l'accesso e la diffusione dei dati pubblici, formulata con il duplice obiettivo di fare avere indicazioni alle amministrazioni e fornire contributi al legislatore per un eventuale intervento normativo in materia. Sempre in tema di qualità dei dati, può richiamarsi l'apposito accordo di collaborazione con l'Istituto nazionale di

statistica per la definizione dei criteri guida per l'analisi e la gestione della qualità dei dati nella pubblica amministrazione, con riferimento specifico a due ambiti di particolare importanza e criticità: i dati toponomastici per la localizzazione geografica dei soggetti fisici e delle unità economiche nonché i dati amministrativi, utilizzati per la costruzione di indicatori statistici sulle imprese e le istituzioni private, riguardanti il mercato del lavoro. L'accordo prevede, altresì, la progettazione di uno specifico corso di formazione per i dipendenti pubblici.

Anche le indicazioni di "migliorare ***governo e controllo*** del rapporto con i ***fornitori***, per assicurare indipendenza progettuale, realizzazioni tempestive ed economicità di gestione, migrando dalla logica della fornitura a quella dell'acquisizione di servizi" nonché di "adeguare le strutture organizzative e le risorse necessarie a realizzare compiutamente i programmi definiti" costituiscono temi a più riprese sottolineati dall'Autorità, quali condizioni per consentire all'IT di dispiegare pienamente le sue potenzialità per l'ammodernamento dell'amministrazione pubblica.

L'intento di sensibilizzare le amministrazioni ad ampliare la prospettiva di riferimento, tenendo anche conto di importanti esperienze estere su settori comparabili, è riscontrabile in due importanti iniziative assunte dall'Autorità.

La prima concerne la realizzazione di un ***osservatorio europeo*** sui progressi nel settore dell'IT dei principali Paesi, tenendo conto di una serie di elementi idonei a consentire un'effettiva comparazione degli elementi che caratterizzano le rispettive amministrazioni pubbliche. Sono state avviate le attività connesse alla gara per la costituzione dell'osservatorio, definendo il piano di lavoro, articolato nell'analisi comparativa sui portali nazionali (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania), in quella dello stato dell'informatizzazione (otto paesi - Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Olanda, Finlandia, Austria, Danimarca) nonché nell'approfondimento sull'utilizzo delle ICT in tre settori (giustizia, *customer satisfaction*, registri pubblici).

La seconda verte sullo sviluppo di ***incontri e scambi di esperienze*** con operatori di altri ***Paesi europei***. Tra questi va menzionato l'incontro e l'ulteriore sviluppo della collaborazione con l'Agencie pour le tecnologies de l'information e de la communication dans l'Amministration (ATICA).

La validità della ***pianificazione***, come strumento di guida all'evoluzione ordinata di sistema, trova riscontro negli avanzamenti che la pubblica amministrazione centrale, globalmente considerata, fa registrare. In particolare, per le infrastrutture tecnologiche, il 2002 segna un ulteriore progresso nell'adeguamento dei sistemi e nella loro estensione. Ciascun dipendente, alla cui attività sia funzionale l'utilizzo del personal computer, è ormai dotato di una ***postazione di lavoro informatizzata***. Si sta anche progressivamente attenuando il livello di informatizzazione più basso, (attualmente il 79%), che ancora caratterizza le unità organizzative periferiche delle Amministrazioni centrali. Risulta in ulteriore crescita l'utilizzo del personal computer portatile, che rappresenta ormai circa il 9% del totale dei personal computer disponibili, specie nelle sedi periferiche delle amministrazioni centrali. È un fenomeno che interessa soprattutto alcune categorie di dipendenti quali i magistrati, il personale preposto alla sicurezza sul territorio, il personale dedicato alla ricerca e alla formazione, gli ispettori degli Enti previdenziali.

Si conferma il processo di ***razionalizzazione*** dei ***mainframe***, avviato negli scorsi anni, che determina una riduzione del loro numero di quasi il 20% rispetto all'anno precedente (da 96 a 77) a fronte di un più accentuato incremento della potenza di calcolo (24%). Se a questo fenomeno si aggiunge la costante crescita dei sistemi dipartimentali, in particolare nelle

Amministrazioni centrali (11%), si può affermare che è in atto una politica di *rightsizing*, ancorché si tratti di un andamento su cui pesano molto due amministrazioni, quella finanziaria, con la dismissione dei sistemi presenti presso i dodici Centri servizi delle Entrate, e quella della Difesa, con la migrazione del sistema informativo dell'Esercito.

Significativi gli interventi mirati all'aumento della ***connettività tra sistemi***: attualmente il 75% delle postazioni di lavoro è connesso in rete locale. Si tratta di interventi che hanno interessato soprattutto le amministrazioni centrali, che passano dal 64%, dello scorso anno, al 72%. Aumenta del 70% la disponibilità di banda sulla Rupa: migliora notevolmente il rapporto tra spesa e banda acquisita.

Nell'ambito dei servizi di interoperabilità cresce la diffusione e l'utilizzo della posta elettronica, nonché il numero dei personal computer collegati a Internet, pari rispettivamente al il 78% del totale per gli enti e al 23% per le amministrazioni centrali.

Il perseguimento dell'obiettivo di legislatura, relativo alla ***disponibilità*** di ***servizi on-line***, ha contribuito a promuovere lo sviluppo di nuove applicazioni da parte delle amministrazioni, per lo più a valere su progetti già impostati in passato. Ulteriori interventi si registrano sui sistemi di *back-office* o di *front-office* di tipo più tradizionale (sportelli) collegati all'erogazione dei servizi. Il patrimonio applicativo è, per il 70%, rappresentato da applicazioni sviluppate in linguaggi evoluti, confermando la tendenza alla personalizzazione e integrazione di pacchetti, soprattutto nella realizzazione di sistemi di autoamministrazione e di soluzioni *web-based*. Iniziano a essere adottate nuove modalità di acquisizione e/o di offerta di servizi informatici disponibili sul mercato, quali l'Application Server Provider, scelta da dodici amministrazioni. In espansione il ricorso a sistemi *open source*, utilizzati attualmente da ventuno amministrazioni, ancorché per applicazioni che, in genere, non incidono sui sistemi dedicati alle missioni istituzionali.

Aumentano la numerosità e la dimensione delle ***basi*** di ***dati***, particolarmente elevata per le amministrazioni centrali. Il patrimonio informativo risulta accresciuto del 75%, in *Gigabyte*, rispetto all'anno precedente. Gli elementi di maggior incidenza sono rappresentati sia dalla più diffusa presenza di archivi cartografici e documentali, in particolar modo quelli legati alla gestione del territorio, sia dall'ampliamento fisiologico degli archivi già in essere. Notevole anche la crescita, di quasi il 60% in *Gigabyte* (da 4.531 a 7.229), del patrimonio informativo condiviso con l'esterno, costituito sia da altre pubbliche amministrazioni, sia da soggetti terzi.

Trentasette amministrazioni sono provviste di una ***intranet*** per accedere a internet, alla posta elettronica, alle basi dati interne, nonché per la condivisione della documentazione e per la circolarità delle informazioni. Cominciano ad affermarsi anche alcuni servizi centralizzati di tipo informativo ed applicativo, nonché di supporto alle attività istituzionali.

Il diffondersi di sistemi *web-based* e l'aumento della connettività hanno accentuato l'esigenza di dotarsi di ***sistemi*** per la ***sicurezza informatica***, sia a livello organizzativo, attraverso l'elaborazione di un apposito piano di emergenza e/o costituendo strutture dedicate, sia dal punto di vista fisico. In tale ambito si collocano iniziative mirate al controllo degli accessi, alla distribuzione e all'aggiornamento automatico di software antivirus, all'introduzione di sistemi di *firewalling* e *intrusion detection* sulle reti interne, a sistemi di *disaster recovery* per l'integrità delle basi dati, all'adozione di specifici prodotti per l'analisi del rischio.

In via di diffusione i servizi per la tutela della *privacy*, con ventinove amministrazioni che dichiarano di utilizzare sistemi per il trattamento dei dati personali e ventisette che rilevano un sistema di trattamento dei dati sensibili.

Il contributo allo sviluppo di informazioni e servizi in rete delle amministrazioni

Il contributo allo sviluppo di informazioni e servizi in rete delle amministrazioni da parte dell'Autorità ha continuato a manifestarsi con forme di diretto coinvolgimento in alcune importanti iniziative, per lo più di carattere intersettoriale. In questi casi, ferma restando la responsabilità attuativa delle amministrazioni titolari del progetto, una delle ragioni fondamentali dell'intervento risiede, soprattutto, nell'esigenza di sopperire alle carenze di iniziativa e di raccordo che, frequentemente, si presentano quando i progetti intersecano responsabilità e competenze di più amministrazioni. Si tratta di un contributo che, pertanto, si inserisce, con modalità dirette, nell'azione di conseguimento degli obiettivi di legislatura in tema di innovazione tecnologica, in particolare per quanto concerne lo sviluppo dei servizi in rete.

In via preliminare occorre menzionare il crescente impegno dell'Autorità sul tema della ***sicurezza informatica***, reso più attuale dall'accresciuta offerta di servizi in rete da parte delle amministrazioni e, soprattutto, dal rilascio delle prime carte di identità elettroniche. La principale linea di intervento in questo contesto ha riguardato il controllo ciclico dei siti web delle amministrazioni pubbliche centrali e di quelle periferiche maggiormente significative. Un supporto fondamentale, a tal fine, è derivato dal protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, in base al quale il software di monitoraggio è stato installato su workstation, sia presso l'Autorità sia presso il Nucleo Investigativo Speciale- Reparto Gruppo Anticrimine Tecnologico. Nell'ambito di tale intesa, tra l'altro, è stata verificata l'idoneità di nuovi pacchetti per la prevenzione e la protezione anti-virus su singola stazione di lavoro e in rete locale, nonché sono stati esaminati gli attacchi avvenuti in danno dei siti istituzionali caduti vittima degli *hackers*. Intensa è risultata altresì l'attività di supporto diretto alle amministrazioni, sia in ordine a problemi di ordine generale sia per questioni di carattere specifico.

Norme in rete è certamente il progetto in cui il ruolo dell'Autorità è risultato più direttamente incisivo, non solo in termini di ritorno a fini di immediata operatività, ma anche dal punto di vista dell'introduzione di fondamentali elementi di standardizzazione metodologica nel sistema, indispensabili per consentire l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale tecnologicamente eterogenei.

È attualmente possibile interrogare, attraverso l'apposito motore di ricerca, la base documentale distribuita (circa 140.000 documenti), che comprende la normativa statale primaria delle ultime due legislature, la legislazione comunitaria e regionale nonché selezioni tematiche, sia di normativa primaria pubblicate da amministrazioni centrali su vari temi (es. giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione) sia di normativa secondaria (circolari, delibere). Il sito registra circa 150.000 operazioni di ricerca al mese.

L'emanazione, nel 2002, di una circolare dell'Autorità sulle modalità da osservare per la rappresentazione della struttura e delle metainformazioni da associare ai provvedimenti normativi attraverso un linguaggio standard di marcatura, ha completato le regole emanate l'anno precedente per l'assegnazione di un nome univoco ai medesimi provvedimenti normativi. È stato così possibile, mediante prototipi ad hoc, attivare funzionalità che consentono sin d'ora la navigazione ipertestuale tra provvedimenti normativi e verranno, nelle prossime fasi, ingegnerizzate e rese accessibili agli utenti.

L'intervento dell'Autorità, sotto forma di azione di "gestione del consenso" tra più amministrazioni, per addivenire a decisioni concertate e condivise, è risultato particolarmente prezioso in diversi progetti riguardanti, rispettivamente, la finanza pubblica e i servizi territoriali, nonché importanti tipologie di servizi alle imprese e ai cittadini.

Nell'ambito del ***Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione*** (SIPA), non solo tutte le amministrazioni interessate hanno dato la loro adesione ma, in grande maggioranza, hanno anche condiviso la proposta della Ragioneria generale di utilizzare la soluzione SICOGE per la gestione informatica della contabilità. Ciò ha consentito alle amministrazioni che già dispongono di tale sistema di trattare in modalità informatica circa 100.000 mandati. Si tratta di un numero ancora ampiamente contenuto rispetto alle potenzialità.

Importanti progressi si registrano sia per la gestione delle contabilità speciali, di cui sono state definite le regole tecniche per lo scambio automatizzato tra titolari di contabilità di tale tipo e la Banca d'Italia, sia per la gestione automatizzata dei ruoli di spesa fissa, con il completamento del collaudo della procedura di scambio dei dati tra il Centro di Latina e la Banca d'Italia. Nel corso della sperimentazione è stata prestata particolare attenzione alle misure di sicurezza per la protezione dei titoli di spesa (firma digitale, busta e-gov, ip sicuro). L'applicazione per la gestione informatizzata dei ruoli di spesa fissa è operativa dal mese di gennaio 2003.

È stata portata a conclusione la fase sperimentale dell'iniziativa, riguardante il ***superamento della tesoreria unica***, nata in collaborazione con il Tesoro, la Banca d'Italia, l'ABI e le autonomie locali, che ha per obiettivo la circolazione delle informazioni di natura contabile tra tutti i soggetti interessati (amministrazioni centrali, locali, Banca d'Italia, circuito bancario e postale), permettendo così una migliore gestione dei fondi disponibili per ciascuna amministrazione nonché la conoscenza tempestiva dell'andamento complessivo della finanza pubblica.

Secondo la pianificazione prevista, è stato attivato lo scambio telematico dei principali flussi di cassa tra autonomie locali, Banche tesoriere, Banca d'Italia e Ragioneria Generale dello Stato con alcune regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Campania, Lombardia e Toscana) e con il Comune di Firenze. L'interesse dell'iniziativa è dimostrato dalla successiva adesione alla sperimentazione di altre tre regioni (Veneto, Piemonte e Lazio), nonché dalle ulteriori richieste di partecipazione alla sperimentazione (Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e comuni di Roma, Siena e Bologna).

Nell'ambito degli interventi relativi alle informazioni di natura territoriale, il protocollo d'intesa tra l'Autorità, l'Agenzia del territorio e l'ANCI, relativo al progetto Catasto comuni, si è concluso da tempo, portando come risultato al sistema di ***servizi di interscambio territoriale*** (SISTER). Quest'ultimo progetto è inserito, come strategico, nel piano azione di e-government, rendendo effettivo e percorribile in tempi brevi, a partire dall'infrastruttura di servizi già operativa, il completamento del progetto d'interscambio catasto-comuni.

Attualmente il sistema d'interscambio eroga 6.000.000 di transazioni l'anno, per un totale di 2.000.000 l'anno di procedimenti amministrativi perfezionati, consistenti nel 20% del totale nazionale dei servizi di visura del catasto (10.000.000 l'anno). Sono state così saturate, di fatto, le attuali potenzialità del sistema, la cui infrastruttura tecnologica è ancora da dispiegare pienamente sul territorio.

Il SISTER ha permesso altresì di attivare il servizio di ispezione ipotecaria, che affianca così quello delle visure catastali. L'utente autorizzato può consultare gli archivi di tutti i Servizi di Pubblicità Immobiliare. Nell'anno sono state effettuate 7,6 milioni di ispezioni pari al 35% del totale di quelle esperite.

Sono circa 3000, per una copertura di 15.000.000 di cittadini, le unità organizzative (comuni, comunità montane, enti parco, uffici di amministrazioni centrali dello stato, notai, professionisti, banche) al momento connesse con il sistema d'interscambio attraverso internet,

intranet e l'extranet costituita dal Sistema Informativo della Montagna, che ha implementato il medesimo modello per le comunità montane e gli enti connessi.

Riguardo ai ***sistemi informativi territoriali*** l'Autorità, nell'ambito del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC), cui compete di programmare, attivare e supervisionare i gruppi di lavoro per la definizione e la normalizzazione di specifiche e regole tecniche comuni, ha l'incarico specifico di coordinare l'attuazione del Repertorio cartografico e del sito web del protocollo d'intesa Stato – Regioni relativo ai sistemi in parola, in collaborazione con la Regione Abruzzo. In tale veste ha concorso, in occasione della sesta conferenza nazionale delle Associazioni scientifiche per le informazioni territoriali e ambientali (ASITA), alla presentazione dei risultati dell'attività svolta nell'anno riguardo al repertorio cartografico e al sito web del menzionato protocollo d'intesa. Essi sono riassumibili nel consolidamento del modello dei metadati e dell'architettura cooperativa del repertorio, nella proposizione di un modello organizzativo, per lo scambio dei metadati e per l'accesso alle informazioni del repertorio, nel completamento di quest'ultimo per tutte le regioni e nell'avanzata realizzazione di quello degli organi cartografici dello stato.

Nell'ambito del protocollo d'intesa Ministero Interno-AIPA-ANCI, che vede la partecipazione dell'Autorità al gruppo di progetto ed al Comitato di indirizzo, è proseguita la collaborazione su alcune importanti iniziative del medesimo Ministero, nell'ottica di promuovere un approccio unitario all'informazione anagrafica sulla popolazione (Anagrafe dei residenti, Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e Stato civile) anche in funzione del processo di emissione della carta di identità elettronica (CIE) e della carta nazionale dei servizi (CNS). In tale quadro, oltre alla partecipazione alla realizzazione dell'infrastruttura di interscambio, basata sul *backbone* INA (Indice nazionale anagrafico) per i previsti servizi applicativi anagrafici, compresa la certificazione anagrafica in fase di emissione della CIE, e al caricamento ed aggiornamento dell'INA, si è conclusa con successo la sperimentazione della nuova infrastruttura di interscambio con alcuni grandi comuni. È stato così possibile pianificare, sulla base del modello sperimentato, la massiccia estensione dei collegamenti con i comuni per il 2003-2004, anche in previsione degli obiettivi di emissione delle CIE/CNS. L'Autorità è altresì coinvolta nella progettazione del Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD), istituito nel 2002, per disporre di una visione organica e integrata, dei sistemi applicativi del SAIA (Sistema di Accesso alle Informazioni Anagrafiche), dell'AIRE e di quelli per lo stato civile.

Anche il processo diretto a semplificare e razionalizzare gli adempimenti che le imprese devono espletare nei rapporti con le amministrazioni pubbliche, nonché a realizzare un sistema di *back-office* che consenta alle amministrazioni di scambiarsi dati affidabili e tempestivi sulle imprese, è sensibilmente progredito. Il gruppo di progetto ***servizi alle imprese*** (composto da Autorità, Ministero attività produttive, Inps, Inail, Agenzia delle entrate e Unioncamere) è stato ampliato grazie all'adesione, ancorché non formalizzata, dell'Agenzia delle dogane e del Ministero della salute (Istituto zooprofilattico sperimentale), consentendo così di implementare, in prospettiva, la tipologia di servizi offerti, estendendoli alle imprese operanti nei settori agro-alimentare e dell'import-export. In proposito l'Autorità ha stanziato un finanziamento di circa 200.000 euro, al fine di pervenire alla sperimentazione di un'architettura di servizi maggiormente rispondente alle più aggiornate opzioni del mercato in tema di sviluppo e integrazione di servizi erogati da più enti.

Completata l'operazione di aggiornamento degli archivi degli enti, per garantire l'allineamento dei dati anagrafici delle imprese, limitatamente alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre dell'anno, sono state anche rimosse talune anomalie sulle modalità di

funzionamento del sistema di *back-office* per verificarne l'affidabilità in condizioni di particolare criticità.

Complessivamente, nel solo secondo semestre 2002, il sistema di *back-office* ha trasmesso circa 700.000 eventi concernenti variazioni al registro delle imprese, con una media giornaliera di circa 6.000 eventi.

Anche nel *front-office* il sistema è stato migliorato, tra l'altro, nella presentazione della modulistica, nelle modalità di riutilizzo dei dati presenti negli archivi degli enti e nella gestione delle parte informativa. La nuova versione è stata presentata allo Smau tenutosi a Milano nel mese di ottobre, nonché alle associazioni di intermediari nel corso di riunioni nelle sedi prescelte per l'avvio della sperimentazione.

Tra i progetti in cui risulta più diretto l'intervento dell'Autorità si colloca anche quello volto a promuovere l'***accessibilità*** all'IT da parte di soggetti portatori di qualche forma di disabilità. In proposito sono da annoverare: la realizzazione e la prima implementazione del sito Publiaccesso, la presenza al Forum PA, la testimonianza delle attività svolte dall'Autorità, unitamente al Gruppo di lavoro, a Bologna per "handimatica 2002", e a Mestre, nell'ambito della Campagna per l'accessibilità delle Biblioteche in rete, lo studio con la società Consip di un'ipotesi di catalogo (*marketplace*) delle tecnologie assistive.

La valenza del tema affrontato dall'Autorità è comprovato dal fatto che l'esperienza maturata al riguardo è stata utilizzata nella redazione del Libro bianco su "Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi", curato da un'apposita Commissione interministeriale. Ma, soprattutto, si tratta di un'esperienza che si è rivelata indispensabile elemento di supporto tecnico per consentire all'Ufficio legislativo del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di elaborare il disegno di legge governativo sull'impiego delle tecnologie a favore delle categorie deboli. Tale disegno, nell'assegnare stabilmente al Ministro medesimo funzioni di monitoraggio sull'accessibiltà dei siti pubblici da esercitare, prevede espressamente che, con apposito decreto, siano stabiliti i requisiti tecnici relativi ai diversi livelli di accessibilità e le metodologie per verificare l'accessibilità dei siti internet. Inoltre, attraverso un regolamento di attuazione, dovrebbero essere definiti i criteri di autocertificazione con cui i soggetti interessati possono rendere noto il possesso del requisito dell'accessibilità e il suo mantenimento nel tempo Il regolamento medesimo dovrebbe altresì prevedere i controlli esercitabili sugli operatori che abbiano dichiarato l'accessibilità dei propri siti e delle proprie applicazioni.

Il progetto relativo al ***protocollo informatico e*** alla ***gestione informatizzata*** dei ***flussi documentali*** costituisce prova di come l'Autorità, pur nell'intento di incidere direttamente nei processi delle amministrazioni, abbia peraltro evitato di promuovere un approccio progettuale monolitico e puramente centralistico. Dall'analisi del problema è infatti emerso che l'articolazione di un progetto della specie, per poter dare luogo, nelle amministrazioni, a un'effettiva riorganizzazione e reingegnerizzazione dei relativi processi, presentava necessariamente aspetti variabili da amministrazione ad amministrazione, che rendevano improponibile la realizzazione di una soluzione unica per tutta la pubblica amministrazione. Per tale motivo, l'Autorità ha ritenuto preferibile definire le linee strategiche generali del progetto, individuando un vasto insieme di strumenti di supporto e coordinamento, quali un sito per la condivisione della conoscenza sui progetti, linee guida, riunioni congiunte tra amministrazioni, attività di formazione e sensibilizzazione, scambio e riuso tra le amministrazioni stesse di prodotti e servizi. Nell'anno in rassegna, nella consapevolezza che spesso la registrazione di protocollo identifica l'avvio di una procedura amministrativa che necessita dell'automazione di altre fasi (produzione e fascicolazione di documenti informatici, scambio di informazioni con altri uffici, gestione dell'interazione con l'utente, ecc.), si è mirato a delineare la relazione tra i

sistemi di protocollo e gestione di flussi documentali e il loro possibile sviluppo, identificando una soluzione completa e flessibile in grado di essere applicata nei differenti uffici della Pubblica Amministrazione e di evolvere a seconda delle necessità. L'Autorità ha quindi posto tutta l'esperienza maturata negli anni sull'argomento a supporto dell'iniziativa di Project Office appositamente avviata presso il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per il coordinamento delle attività di dispiegamento del progetto nella pubblica amministrazione centrale e locale.

L'iniziativa in proposito, oltre che nello sviluppo di informazioni e servizi in rete, impatta direttamente sull'obiettivo specifico di legislatura relativo alla trasparenza. Da un'indagine sullo stato dei sistemi di protocollo informatico in 48 amministrazioni condotta dal Centro Tecnico sulla RUPA a dicembre 2002, è emerso che circa il 21% delle amministrazioni si trova in una fase realizzativa che si può definire avanzata, ovvero hanno sistemi operanti in buona parte dell'organizzazione o stanno procedendo al loro dispiegamento sul territorio. Quasi il 35%, invece, si trova ancora in una fase preparatoria, consistente tipicamente nella elaborazione di studi o di pianificazioni a livello strategico oppure nella conduzione di sperimentazioni limitate e, per lo più, di carattere tecnico. Il restante 44% si trova nella fase intermedia, cioè con uno o più progetti in corso, sia come conseguenza di una gara per l'acquisizione di un prodotto sia sotto forma di sperimentazioni a diverso titolo.

La ***formazione*** costituisce il passaggio fondamentale per consentire, alle innovazioni tecnologiche e di processo introdotte nella pubblica amministrazione, di dispiegare pienamente i loro effetti. Con questa consapevolezza l'Autorità vi ha da sempre dedicato attenzione e impegno. D'altro canto, poiché è proprio attraverso la formazione che possono venire meglio colte le interrelazioni esistenti tra tecnologia e organizzazione, è indispensabile che i relativi interventi vedano l'azione coordinata degli organi preposti alle rispettive funzioni. Per questa ragione, nella linea di attenzione e impegno costanti, gli interventi dell'Autorità sull'argomento, nell'anno in rassegna, si sono dispiegati lungo tre direttrici.

La prima ha riguardato l'organizzazione di seminari di informazione e sensibilizzazione dei dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione sui servizi in rete e, in particolare, sulla gestione di progetti di automazione. Quasi tutti i seminari sono stati anche trasmessi in modalità *e-learning* sincrona tramite una piattaforma tecnologica fruibile via Internet. In questo modo è stata resa possibile la partecipazione ai seminari per alcuni dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni dislocati in varie sedi del territorio. Alcuni dei principali argomenti affrontati, in collaborazione con i docenti, sono in fase di elaborazione per essere trasformati in seminari *on line* fruibili dal sito dell'Autorità, come già avvenuto per il seminario sull'*outsourcing* dei servizi informatici. Di rilievo, in questo ambito, l'organizzazione del progetto di formazione sulla gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi, destinati a operatori e dirigenti di uffici del settore, nonché a dirigenti responsabili dell'organizzazione degli uffici del protocollo automatizzato.

La seconda direttrice si è estrinsecata nel Supporto al DIT su progetti di formazione informatica di interesse comune con l'Autorità. In questo ambito rileva soprattutto la progettazione e l'organizzazione di corsi per specialisti informatici da erogare in modalità *e-learning*. Per due di tali corsi, concernenti rispettivamente "Reti di calcolatori" e "WEB publishing & computing", dopo il soddisfacente esito di una sperimentazione pilota, sono state organizzate 13 edizioni complessive. È preventivata la partecipazione di 300 discenti, provenienti soprattutto dalle sedi periferiche delle amministrazioni, organizzati in classi virtuali di circa 20 partecipanti. Sono previsti: *tutoring on line*, forum tematici; sessioni faccia a faccia; esercitazioni su laboratorio remoto, sessioni di autovalutazione e di valutazione alla fine di

ciascun modulo didattico. Gli accessi dei partecipanti sono tracciati automaticamente. Sono stati altresì sperimentati brevi corsi, sempre in modalità *e-learning*, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e con l'Istituto per il Commercio con l'Estero. I corsi hanno riguardato un percorso formativo, rispettivamente, per l'aggiornamento del personale dell'Agenzia delle Entrate e per quello degli uffici esteri dell'ICE. Il successo del primo ha indotto l'Agenzia delle Entrate ad avviarne l'erogazione a regime a tutto il personale interessato: Riguardo al secondo, fortemente interattivo e erogato via satellite, sono stati realizzati, tra l'altro, tre eventi sincroni con trasmissione satellitare che ha collegato 11 sedi in tutti il mondo. L'esperienza è stata presentata, congiuntamente da AIPA e da ICE, alla manifestazione "Somedia" di Milano.

Nel contesto dei seminari erogati via web si annoverano due giornate di formazione *on line* e in modalità tradizionale su "La metodologia didattica *on line*", seguite da 30 partecipanti remoti e 50 in aula ed è stato realizzato un corso/seminario fruibile in modalità *e-learning* asincrona su l'*outsourcing* dei servizi informatici.

Si è, infine, provveduto all'aggiornamento dei profili informatici e alla loro armonizzazione con quelli proposti in sede europea.

La terza direttrice seguita è stata relativa allo sviluppo progetti di formazione informatica di specifico interesse del DIT e si è incentrata, soprattutto, nell'analisi del mercato per l'*e-learning*, finalizzata alla redazione delle linee guida e all'elaborazione di progetti pilota. In questo ambito merita di essere ricordata la partecipazione di un esponente dell'Autorità al gruppo di lavoro previsto dell'Accordo quadro tra il DIT, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e l'Università di Bologna per la progettazione e l'erogazione di un Master in "Gestione dell'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione. Il Master prevede l'erogazione di 6 moduli in modalità *e-learning* ed un finanziamento del Centro tecnico per la loro realizzazione.

Il contributo al conseguimento degli obiettivi di legislatura

Anche in assenza di diretto coinvolgimento nella progettazione di singole iniziative, gli sviluppi che caratterizzano il campo dell'innovazione pubblica legata all'IT sono comunque, in larga misura, frutto dell'azione di armonizzazione, sensibilizzazione e impulso che, anche in termini di crescita culturale, l'Autorità ha costantemente portato avanti nell'arco della sua, ormai decennale, esistenza.

In particolare, è migliorata la disponibilità dei ***servizi on-line*** individuati come prioritari dal primo obiettivo di legislatura: quindici sono totalmente disponibili dal punto di vista della copertura, sia territoriale sia dell'intero processo d'erogazione. Undici lo sono parzialmente, poiché o limitati ad una parte del processo d'erogazione (a esempio è attivo il servizio di richiesta di bollettini di pagamento *on-line*, per l'iscrizione dei collaboratori domestici, ma non lo è il pagamento dei relativi contributi) o a una zona del territorio nazionale. In ogni caso, si registra un significativo incremento dell'utilizzo dei servizi disponibili. Rispetto allo scorso anno, è infatti cresciuto l'utilizzo di servizi quali: la trasmissione del modello DM/10-Inps, che ha registrato un incremento del 250%, passando da 2, 4 milioni del 2001 a 8,3 nel 2002; le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche (modello Unico persone fisiche e modello 730), pervenute attraverso "Fisconline", che sono quasi raddoppiate arrivando a quasi 640.000 nel 2002.

Molti dei servizi disponibili sono ancora destinati agli intermediari (commercialisti, notai, centri autorizzati di assistenza fiscale - CAAF) anche se è in crescita la fruizione diretta da parte di cittadini e imprese. Rileva, nell'ambito fiscale, una nuova modalità di acquisizione dei dati

della dichiarazione delle persone fisiche, direttamente attraverso web (servizio "Unico web"). Inoltre circa 2.000 cittadini dotati di PIN (*personal identification number*) hanno potuto compilare e presentare la propria dichiarazione dei redditi collegandosi direttamente al sistema informativo dell'Agenzia delle entrate.

Nell'ambito servizi *on-line* legati agli obiettivi specifici delle amministrazioni, oltre al settore fiscale, è quello previdenziale ad aver fatto registrare i maggiori progressi. Negli altri comparti, in molti dei quali gli interventi sono ancora in fase di sviluppo o in ritardo, sia per la ridefinizione delle impostazioni iniziali del sistema (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sia per procedure di gara più lunghe del previsto (Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Ministero della salute), ulteriori risultati, oltre quelli, in precedenza ricordati, relativi a interventi diretti dell'Autorità, riguardano:

- l'attivazione della "trasmissione telematica degli ***atti immobiliari*** - Modello unico del territorio", attraverso il quale circa 1.200 notai presenti in trentasette distretti (pari al 20% del totale) sono in grado di inviare i propri atti firmati elettronicamente. Nell'anno sono stati trattati oltre 80 mila atti;
- la sperimentazione della trasmissione telematica delle ***domande*** di ***pensione*** all'***Inps*** da parte dei Patronati. Nell'anno sono state effettuate complessivamente circa 23 mila domande;
- l'estensione dei ***servizi on-line Inps*** agli ***artigiani*** e ai ***commercianti***. Da ottobre a fine anno sono state effettuate circa 43 mila richieste;
- l'attivazione della trasmissione delle ***richieste*** di ***finanziamento all'Inail*** per l'adeguamento delle strutture alla normativa di sicurezza e igiene sul lavoro. Il servizio è destinato alle piccole e medie imprese del settore agricolo e artigianale. Nel corso dell'anno sono pervenute circa tremila domande;
- lo sviluppo dello ***Sportello telematico cooperante*** per i servizi agli automobilisti che consente, a tutti gli uffici del Pubblico registro automobilistico (PRA), della motorizzazione e a tutti i punti di servizio esterni, la gestione telematica delle principali pratiche automobilistiche, con rilascio in tempo reale e in unica soluzione del certificato di proprietà, della carta di circolazione e delle targhe. Dalla data di avvio fino a marzo 2003 sono state trattate oltre 670 mila pratiche;
- la disponibilità del servizio ***Visure PRA on-line*** che consente di verificare lo stato giuridico del veicolo. Sempre per via telematica, si può effettuare il pagamento dell'importo dovuto per la consultazione tramite carta di credito. Attraverso l'apposito sito state effettuate circa sedicimila visure;
- la realizzazione dell'***Anagrafe nazionale bovina***, attivata dai Ministeri della salute e delle politiche agricole e forestali. Nei primi dieci giorni dalla data di rilascio sono stati effettuati circa 100 mila accessi;
- la disponibilità della Carta dei servizi per l'accesso e il pagamento dei ***servizi informativi*** *on-line* dell'***Ice***. La sua attivazione può essere effettuata per via telematica, attraverso carta di credito o con le modalità tradizionali;
- l'evoluzione del sistema informativo generale del ***catalogo*** del ***Ministero*** per i ***beni e le attività culturali***, ottenuto mediante il censimento e l'inventariazione dei beni vincolati e l'automazione della Fototeca nazionale. Quest'ultimo intervento ha consentito di realizzare, altresì, un servizio di acquisto *on-line* delle immagini;
- l'erogazione, attraverso il *Training Centre* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, di ***formazione a distanza***. Oltre un milione di accessi nell'anno per la formazione e

l'informazione di supporto alla didattica, nonché per i servizi comunicativi quali posta elettronica, forum e chat.

Importanti sono stati gli interventi di ampliamento dei canali di comunicazione con gli utenti finali dei servizi, attraverso l'attivazione di ***contact center*** e, più in generale, di ***accessi multicanale***, grazie anche agli sportelli virtuali realizzati presso altre amministrazioni (si veda il caso dell'Inps con il Portale dei comuni). Ciò ha consentito ad alcune amministrazioni di erogare servizi in modo continuo (24 ore al giorno per tutto l'anno) agli utenti che hanno dimestichezza con le nuove tecnologie, sia di ridurre il *digital divide* per gli utenti "deboli" (anziani, non esperti di tecnologie, disabili, residenti all'estero, lavoratori stranieri).

Per migliorare il livello di servizio ai cittadini ed alle imprese in tutti i principali settori (istruzione, salute, infrastrutture, attività economiche e produttive) sono tuttavia ancora necessari interventi sull'infrastruttura dei sistemi informativi. Occorrono, infatti, iniziative finalizzate a:

- integrare le nuove applicazioni web con i sistemi *legacy* esistenti;
- migliorare la qualità dei dati disponibili in archivi singoli ovvero in più archivi di un'unica amministrazione o di più amministrazioni;
- gestire in modo uniforme e centralizzato dati e applicazioni;
- controllare i diversi canali di accesso ai servizi;
- promuovere e presidiare la sicurezza logica e fisica dei sistemi.

Nell'ambito degli altri nove obiettivi di legislatura, merita menzionare la conclusione della prima fase sperimentale della ***Carta di identità elettronica*** (CIE) che ha coinvolto 83 comuni d'Italia. Ai comuni sono state complessivamente distribuite 100 mila carte mentre ai cittadini ne sono state rilasciate circa 42 mila.

Dal lato del miglioramento dell'efficienza interna, sono quasi raddoppiati i messaggi di ***posta elettronica*** scambiati nell'ambito delle singole amministrazioni, passando dai 78 milioni dello scorso anno ai 141 milioni del 2002. Questo incremento, grazie anche allo sviluppo delle infrastrutture per l'interoperabilità, è legato alla crescita del numero di caselle di posta elettronica, passate da una ogni tre dipendenti nel 2001 a una ogni due nel 2002. Gli scambi di messaggi avvengono prevalentemente all'interno della stessa amministrazione, piuttosto che con entità esterne (altre amministrazioni e cittadini).

Dal lato dell'economicità della gestione, per tutta la Pubblica amministrazione, il servizio ***acquisti in rete*** ha attivato un processo di risparmio potenziale stimato in 2.245 milioni di euro, sulla base della percentuale di riduzione dei costi unitari applicata alle categorie merceologiche che compongono la spesa affrontata. Le convenzioni stipulate hanno generato acquisti per complessivi 1.338 milioni di euro, di cui 174 milioni per le Amministrazioni centrali dello Stato.

Infine, per la qualità dei servizi erogati agli utenti finali, sono stati effettuati i primi interventi di rilevazione della ***customer satisfaction***, ispirati agli standard ISO 9000 da parte delle Agenzie fiscali, su 257 uffici finanziari, pari a circa il 17% del totale. In linea generale, tuttavia, non si rilevano interventi analoghi da parte di altre amministrazioni, fatta eccezione per il progetto "Qualità in biblioteca" del Ministero per i beni e le attività culturali, il cui approccio si basa sulla filosofia della "qualità totale".

L'organizzazione interna dell'Autorità

A fine 2002 il personale in forza all'Autorità assommava a 84 unità, con un decremento del 12,5% di risorse rispetto a quelle presenti alla fine dell'anno precedente. La diminuzione ha continuato a dipendere essenzialmente da dimissioni volontarie.

Il lavoro complessivamente sviluppato nel corso dell'anno, incluse le maggiori prestazioni, ammonta a 22.023 giorni persona (GP) contro i 24.921 del 2001. Il lavoro sviluppato diminuisce complessivamente di 2.898 GP (-12%) per le uscite di risorse nel corso dell'esercizio, principalmente dalle aree Pianificazione e Regolazione. Per contro, per compensare in parte questa diminuzione, le giornate medie lavorate aumentano, passando da 243 nel 2001 a 251,7 nel 2002.

Il 57% del totale dei giorni persona utilizzati è stato dedicato ad obiettivi istituzionali (contro il 77% del 2001). Il principale motivo di questa flessione, rispetto all'anno precedente, è legata soprattutto al fatto che parte delle relative prestazioni sono ora comprese nell'ambito di attività che, ai fini del controllo interno di gestione, figurano svolte per il MIT, in quanto previste anche nella delega del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

L'AZIONE ISTITUZIONALE

1. Il contributo alla qualificazione della spesa

1.1 I pareri

Nel corso del 2002 sono state trattate complessivamente dagli uffici dell'Autorità 165 richieste[2] di parere, comprese quelle classificate come "segreto d'ufficio". L'Autorità ha emesso:

- 136 pareri "ordinari"[3];
- 19 pareri "segreto d'ufficio"[4];
- 7 "avvisi" (due dei quali, rilasciati su problematiche sollevate dalla Corte dei conti, non rientrano nella rilevazione successiva);
- 3 pareri "riservati"[5].

L'esito dei 136 pareri "ordinari", dei 19 "segreto d'ufficio" e dei 5 "avvisi" è stato favorevole per 161 e contrario per uno.

La spesa complessiva prevista dalle richieste di pareri emessi nel 2002 è di circa 1.102 milioni di euro.

I pareri favorevoli hanno riguardato un ammontare di circa 1.100 milioni di euro.

A seguito di tale valutazione, l'Autorità, esaminando gli aspetti tecnici ed economici, ha rilevato fattori di non allineamento dell'importo rispetto ai valori di mercato o ha ritenuto di ridefinire alcuni aspetti dei progetti.

In questi casi, ha provveduto a modificare le stime degli impegni, in presenza di procedura aperta, o a diminuire gli importi dei contratti, nell'eventualità di trattativa privata; la spesa ritenuta congrua risulta di circa 1.003 milioni di euro, con una riduzione di circa 91 milioni di euro.

Dei 155 pareri "ordinari" e coperti da "segreto d'ufficio", 112 erano relativi a contratti da stipularsi a trattativa privata, 47 a contratti per i quali era previsto l'esperimento di procedure di gara (aperta o ristretta), ed uno era relativo ad una fornitura in concessione.

Dal punto di vista economico, dei 1.003 milioni di euro ritenuti congrui, circa 333 milioni erano relativi a trattative private, 653 milioni a gare e 17 milioni a concessione.

Il grafico seguente mostra i valori percentuali di tale ripartizione.

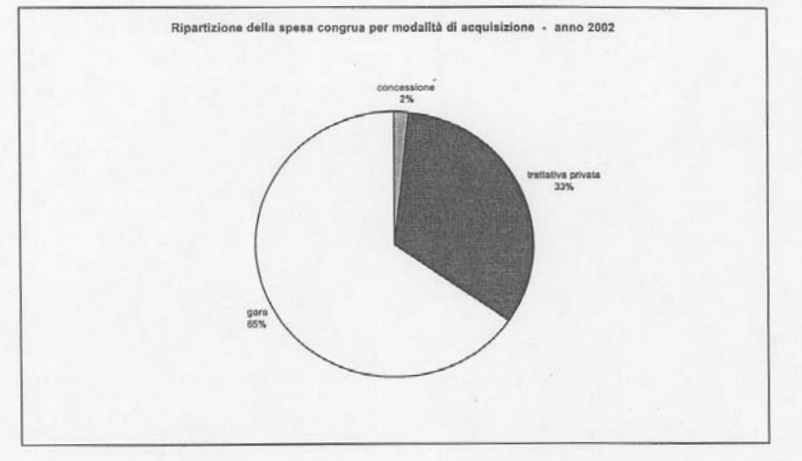
---

[2] Per "richiesta" si intende, in questo contesto, una richiesta formale di un'Amministrazione che ha effettivamente dato l'avvio ad una attività istruttoria per l'emissione di un parere o avviso, con l'esclusione di quelle ritirate dalle amministrazioni stesse nel corso del procedimento istruttorio.

[3] Per parere "ordinario" si intende un parere emesso a seguito di una richiesta che non è sottoposta a vincoli di segretezza di alcun tipo.

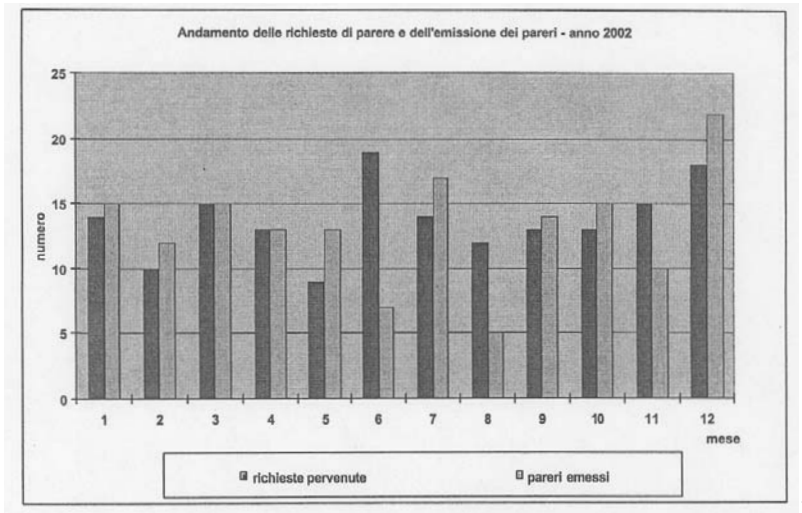
[4] Per parere "segreto d'ufficio" si intende un parere emesso a seguito di una richiesta relativa ad un'iniziativa coperta da segreto d'ufficio su provvedimento dell'Amministrazione, sentito l'organo di sicurezza. Questi provvedimenti riguardano in genere l'Amministrazione della Giustizia per i progetti che coinvolgono uffici che trattano informazioni soggette al segreto d'indagine.

[5] Per parere "riservato" si intende un parere che riguarda un'iniziativa sottoposta a segreto di stato; questa categoria di pareri viene generalmente rilasciata alla Presidenza del Consiglio (Servizi), alla Difesa, all'Interno e all'Arma dei Carabinieri.



1.1.2 L'andamento nell'anno

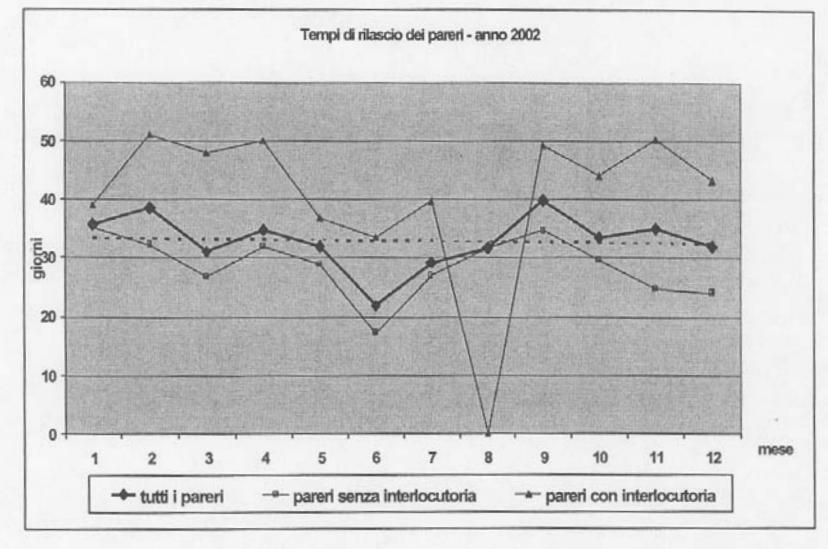
L'andamento nel corso dell'anno dell'attività dei pareri ha riscontrato una punta massima alla fine dell'anno, con valori elevati in corrispondenza dei mesi di giugno e luglio, come mostra il grafico seguente.



Dei 161 pareri ed avvisi emessi, circa il 27% ha richiesto una fase formale di interlocutoria con invio di richiesta di chiarimenti e trasmissione degli stessi con lettere ufficiali. Tale percentuale è significativamente inferiore a quella registrata nel 2001 (circa il 42%) e nel 2000 (circa il 50%). Il calo ha contribuito all'ulteriore diminuzione dei tempi di rilascio dei pareri che, anche nel corso del 2002, hanno avuto un andamento decrescente, segno del persistere della maggior efficienza degli uffici e, soprattutto, di un miglioramento delle interazioni fra Amministrazioni ed Autorità nel corso dell'istruttoria, grazie anche all'utilizzo costante della posta elettronica per lo scambio delle informazioni. Per semplificare le modalità

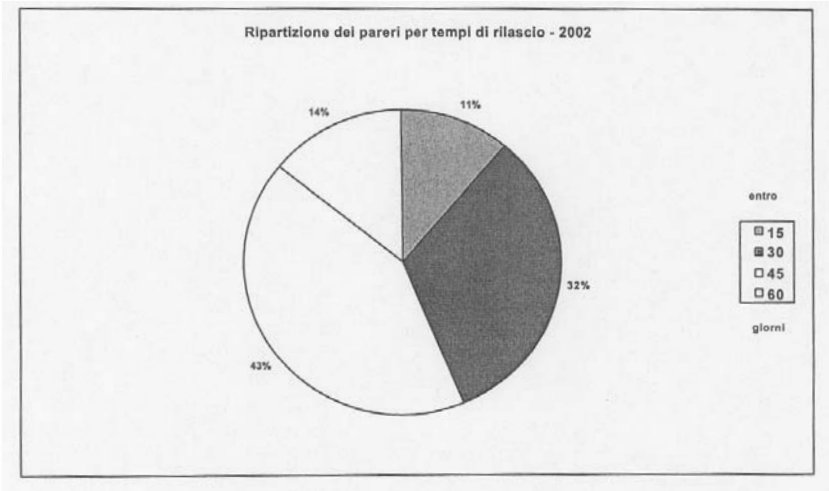
di richiesta e di rilascio dei pareri, dal mese di gennaio del 2002, l'Autorità ha previsto che le richieste possano pervenire tramite documento elettronico firmato digitalmente.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei tempi medi di emissione dei pareri nei mesi del 2002, ed evidenzia la tendenza alla diminuzione dei tempi di rilascio.



La media su tutti i pareri del 2002 è di 33 giorni (era di 35 nel 2001 e di 38 nel 2000), di 29 giorni per quelli senza interlocutoria (era di 30 giorni nel 2001 e di 31 nel 2000) e di 44 giorni per gli altri (era di 42 nel 2001 e di 45 nel 2000).

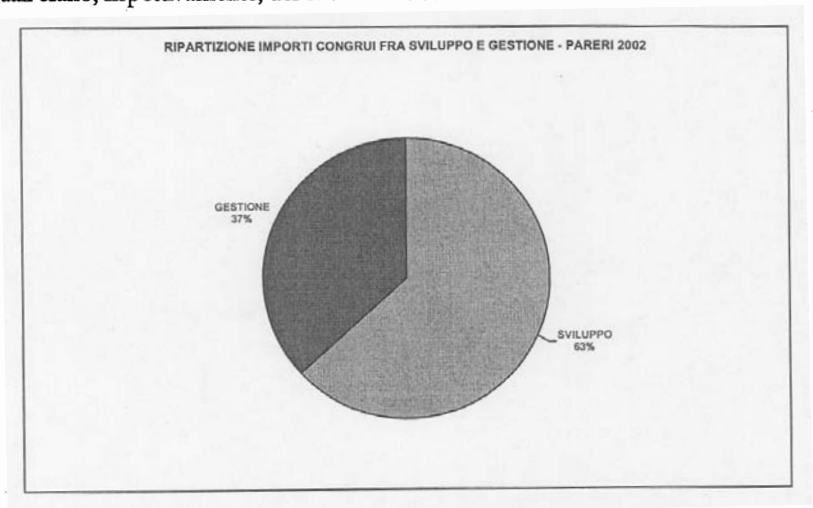
Il grafico a torta seguente mostra la distribuzione percentuale dei rilasci per scaglioni di intervallo (fino a 15 giorni, da 16 a 30, da 31 a 45, da 46 a 60).



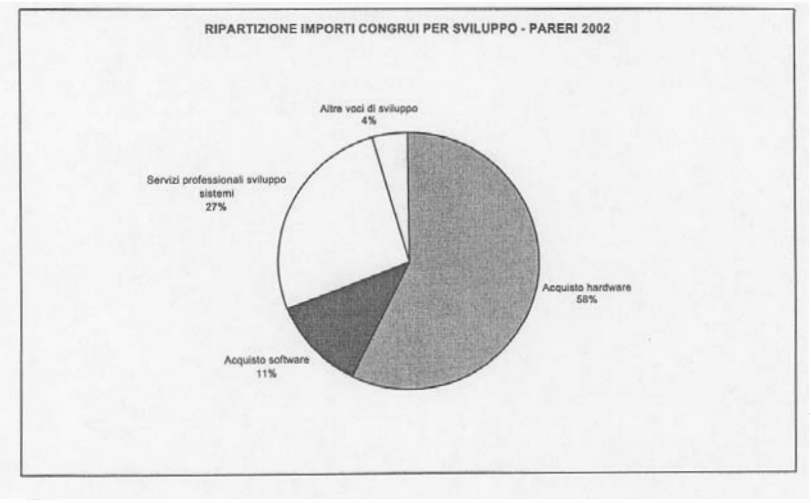
1.1.3 La ripartizione della spesa per voci di fornitura

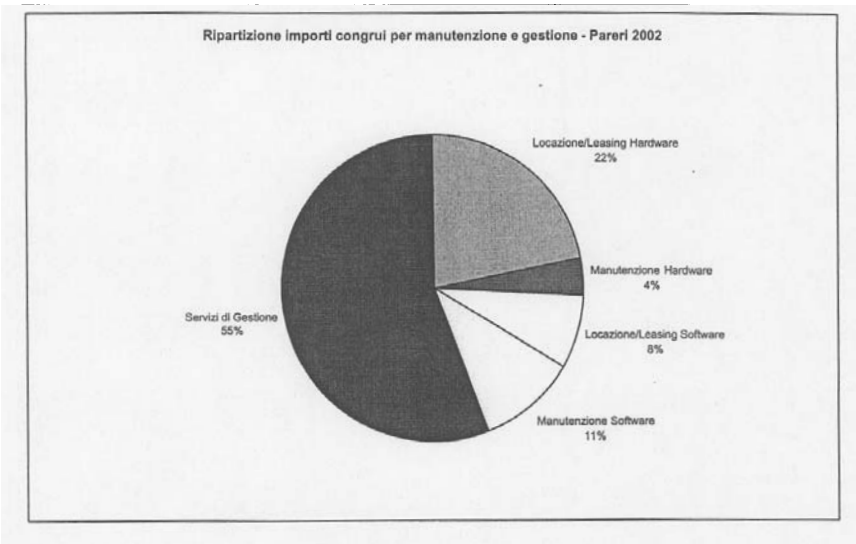
L'analisi della composizione della spesa informatica relativa ai pareri emessi è iniziata nel 2001. La ripartizione delle spese per voci è stata effettuata utilizzando una classificazione a tre livelli adottata per le diverse attività svolte dagli uffici dell'Autorità, in particolare Piano triennale, Pareri, Relazione di consuntivo.

Nel 2002, l'analisi effettuata ha evidenziato, al primo livello della classificazione, che le spese sottoposte a parere di congruità per le attività di sviluppo sono state significativamente superiori (63%) a quelle per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi (37%). Tali dati, rappresentati nel grafico sottostante, confermano sostanzialmente quelli del 2001, in cui le percentuali erano, rispettivamente, del 62% e del 38%.



I grafici seguenti mostrano, in termini percentuali, come nel 2002 le spese complessive per lo sviluppo e per la manutenzione e gestione si siano ripartite fra le macro voci individuate al secondo livello della classificazione.

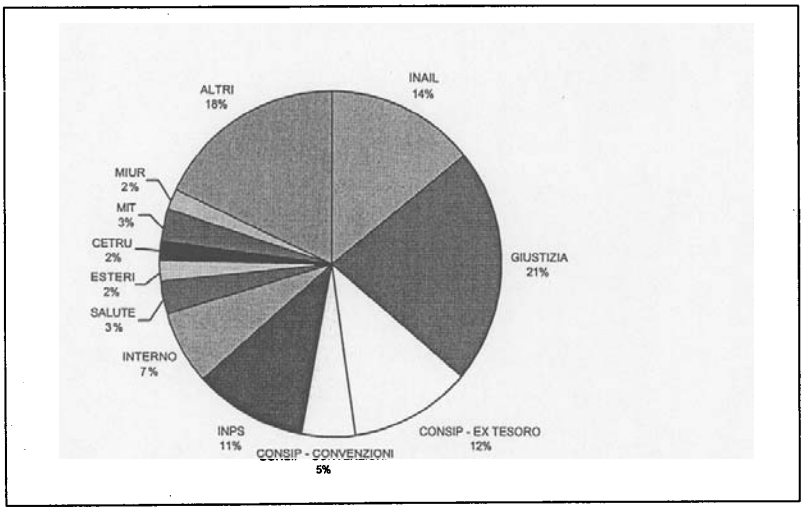




1.1.4 I destinatari dei pareri

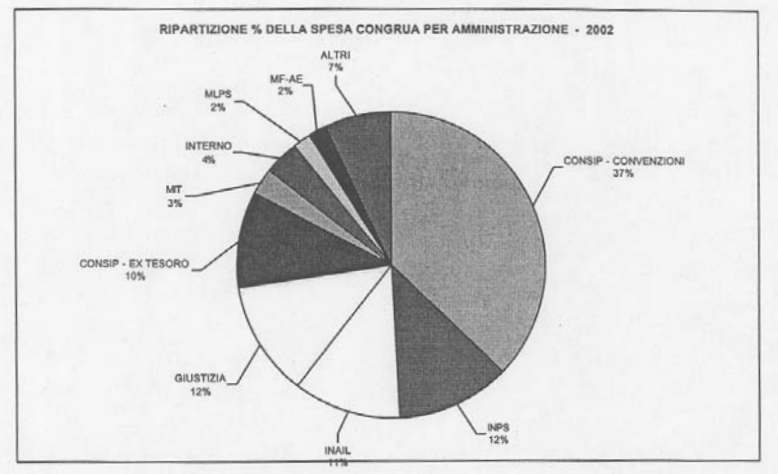
I 161 pareri "ordinari", "segreto d'ufficio" ed "avvisi" sono stati rilasciati a 31 amministrazioni ed enti diversi.

Il grafico a torta seguente mostra la ripartizione numerica per amministrazione,



evidenziando quelle cui sono stati rilasciati almeno 3 pareri nel corso del 2002.

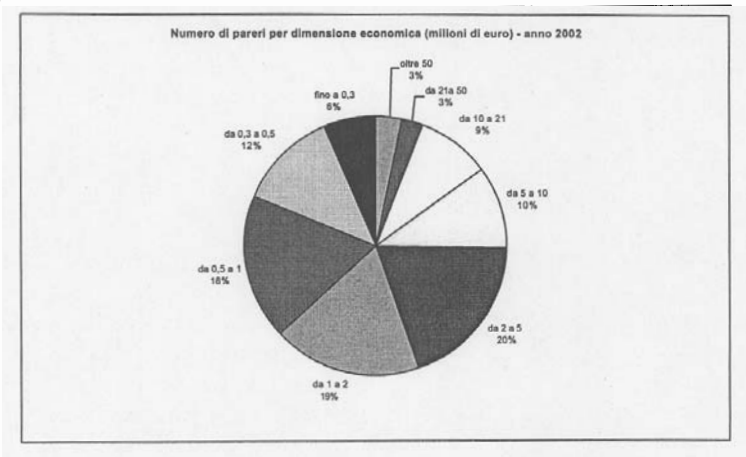
La ripartizione degli importi ritenuti congrui fra le amministrazioni nel 2002 è mostrata nel grafico a torta seguente, che evidenzia le amministrazioni con un valore della spesa ritenuta congrua superiore a 20 milioni di euro.



Dal confronto dei due grafici precedenti, si può rilevare che, per alcune amministrazioni, ad un considerevole importo di spesa corrisponde un numero limitato di pareri, quasi sempre molto complessi (per esempio, Consip). Tale fenomeno rivela il ricorso a contratti di grandi dimensioni, appartenenti, il più delle volte, alla tipologia dei contratti di *outsourcing*, o, in minore misura, a quelli stipulati in regime di convenzione. Per altre amministrazioni, che articolano le proprie spese in un maggior numero di contratti, sono stati rilasciati numerosi pareri, di dimensioni più contenute (ad esempio, per i Ministeri della giustizia e dell'interno, per l'INPS e per l'INAIL).

1.1.5 Le dimensioni economiche dei pareri

Il grafico a torta seguente mostra la ripartizione dei pareri emessi – e quindi dei successivi contratti stipulati – per dimensione economica, secondo nove fasce dimensionali.

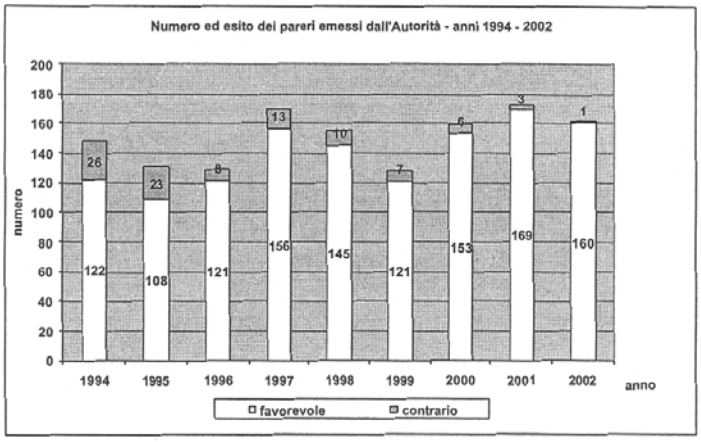


1.1.6 L'andamento storico dei pareri

Si riscontra, rispetto all'anno precedente, una notevole diminuzione del valore economico delle valutazioni di congruità, che, per i pareri positivi, passa da un importo esaminato di circa 2.303 milioni di Euro nel 2001 (congruo circa 2.120 milioni di Euro) ad un importo di circa 1.095 milioni di Euro (congruo circa 1.003 milioni di Euro). Si deve tenere presente, tuttavia, che gli importi relativi al 2001 erano dovuti essenzialmente alla presenza contemporanea di due iniziative di grande rilievo che in quell'anno sono state sottoposte al parere dell'Autorità: la gara per l'outsourcing per cinque anni del sistema informativo dell'Istruzione (circa 387 milioni di Euro) e la proroga per due anni della concessione Sogei – Amministrazione finanziaria (circa 826 milioni di Euro). I dati economici del 2002 sono invece sostanzialmente allineati a quelli degli anni 1999 e 2000, come evidenziato dal terzo dei quattro grafici seguenti, che ha per titolo "Importi richiesti e congrui – anni 1994 – 2002".

Le differenze tra quanto proposto e quanto ritenuto congruo sono state anche quest'anno di tutto rilievo, per un totale di 91 milioni di Euro.

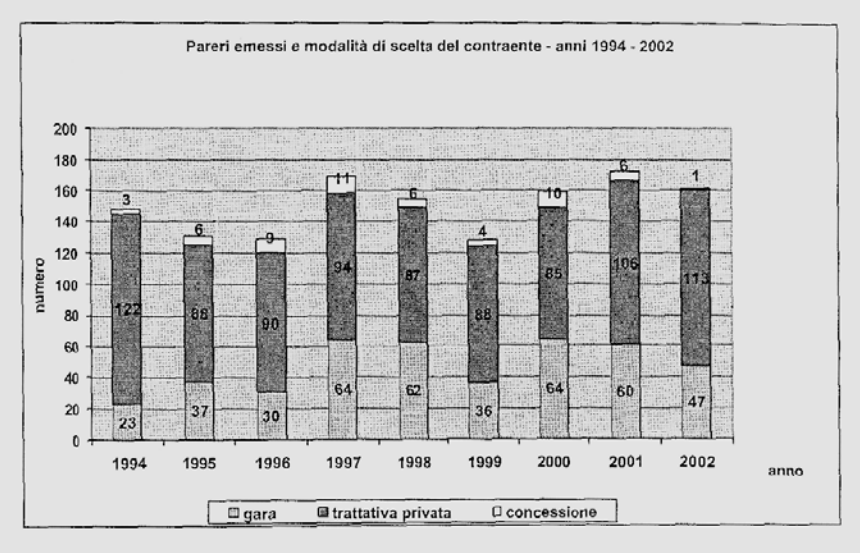
Nel seguito sono mostrati quattro grafici con gli andamenti[6] più significativi dell'attività di rilascio dei pareri negli anni dal 1994 al 2002[7]: il numero di pareri favorevoli e contrari emessi; il numero di pareri suddivisi per procedura (trattativa privata, gara, concessione); gli importi richiesti, richiesti per pareri favorevoli e gli importi ritenuti congrui; l'importo ritenuto congruo per procedura.

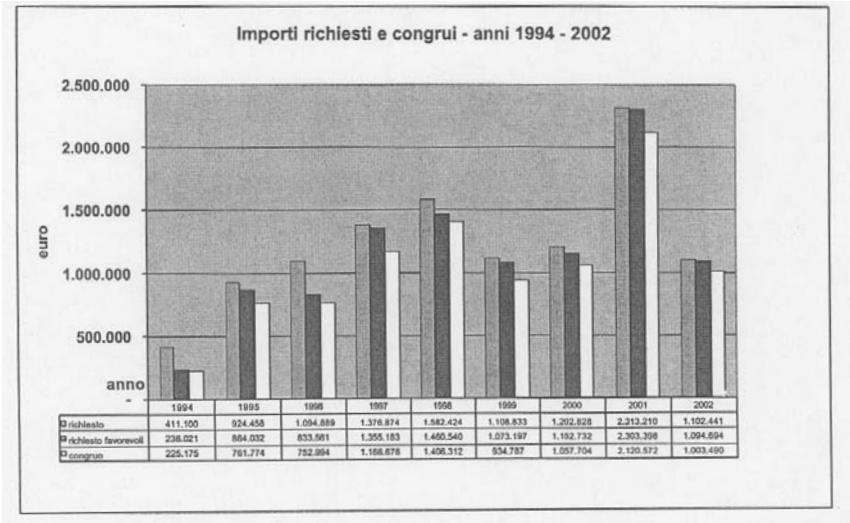


[6] Per una corretta lettura dei dati storici dei pareri, è opportuno rammentare alcune importanti, anche se ovvie, considerazioni:

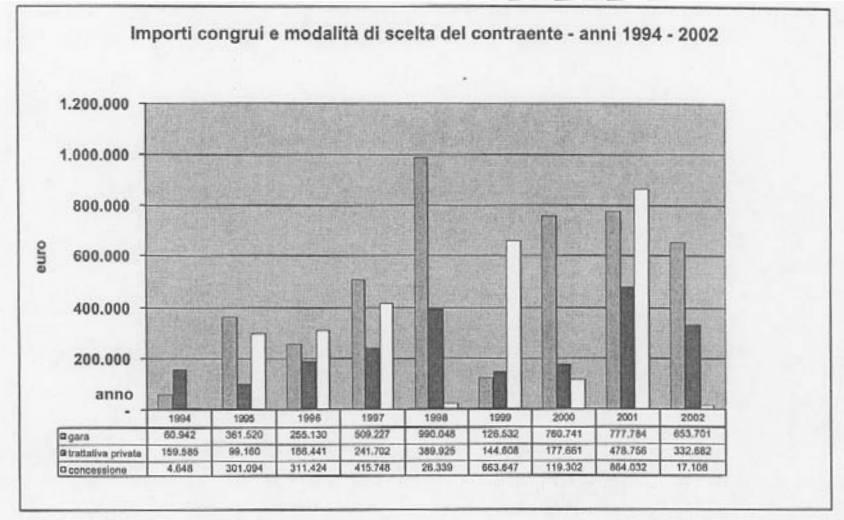
- l'andamento degli importi non ha una relazione diretta con la spesa informatica nella PA, soprattutto per quanto riguarda l'anno di emissione del parere, che può riferirsi ad una spesa che si effettuerà, sia per l'impegno che per la liquidazione, in esercizi diversi;
- l'entità della spesa sottoposta a parere può dipendere dall'articolazione della stessa e dalle procedure utilizzate, stante che valgono le soglie per il parere obbligatorio di 300 milioni di lire per la trattativa privata, 600 milioni per la procedura nazionale, 1,2 miliardi per la gara europea;
- la ripartizione degli importi fra la gara e la trattativa privata può risentire, in un determinato anno, di eventi particolari accaduti; ad esempio nel 1999 la prevalenza della trattativa privata è dovuta all'emissione del parere sul XXVII Atto Esecutivo della Convenzione SOGEI con il Ministero delle Finanze per un importo di oltre 1.000 miliardi, nel 2000 la superiorità della procedura aperta è resa più netta dal parere sulla gara per il nuovo Sistema Informativo Agricolo Nazionale, per un importo di 950 miliardi di lire.

[7] I dati del 1993 non sono riportati in quanto riferibili ad un periodo inferiore ad un anno non confrontabile con i dati degli altri anni.



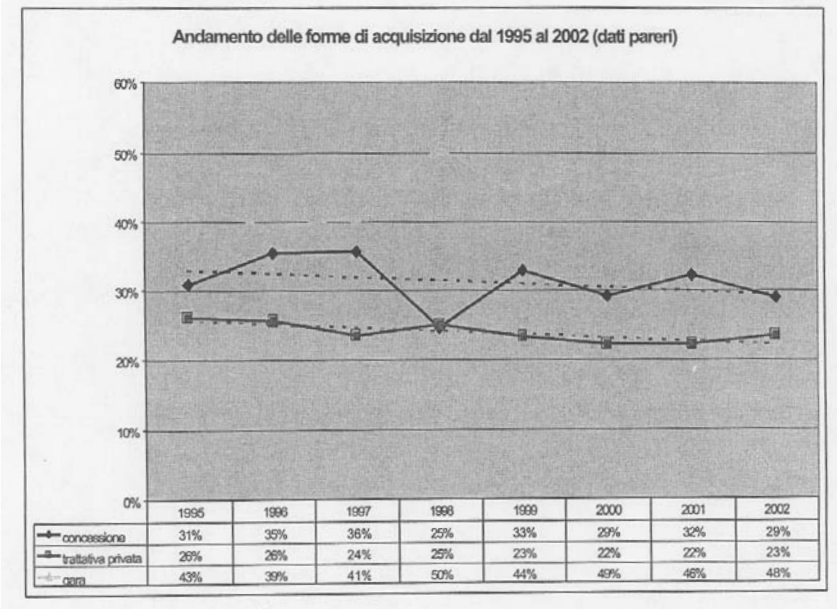


	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
richiesto	411.100	924.458	1.094.889	1.376.874	1.582.424	1.108.833	1.202.828	2.313.210	1.102.441
richiesto favorevoli	238.021	864.032	833.561	1.355.183	1.460.540	1.073.197	1.152.732	2.303.398	1.094.694
congruo	225.175	761.774	752.994	1.166.676	1.406.512	934.787	1.057.704	2.120.572	1.003.490



	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
gara	60.942	361.520	255.130	509.227	990.048	126.532	760.741	777.784	653.701
trattativa privata	159.586	99.160	188.441	241.702	389.925	144.608	177.661	478.756	332.682
concessione	4.648	301.094	311.424	415.748	26.339	663.647	119.302	864.032	17.106

La raccolta dei dati storici sui pareri consente di continuare l'analisi sulle modalità di individuazione del fornitore utilizzate dalle amministrazioni iniziata nel 2001. L'analisi dei dati economici dei pareri dal 1995 ad oggi mostra una perdurante tendenza alla crescita della percentuale di acquisizioni tramite gara ed alla diminuzione del ricorso a concessioni e trattative private. Il grafico seguente riporta, per ciascuna delle tre tipologie previste, la relativa quota percentuale, calcolata cumulando gli importi annuali, e le linee di tendenza di tali quote.



	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
concessione	31%	35%	36%	25%	33%	29%	32%	29%
trattativa privata	26%	26%	24%	25%	23%	22%	22%	23%
gara	43%	39%	41%	50%	44%	49%	46%	48%

1.2 L'osservatorio del mercato

Al fine di svolgere i propri compiti, è necessario un continuo contatto con i fornitori e l'aggiornamento sulle tematiche dell'ICT. Tale obiettivo si raggiunge attraverso l'acquisizione di informazioni tecniche ed economiche, attuali e prospettiche, su tecnologie, architetture, prodotti, servizi e relativi fornitori di hardware, software e di telecomunicazione. In particolare le attività si articolano in:

- valutazione e selezione delle fonti informative sul mercato ICT più rispondenti alle esigenze conoscitive dell'Autorità;
- incontri presso l'Autorità con fornitori ICT per aggiornamenti sui beni e servizi offerti;
- organizzazione di seminari tecnici tenuti da fornitori rivolti al personale tecnico dell'Autorità;
- partecipazione a seminari organizzati da information provider e da fornitori;
- partecipazioni a convegni;
- analisi della documentazione trasmessa da fornitori di ICT e di servizi informativi o acquisita tramite Internet.
- contatti con grandi utenti esterni alla PA per scambiare informazioni sull'andamento del mercato.

Un numero crescente di fornitori del settore ICT propone all'Autorità l'effettuazione di incontri tecnici nei quali presentare la propria offerta, le eventuali iniziative in corso presso amministrazioni pubbliche e le strategie di medio lungo termine. Gli incontri sono utili ai fini della acquisizione di informazioni aggiornate sul mercato e permettono di stabilire dei punti di contatto da utilizzare per eventuali approfondimenti sull'offerta di uno specifico fornitore. In nota si riportano i principali incontri con i fornitori[8].

Attraverso l'attività di produzione delle relazioni tecniche, è stato fornito supporto all'emissione di circa 85 pareri e avvisi con il risultato, in molti casi, di:

- proporre l'adeguamento dei massimali di gara o degli importi previsti per i contratti da stipulare a trattativa privata per allinearli ai prezzi di mercato;
- proporre l'aggiornamento delle specifiche tecniche dei prodotti in acquisizione al fine di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti;
- suggerire modifiche ai capitolati di gara, in molti casi, limitativi senza giustificazione della competizione, al fine di favorire una più ampia partecipazione di fornitori con conseguenti benefici per le amministrazioni.

8

a) incontri con operatori del settore ICT (AMD, Allied Telesyn, Caldera, Citrix, EMC, IBM, Intel, KABA, Kyocera, Microsoft, Navtech, Nortel networks, StorageTek, SUN microsystem, TeleAtlas, Strhold, Sybase, Bea, Divine, Fuijtsu-Siemens, Compaq, Compuprint, Arcadia, Microstrategy, HP, SAS, Bizmatica, Delta Dator, Colt Telecom, DS Data Systems, Computer Associates, Dell, Cast, Cisco, Hitachi DS, Quest, Ilextra, Brother, Eustema, Schlumberger-Sema);

b) partecipazione a seminari esterni organizzati da fornitori e analisti di mercato (Gartner, Sievers Consulting, Colt Telecom, BMC, Ascential Software, Intel, Etnoteam, CMG, BEA, IONA, Security Day, Caldera United Linux, IBM, SAS, Hitachi);

c) organizzazione presso l'AIPA di presentazioni tenute da operatori del settore ICT: IBM, Caldera, Bea, BeeWeeb, Nortel, Citrix, Allied Telesyn, SAS, DS Data Systems, Quest, Microsoft;

d) partecipazione al Linux Event di Livorno, organizzato a Livorno dai vari User Group Linux il 22 marzo, al Symposium Gartner Group di primavera, organizzato a Firenze da Gartner Group, 8-10 aprile, alla conferenza "Application Integration", organizzata a Roma da Gartner Group, 10-11 giugno, alla conferenza annuale del CMG (Computer Measurement Group) Italia svoltosi a Roma dal 3 al 5 giugno, alla "e-government conference" organizzata da IDC il 14 ottobre, all'evento "Linux for Application" organizzato nell'ambito di OMAT, Roma, 14 novembre e all'evento "La sicurezza ICT tra pubblico e privato" organizzato dall'Università Bocconi, Roma 27 novembre.

In particolare, l'analisi e modifica dei capitolati, ancorché molto impegnativa, è risultata di particolare utilità per le amministrazioni.

È stata inoltre fornita consulenza alle amministrazioni che hanno richiesto supporto nella fase di acquisizione di beni e servizi informatici. È stata data risposta a circa 20 richieste relativamente a informazioni sul mercato (tariffe professionali, produttività e costi dei servizi di sviluppo software, canoni di manutenzione hardware, ecc.).

Sulla base dei contatti con le amministrazioni si ha ragione di ritenere che il supporto fornito abbia migliorato la loro capacità di negoziare con i fornitori e di acquisire sul mercato prodotti e servizi con caratteristiche più rispondenti alle esigenze, a condizioni economiche in linea con il mercato.

Sono altresì proseguiti i contatti con il personale della centrale acquisti CONSIP nell'impostazione delle gare per le convenzioni relative a prodotti informatici di larga diffusione.

1.2.1 Linee guida

L'attività di supporto all'emissione dei pareri di congruità tecnico-economica pone l'esigenza di dotarsi di adeguati fonti informative e di definire criteri di valutazione da utilizzare nella verifica dell'allineamento al mercato dei prezzi dei beni e servizi informatici acquisiti delle amministrazione pubbliche, stimati come massimali dalle amministrazioni nel caso di gara o proposti dai fornitori nel caso di trattativa privata.

L'esigenza manifestata già nel 2001, da parte di alcuni Membri della Autorità, di definire una metodologia di valutazione dell'effort per la realizzazione di sistemi ERP da utilizzare nell'ambito delle istruttorie di parere, in quanto non applicabili le metriche utilizzate nel caso dello sviluppo software su commessa, ha portato alla definizione di un modello di valutazione ed all'individuazione di linee guida da fornire alle ammistrazioni per avviare progetti ERP e bandire gare pubbliche.

Nel 2002 è emersa, inoltre, l'esigenza di approfondire la tematica delle politiche di pricing delle licenze dei prodotti software praticate dalle società Oracle e Microsoft sia per fini interni sia per fornire elementi di supporto alle amministrazioni interessate nell'acquisizione di tali licenze.

È stata infine effettuata una ricognizione sullo stato attuale del fenomeno "software open source" nella realtà della IT italiana e mondiale, in termini di utilizzo, diffusione e problematiche, nonché in termini di previsioni nel breve-medio periodo, allo scopo di raccogliere conoscenze e informazioni utili per poterne valutare le opportunità di utilizzo all'interno dei sistemi informativi delle amministrazioni.

Nel seguito sono elencati i principali documenti prodotti.

Manuale dei livelli di servizio

È stato pubblicato il manuale dei livelli di servizio nel settore informatico. Nel documento, oltre i livelli relativi a 14 diversi servizi, scelti tra quelli più frequentemente appaltati in outsourcing dalle pubbliche amministrazioni, sono individuate anche le principali specifiche di realizzazione ed altre informazioni che vanno inserite in un accordo di servizio (od in un capitolato tecnico) per regolare in modo trasparente il rapporto tra committente e società appaltatrice. Per ogni servizio è fornita una scheda che contiene le specifiche di massima del servizio da considerare standard (tra le quali gli obiettivi di base, i criteri di attivazione e chiusura delle richieste di servizio, le modalità di accesso da parte dell'utenza, il flusso delle principali attività che il fornitore deve svolgere), ed i livelli di servizio minimi da assicurare, secondo lo stato dell'arte nel settore.

I livelli di servizio sono definiti come insieme di misure da rilevare durante l'andamento del servizio, di regole per la rilevazione ed elaborazione delle misure, di valori di soglia posti alle misure. Vengono inoltre definiti la periodicità ottimale di rendicontazione dei livelli di servizio erogati da chiedere ai fornitori ed i contenuti minimi di tale documentazione di riscontro. Infine, ad ogni livello di servizio definito vengono associate delle penali, calcolate come una percentuale del valore del servizio nel periodo di osservazione. L'entità della penale è correlato alla gravità dell'inadempienza. Le schede (in particolare i valori di soglia dei livelli di servizio e le entità delle penali) devono essere personalizzate per specifici contratti ed accordi di servizio, in funzione dei dati del contesto. Nel manuale sono fornite delle raccomandazioni in merito ai criteri da seguire nella personalizzazione. A completamento delle schede, sono riportate le specifiche di un sistema di gestione e pubblicazione dei livelli di servizio: tale sistema deve poter archiviare, elaborare e mettere a disposizione per diverse classi di utenza viste differenti sui dati che rappresentano, nel tempo, l'andamento dei servizi durante l'attuazione di un contratto.

Si è revisionato, altresì, il manuale dei livelli di servizio nel settore ICT. Questo documento contiene le linee guida per la formulazione dei capitolati tecnici e di disposti contrattuali relativi ai servizi informatici e descrive i contenuti dei principali servizi del settore, la definizione dei livelli di servizio correlati agli stessi, nonché i criteri di determinazione delle penali per le eventuali inadempienze.

Linee guida ERP

Nel corso dell'anno è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità il documento relativo alle "Linee guida per le Amministrazioni per l'acquisizione di servizi di implementazione di sistemi ERP", ove sono riassunte le conclusioni del lavoro di ricerca svolto nell'anno precedente. Sono stati raccolti i commenti, le considerazioni e i suggerimenti pervenuti da parte di vendor, esperti e utenti interessati alla tematica. Tali elementi sono stati oggetto di analisi e di discussione interna, a seguito delle quali è stata rilasciata una nuova versione del documento.

Scenario Open Source

Il documento "Il Software Open Source: scenario e prospettive" nasce da un'attività di ricognizione sullo stato attuale di tale fenomeno nella realtà della IT italiana e mondiale, in termini di utilizzo, diffusione e problematiche, nonché di previsioni nel breve-medio periodo. Esso riporta una panoramica delle soluzioni open source più comuni e i risultati di alcune stime sulla sua diffusione eseguite da analisti di mercato. Riporta inoltre la sintesi di una rilevazione, eseguita nell'anno precedente per conto della Commissione Europea, sull'uso e sulle politiche dei principali paesi europei nel campo del software open source.

Il documento analizza i principali argomenti pro e contro il modello open source, citati dai principali analisti di mercato, ed esplora alcuni scenari tipici ove è possibile prendere in considerazione tale soluzione, fornendo elementi per valutarne la convenienza rispetto a soluzioni proprietarie. Cita infine alcune iniziative portate avanti in proposito dall'Autorità e fornisce un elenco dei principali software open source d'area applicativa e d'infrastruttura.

Linee guida licenze dei prodotti software Microsoft

È stata esaminata la problematica della scelta della modalità di acquisizione e di aggiornamento più opportuna di prodotti software di Microsoft. Tale esame è stato ritenuto necessario a causa della notevole diffusione dei relativi prodotti nella pubblica amministrazione italiana e della recente significativa modifica dell'offerta Microsoft in termini di modalità di aggiornamento delle licenze.

Nel corso dell'esame, è stata compiuta un'analisi del listino Microsoft, sono state messe a confronto le differenti modalità di licenza disponibili e i programmi d'acquisto proposti per grandi volumi e sono state compiute simulazioni per determinare i costi iniziali e i costi di gestione. La società, interpellata nel merito, ha fornito la propria posizione ufficiale, nonché chiarimenti sull'interpretazione delle proprie politiche commerciali.

Le linee guida sono state trasmesse in giugno alle amministrazioni e, per conoscenza, al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

È stata quindi redatta una seconda edizione aggiornata delle linee guida per l'acquisizione e l'aggiornamento delle licenze dei prodotti software di Microsoft.

Nel nuovo documento è stata effettuata anche una comparazione con altri prodotti software per l'automazione di ufficio.

Le linee guida così aggiornate sono state trasmesse nel mese di ottobre alle amministrazioni e, per conoscenza, al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

Linee guida licenze dei prodotti software Oracle

È stata esaminata la problematica dei contratti che vengono stipulati dalle amministrazioni pubbliche con la società Oracle per la fornitura di licenze d'uso dei prodotti software RDBMS, Application Server e Financials, che prevedono il passaggio dalla modalità di acquisizione legata agli utenti concorrenti a quella legata agli utenti nominali.

L'esame si è reso necessario a seguito delle istruttorie di alcune richieste di parere, nelle quali l'offerta della società Oracle proponeva rapporti di conversione, per il passaggio tra i due modelli di licenze, la cui valutazione tecnico-economica richiedeva un approfondimento.

La società, interpellata sull'argomento, ha chiarito che il valore del rapporto di conversione offerto è stato stabilito a livello mondiale dalla Oracle, e ad esso devono attenersi tutti i nuovi contratti.
Per una migliore analisi della problematica, l'Autorità ha svolto una ricognizione presso i maggiori utenti di prodotti Oracle nella pubblica amministrazione centrale, al fine di rilevare i valori del rapporto di conversione utilizzati nelle trattative più recenti, nonché gli sconti offerti in tali trattative.

1.3 Il monitoraggio: l'evoluzione nel periodo 1998-2002

La spesa informatica sottoposta a monitoraggio nel corso del 2002 è stata di 677 milioni di euro, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Per calcolare il grado di copertura assicurato dalle attività di monitoraggio relativamente ai contratti di grande rilievo si consideri che la spesa annua informatica delle amministrazioni destinatarie del D.Lgs. 39/93 si aggira sui 1.886 milioni di euro come evidenziato nella relazione del 2001.

Estensione delle attività di monitoraggio - 2002	**Monitori interni**		**Monitori esterni**		**Totale**
N° contratti	17	49%	18	51%	**35**
Valore contratti monitorati (stima milioni di €)	**349**	**52%**	**328**	**48%**	**677**

I contratti superiori ai 5 milioni di euro rappresentano circa il 75% di questa spesa, per un valore di 1.414 milioni di euro. Se assumiamo che, per eccesso, tutti questi contratti siano di grande rilievo, il grado di copertura assicurato dalle attività di monitoraggio nel 2002 è stato pari a circa il 47% della spesa monitorabile.

Estensione delle attività di monitoraggio 1998-2002	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Δ% 02-01**
Amministrazioni attive	13	11	10	16	14	**-12%**
N° contratti monitorati	34	37	35	36	35	**0%**
Valore contratti monitorati (stima milioni di €)	**603**	**670**	**530**	**571**	**677**	**+18%**

La spesa monitorata nel 2002 ha riguardato 35 contratti, di cui otto conclusi nel corso dell'anno, riferibili a 16 Amministrazioni. Il numero di contratti sottoposti a monitoraggio, come quello delle Amministrazioni che usano questo strumento è praticamente costante.

Amministrazioni che utilizzano il monitoraggio - 2002	**Monitoraggi in corso**	**Monitoraggi conclusi**
Centro Tecnico	3	
Corte dei Conti	1	
INAIL	2	
INPS	2	1
INPS – (ex INPDAI)	1	
ISTAT	0	1
Ministero dell'economia e finanze - CONSIP	5	3
Ministero dell'economia e finanze – Dipartiemnto politiche fiscali	3	2
Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica	1	
Ministero della giustizia	3	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Motorizzazione	1	
Ministero dell'interno	1	
Ministero della salute	2	1
Totale	**27**	**8**

Delle 14 Amministrazioni impegnate sul monitoraggio:
- 10 si sono rivolte esclusivamente a società esterne;
- 2 hanno utilizzato le società esterne per integrare i propri gruppi di monitoraggio interni;
- 2 hanno utilizzato solo gruppi interni appositamente costituiti.

Monitori interni

Alla fine del 2002 i gruppi di monitoraggio interni alle Amministrazioni qualificati dalla Autorità a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/17, sono 3:
- Centro tecnico per la Rete unitaria della pubblica amministrazione;
- Ministero dell'economia e finanze – CONSIP;
- Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento per le politiche fiscali.

Il gruppo di monitoraggio interno dell'INPS, pur non qualificato, ha proseguito il monitoraggio di un contratto già avviato negli anni precedenti.

Attività di monitoraggio affidate a monitori interni - 2002	**Contratti monitorati**	**Mesi persona impegnati**
Monitori interni qualificati a fine anno		
Ministero dell'economia e finanze – CONSIP	8	72
Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento politiche fiscali	5	72
Centro tecnico per la Rete unitaria della P. A.	3	36
Altri soggetti interni operanti nell'anno		
INPS	1	12
Totale	**17**	**192**

Si rileva una significativa riduzione del numero di mesi uomo complessivi erogati dai gruppi di monitoraggio interno, da 395 a 192, dovuta ai seguenti fattori:

- l'INAIL e l'INPS, contrariamente agli anni precedenti, hanno scelto di affidare ad un monitore esterno le attività;
- il Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze ha fortemente ridotto il personale preposto ad attività di monitoraggio in attesa delle gare di monitoraggio che le Agenzie stanno gestendo;
- l'Autorità e il Ministero del lavoro che hanno completato il monitoraggio di propri contratti.

Impegno dei monitori interni - 1998-2002	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Δ% 02-01**
Mesi persona impegnati monitori interni (stima)	288	336	356	395	192	-51%

Il disimpegno dei monitori interni, solo in parte compensato dal maggior ricorso ai monitori esterni, testimonia la perdurante difficoltà che hanno le amministrazioni a creare gruppi di persone con le competenze atte ad assicurare la governance dei contratti ICT.

Monitori esterni

Le società specializzate qualificate dalla Autorità a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/16, sono 12 alla fine del 2002. A queste società si aggiungono raggruppamenti temporanei di impresa costituiti tra società qualificate.

Attività di monitoraggio affidate a monitori esterni - 2002	**Contratti Monitorati**	**Mesi Persona Impegnati**
Monitori esterni qualificati a fine anno		
Convergent Technologies Partners S.r.l.		
Creasys S.r.l.		
Criteia – Consorzio Informatico di Monitoraggio ed Auditing		
Elea S.p.A.	4	47
Emmepi – monitoraggio progetti S.r.l.		
Formit Servizi S.r.L.	5	86
Gartner Group Italia S.r.l.	2	28
Metron Consulting S.r.l.		
Nolan Norton Italia S.r.l.		
P.R.S. – Planning Ricerche e studi S.r.l.	1	56
Società Italiana di Monitoraggio S.p.A.		
S.T.S. - Studi Tecnologie Sistemi S.r.l.		
Altri soggetti esterni operanti nell'anno		
KPMG la società non è qualificata ma si è aggiudicata una gara di monitoraggio	2	17
RTI S.T.S, Elea	1	8
RTI S.T.S, Elea, Gartner, che fornisce consulenti al gruppo di monitoraggio interno del Dipartimento per le politiche fiscali su 5 contratti già contabilizzati relativamente ai monitori interni		48
RTI S.T.S, Elea, Formit	1	46
RTI S.T.S, Gartner	2	137
Totale	**18**	**473**

L'utilizzo di società di monitoraggio segna nel 2002 un incremento pari al 36%, per un totale di 473 mesi persona, che solo in parte controbilancia la contrazione dell'impegno, - 51%, riscontrata nei monitori interni. Si conferma la tendenza all'accrescimento del ricorso a monitori esterni, principalmente motivata della carenza di personale dotato delle necessarie competenze all'interno delle amministrazioni.

Dimensione delle attività di monitoraggio	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Δ% 02-01**
Mesi persona impegnati Monitori esterni	84	203	271	347	473	+36%

L'azione delle società di monitoraggio riguarda circa la metà dei monitoraggi effettuati, 51% dei contratti e 48% del valore economico della spesa monitorata.

1.3.1 Il valore del monitoraggio

Il valore economico del monitoraggio ammonta nel 2002 a 6,4 milioni di euro, il 13% in meno dell'anno precedente[9].

Valore economico delle attività di monitoraggio	**Monitori Interni**		**Monitori Esterni**		**Totale**
Mesi persona impegnati (stima)	192	29%	473	71%	665
Valore economico del monitoraggio (stima milioni di €)	1,8	287%	4,6	72%	6,4
Valore del monitoraggio / dimensione dei contratti monitorati	0,5%		1,4%		0,9%

Il valore economico del monitoraggio svolto internamente dalle amministrazioni rappresenta mediamente lo 0,5% della dimensione economica dei contratti monitorati, mentre l'incidenza dei costi è dell'1,4% per le società di monitoraggio. Ciò dimostra come l'azione di monitoraggio, nel caso di utilizzo di monitori interni, sia ancora troppo poco approfondita, in relazione alle dimensioni contrattuali monitorate, come emerge anche dai rapporti di monitoraggio ricevuti.

Nel raffronto con l'anno precedente, l'incidenza complessiva del valore economico del monitoraggio, rispetto a quello dei contratti monitorati, si riduce del 27% arrivando allo 0,9%, soprattutto in conseguenza dell'alleggerimento dei gruppi di monitoraggio interni.

L'incidenza stimata dall'Autorità dovrebbe essere compresa tra l'1,5% per i contratti di maggiore dimensione economica e temporale ed il 2,5% per i contratti di minore dimensione economica e temporale.

Valore economico delle attività di monitoraggio	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Δ% 02-01**
Mesi persona impegnati da monitori interni ed esterni	372	539	627	742	665	-10%
Valore economico del monitoraggio (stima milioni di €)	4,9	5,4	6,2	7,4	6,4	-13%
Valore monitoraggio/dimensione contratti monitorati	0,8%	0,8%	1,2%	1,3%	0,9	-27%

[9] Per calcolare la cifra si è partiti dagli importi relativi ai contratti di monitoraggio attivi affidati a società di monitoraggio per la quota parte relativa all'anno di riferimento; a questi si è sommata la valorizzazione dei mesi persona impegnati dai monitori interni utilizzando per la conversione una tariffa di euro 550 per giorno persona, analoga al costo tariffario del mix di professionalità necessarie ad azioni di monitoraggio; ciò equivale a valorizzare l'impegno profuso all'interno delle amministrazioni alle quotazioni di mercato, ovviamente i costi reali sono di gran lunga inferiori.

Il numero dei rapporti di monitoraggio trasmessi dalle Amministrazioni all'Autorità rappresenta una prima macroscopica misura quantitativa della performance complessiva dell'attività di monitoraggio.

Con l'introduzione della circolare 28 dicembre 2001, n. AIPA/CR/38, vengono richiesti rapporti di monitoraggio semestrali.

Nel 2002 sono stati trasmessi 28 rapporti di monitoraggio.

Performance delle attività di monitoraggio	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Δ% 02-01**
N° rapporti trasmessi	25	30	28	45	28	-37%
N° rapporti trasmessi / n° contratti	0,7	0,8	0,8	1,3	0,8	
Mesi persona impegnati / n° rapporti trasmessi	16	18	22	16	20	

1.3.2 I risultati del monitoraggio

Dalla metà degli anni '90 le amministrazioni pubbliche sono state soggette ad una profonda trasformazione, tutt'ora in atto, che ha richiesto loro di appropriarsi di nuove competenze, di padroneggiare l'utilizzo di nuove tecnologie e, soprattutto, di esprimere la capacità di governare il processo di cambiamento in modo efficiente ed efficace.

In questo percorso, il monitoraggio dei contratti ICT di grande rilievo è divenuto lo strumento capace sia di attenuare i problemi conseguenti alla transizione da regimi di concessione di lunga durata verso forme di outsourcing, sia di favorire l'apertura del mercato ICT in ambito pubblico nel rispetto delle direttive comunitarie.

Il monitoraggio, assieme ai pareri, ha inoltre coadiuvato la strategia impostata dall'Autorità per la riqualificazione della spesa pubblica ICT permettendo di incrementare la tendenza a procedere per il tramite di appalti di servizi in luogo delle trattative private.

In questo modo si è ottenuto di garantire sia una maggiore trasparenza della spesa pubblica, sia la razionalizzazione dei costi sostenuti, in particolare permettendo alle amministrazioni di:

- ripagarsi i costi del monitoraggio, grazie soprattutto al maggior rispetto di tempi di consegna, all'adeguamento dei costi all'effettiva qualità e quantità dei servizi ricevuti (a titolo di esempio, la verifica dei punti funzione prodotti, quando effettuata, ha portato ad abbattimenti dell'ordine del 10%, mentre sulla verifica degli interventi di manutenzione in alcuni casi si sono raggiunti risparmi anche del 20%);
- essere più pragmatiche nella stipula dei contratti, utilizzando i livelli di servizio per definire senza ambiguità quantità e qualità dei prodotti/servizi ICT richiesti. Nell'arco degli ultimi 5 anni i grandi contratti ICT basati sulla diffusa misura dei livelli di servizio sono passati dal 5% al 70%;
- elevare l'effettivo utilizzo dei livelli di servizio al di sopra del 90% di quelli contrattualmente previsti e generandone in corso d'opera un ulteriore 10-20%;
- abbattere al di sotto dell'1%, rispetto al 3-5%, la percentuale di collaudi con esito negativo;
- accrescere l'applicazione delle penali al 3-4% dell'importo contrattuale mentre, in assenza di monitoraggio, l'incidenza delle penali applicate rimane al di sotto del 2%.

Gli interventi posti in essere dall'Autorità per il conseguimento dei risultati indicati sono riportati nella tabella seguente, corredata anche dal numero di risorse impegnate al riguardo.

1.3.3 L'azione dell'Autorità in tema di monitoraggio

Azioni di intervento	**1994-98**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**Totale**
I dispositivi normativi emessi sotto forma di circolari, delibere, linee guida riguardano: - due circolari sul monitoraggio, - tre circolari sulla qualificazione dei monitori (l'ultimain fase di approvazione); - un manuale per la realizzazione di studi di fattibilità, - una direttiva sull'utilizzo contrattuale della certificazione EN ISO 9000; - un documento di linee guida per l'utilizzo dei livelli di servizio; - schemi di atti di gara per l'appalto di servizi di monitoraggio, relativi al contratto e livelli di servizio, al disciplinare di gara ed al capitolato tecnico (in fase di approvazione). Non sono state incluse le circolari che hanno aggiornato l'elenco dei monitori, dal 2002 gestito mediante firma digitale direttamente sul sito dell'Autorità.						
dispositivi normativi emessi	4	0	1	2	2	9
istruttorie per qualificare i monitori e valutare i contratti	37	7	11	25	4	84
supporto alle amministrazioni sulla governance sui temi del public procurement, service level agreement, project management, quality management, assessment, benchmarking						
interventi di consulenza	160	50	60	65	80	415
articoli pubblicati (notiziario, news letters, sito internet)	14	16	19	9	3	61
giorni persona di formazione erogati in aula	1.330	690	1.750	1.680	1.450	6.900
ore di formazione in e-learning rese disponibili					4	4
Assessment dei progetti di adeguamento Anno 2000 ed Euro e benchmark dei sistemi informativi						
Amministrazioni Centrali (n. rilevazioni x n. Amm.) Amministrazioni Locali (n. rilevazioni x n. Amm.)	65	180 15		240 2.270		485 2.285
Personale impegnato, interno ed esterno, quest'ultimo fornito da società di consulenza esclusivamente per i progetti di assessment e benchmarking						
personale interno (anni persona)	11	3	4	4	3	25
personale esterno (anni persona)	2	15	0	6	0	23
Totale anni persona delle risorse impegnate	**13**	**18**	**4**	**10**	**3**	**48**

2. *Il contributo al perfezionamento del quadro normativo*

2.1. Iniziative legislative e nuovo quadro di riferimento normativo

L'attività di regolamentazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno, soprattutto a consolidare e affinare quanto già definito negli anni precedenti.

È stato così possibile, nell'ambito del sottogruppo tecnico interministeriale per la Carta di identità elettronica (CIE) e la Carta nazionale servizi (CNS), pervenire alla definizione di aspetti essenziali dei due progetti quali:

- le macrofunzioni;
- il sistema operativo del microcircuito;
- l'identificazione e l'autenticazione mediante la CIE e la CNS;
- le specifiche della libreria PKCS#11 e il *file system* di firma digitale;
- le procedure per l'emissione della CNS;
- le modalità di emissione della CNS per le pubbliche amministrazioni centrali e altre pubbliche amministrazioni;
- le *milestones* del progetto; le regole tecniche per l'emissione della CIE e quelle per l'emissione della CNS.

2.2 Altri contributi di rilievo sotto il profilo normativo

2.2.1 Conservazione ottica

A seguito dell'emanazione della Deliberazione dell'Autorità 42/2001 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 21 dicembre 2001) in merito alla "Riproduzione e conservazione dei documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali", nel periodo è stata data ampia rilevanza all'attività di consulenza ad Amministrazioni e privati per l'attuazione della suddetta deliberazione.

Si è, inoltre, fornito supporto alla rivisitazione della normativa vigente nelle Amministrazioni pubbliche, per il recepimento delle indicazioni della deliberazione nell'ambito di circolari interne inerenti alla conservazione della documentazione di loro pertinenza. In particolare si è lavorato alla predisposizione di uno schema di regolamento per il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante la conservazione dei registri e dei documenti contabili di rilevanza tributaria, alla stesura di un documento di studio per il Ministero della Salute sulla conservazione alternativa delle cartelle cliniche, degli esami radiologici e di altra analoga documentazione sanitaria, ed alla elaborazione di una proposta per il Nucleo di Semplificazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la rivisitazione del DPCM 694/96 per la conservazione alternativa dei documenti su microfilm.

2.2.2 Firma digitale e Certificazione

L'esperienza maturata dall'Autorità circa la firma digitale, ha consentito ai propri rappresentanti di apportare un significativo contributo ai lavori comunitari sulla normazione dei processi di firma.

Inoltre, in ambito OCSE, l'Autorità ha contribuito alla formulazione delle "linee guida per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti", documento che è stato preso come

riferimento da vari organismi internazionali (UE, ONU, APEC) per lo sviluppo delle strategie di sicurezza nel settore informatico.

È stato fornito supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nella stesura delle norme e delle regole tecniche sulla firma elettronica, al fine di recepire la Direttiva europea 1999/93/CE in materia, nella definizione dello schema nazionale per le valutazioni di sicurezza per usi commerciali e dello schema per l'accreditamento volontario e per la verifica dei prestatori di servizi di certificazione che emettono certificati qualificati e nella predisposizione delle norme concernenti il progetto "Posta Certificata".

2.2.3 Formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi

È stata, altresì, emanata la Circolare 22 aprile 2002, n. AIPA/CR/40 sul formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML. È stata così integrata l'azione dell'esecutivo diretta alla semplificazione del quadro normativo e a favorirne la consultazione da parte degli utenti, rendendo tra loro compatibili le diverse modalità che caratterizzano le raccolte di testi.

2.2.4 L'analisi dei provvedimenti recanti norme in tema di IT

Nell'assolvimento dei compiti istituzionali, è stato seguito l'iter delle iniziative avviate dal Consiglio dei Ministri e di quelle avviate e/o in corso di esame da parte dei due rami del Parlamento in tema di IT. E' stata, inoltre, curata la raccolta dei testi normativi approvati e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, anche nella previsione di un aggiornamento del relativo volume a suo tempo reso disponibile sul sito web dell'Autorità.

L'attività di supporto normativo si è sostanzialmente estrinsecata nel contributo all'Ufficio legislativo del Ministro per l'innovazione e le tecnologie ai fini della redazione di testi di legge e di regolamenti nelle materie di competenza e delle proposte di emendamento da apportare agli schemi di provvedimenti in corso di esame da parte del Parlamento.

Al fine di disporre di un quadro il più possibile completo delle iniziative legislative di interesse è stata anche seguita la presentazione, e l'eventuale discussione, di proposte di legge - di iniziativa parlamentare - concernenti tematiche comunque connesse ai compiti istituzionali dell'Autorità e, pertanto, meritevoli di approfondimento. Tra esse vanno ricordate, oltre a numerose proposte che riguardano l'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte delle categorie disabili, quelle finalizzate a proteggere i minori dai pericoli derivanti da un accesso alla rete Internet privo di controlli e quelle tese a favorire l'impiego e la diffusione del software libero.

Di seguito vengono indicati gli articoli, di specifico interesse, contenuti in leggi, il cui iter si è concluso, che hanno formato oggetto di analisi da parte dell'Autorità:

- legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)". L'art.24 detta una nuova disciplina in tema di Acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche; l'art. 26 contiene Disposizioni in materia di innovazione tecnologica; l'art.27 è dedicato al Progetto <PC ai giovani>; l'art.56 prevede l'istituzione di un Fondo per progetti di ricerca da finanziare anche nel campo dell'innovazione tecnologica; l'art.89 prevede la corresponsione, da parte dello Stato, di un Contributo per l'acquisto o il noleggio di ricevitori per la televisione digitale terrestre e per l'accesso a larga banda ad Internet ;
- legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante: "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione.". L'art. 27 - che contiene Disposizioni in materia di innovazione

tecnologica nella pubblica amministrazione - al comma 10 prevede la soppressione dell'Autorità e del Centro tecnico per la rete unitaria della pubblica amministrazione, "nonché l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica.", che ".... subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ... "dei due citati Organismi che vengono contestualmente soppressi;

- legge 3 febbraio 2003, n.14, recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002." La legge prevede anche il recepimento della direttiva 2002/38/CE del Consiglio, del 7 maggio 2002, che modifica temporaneamente la direttiva 77/338/CEE per quanto riguarda il regime di imposta sul valore aggiunto applicabile ai servizi prestati tramite mezzi elettronici.

L'Autorità ha, altresì, collaborato alla predisposizione del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2003, n. 137. Si tratta del "Regolamento recante disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'articolo 13 del decreto legislativo 23 gennaio 2002, n.10.", che apporta numerose modifiche ad articoli del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa.

Hanno, inoltre, formato oggetto di attenzione:

- l'iter di approvazione del disegno di legge - recante: "Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione - Legge di semplificazione 2001", - che, come è noto, dopo la definitiva approvazione da parte del Parlamento, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica a norma dell'art. 74 della Costituzione. Il provvedimento - di recente di nuovo licenziato dal Senato ed all'esame della Camera dei Deputati nei prossimi giorni - contiene anche disposizioni attinenti al settore dell'informatica pubblica;
- il progetto di normativa proposto dal Governo della Finlandia al proprio Parlamento nel campo dell'e-Government in attuazione della direttiva 1999/93/CE in materia di firme elettroniche. Lo schema di provvedimento in parola è stato trasmesso dal Ministero delle attività produttive in attuazione della direttiva 93/34/CE, modificata dalla direttiva 98/48/CE, che prevede una procedura d'informazione per quanto attiene alle regole tecniche ed alle regole relative ai servizi della Società dell'informazione, nella previsione di evitare contrasti con la normativa italiana vigente in materia e di fare sì che le emanande disposizioni siano il più possibile in linea con quelle del nostro Paese. In esito agli approfondimenti svolti non è stato ravvisato alcun impedimento all'ulteriore corso del progetto di normativa: in questi termini è stato reso il parere dell'Autorità alla Commissione europea, per il tramite del Ministero suddetto, come è prassi. È stato, questo, l'ultimo provvedimento del genere esaminato, dal momento che ora i relativi adempimenti sono curati dagli Uffici del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

Sono stati, poi, effettuati ulteriori approfondimenti sullo "Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione, ai fini della tutela delle informazioni classificate concernenti la sicurezza, interna ed esterna, dello Stato", provvedimento di cui si è già parlato nella precedente Relazione annuale sull'attività svolta. In quella sede, si è accennato all'importanza di questa iniziativa, da tempo attesa dagli operatori del mercato per non costringere i produttori nazionali - di prodotti e sistemi informatici - a rivolgersi ai certificatori degli altri Paesi dell'Unione europea e farsi, così, carico di specifici adempimenti che comportano anche oneri finanziari.

Per quanto attiene all'attività regolamentare, hanno formato oggetto di esame:

- lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - che reca le regole tecniche per la generazione, apposizione e verifica delle firme digitali - trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministro per l'innovazione e le tecnologie per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 8 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. In proposito sono state formulate alcune motivate proposte di modifica sia per gli aspetti tecnici sia per i profili giuridici;
- lo schema di regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 maggio 2002 - su proposta dei Ministri dell'economia e delle finanze, nonché del Ministro per la funzione pubblica, d'intesa con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie - riguardante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica, ove avrebbero dovuto confluire il Centro tecnico per la rete unitaria della pubblica amministrazione e questa Autorità;
- lo schema di regolamento recante: "Modalità di attuazione e organizzazione della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149.". Anche in ordine a questo provvedimento - predisposto dal Ministero della giustizia - sono state formulate osservazioni; in particolare per quanto attiene all'adozione dei dispositivi necessari per la sicurezza e la riservatezza dei dati.

Hanno, inoltre, continuato ad impegnare l'Autorità i seguenti schemi di regolamento, di cui è cenno in precedenti Relazioni annuali sull'attività svolta:

- schema di decreto del Ministero della giustizia recante le "Regole tecnico-operative per l'uso degli strumenti informatici nel processo civile." Sull'argomento, si è ritenuto di segnalare all'attenzione del Ministro della giustizia una serie di considerazioni volte a meglio definire le funzioni degli ordini professionali - tenuto anche conto dell'attenzione dedicata dal Governo a questa problematica - e a rendere l'esercizio delle attività professionali il meno possibile gravato da vincolo burocratici;
- schema di regolamento di attuazione delle disposizioni concernenti la conservazione, su supporto informatico, dei registri e dei documenti contabili rilevanti a fini tributari, predisposto, a suo tempo, dal Ministero delle finanze ed alla cui stesura l'Autorità ha fattivamente collaborato. Anche questa iniziativa é da tempo attesa dagli operatori del settore ed ha formato oggetto, nel tempo, di numerosi ed incisivi interventi da parte dell'Autorità;
- schema di regolamento per la semplificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi di informatica, trasmesso dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. Il provvedimento è finalizzato alla rielaborazione del testo a suo tempo messo a punto dall'Autorità in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica - il cui iter si è inaspettatamente interrotto quando ormai sembrava prossima l'emanazione - per tenere conto dell'evoluzione nel frattempo intervenuta sulla materia oggetto del provvedimento.

3. *IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DELLE AMMINISTRAZIONI*

3.1 L'attività di pianificazione

L'attività di pianificazione delle amministrazioni centrali si è sviluppata nel 2002 secondo un modello innovativo rispetto al passato, alla luce del nuovo assetto istituzionale dell'informatica nel settore pubblico e delle avvertite esigenze di maggiore incisività e correlazione con il processo complessivo di pianificazione finanziaria.

Il modello è schematizzato nella figura seguente.



Come si evince dallo schema, i caratteri salienti del nuovo modello sono:

- una maggiore focalizzazione sugli obiettivi del Governo, espressi nei vari atti di indirizzo del Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
- l'individuazione di tre fasi distinte del processo:
  a) la fase di pianificazione strategica, finalizzata alla definizione dei principali progetti innovativi, in genere di respiro pluriennale, capaci di portare al raggiungimento degli obiettivi di governo e alla valutazione dei connessi fabbisogni finanziari complessivi;
  b) la fase di pianificazione "tecnica", finalizzata alla definizione di dettaglio delle previsioni di spesa complessiva ICT delle singole amministrazioni, completa delle necessità connesse agli interventi per la gestione dei sistemi correnti e l'erogazione dei servizi informatici;
  c) la fase di pianificazione esecutiva, finalizzata all'individuazione degli interventi prioritari nel primo anno pianificato, compatibili con le effettive disponibilità finanziarie;
- la produzione di distinti documenti (piano strategico, piano triennale, piano esecutivo) i cui contenuti intervengono nella formulazione dei principali documenti di programmazione complessiva (DPEF, leggi finanziaria e di bilancio, Direttive dei Ministri).

3.1.1 Le linee strategiche per il triennio 2003 - 2005

È stato predisposto e sottoposto all'Autorità uno schema di documento, preventivamente verificato con gli uffici del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e con gli uffici di diretto supporto al Ministro, anche all'interno delle attività finalizzate alla predisposizione di un documento strategico da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione.

Dopo gli approfondimenti e le modifiche derivanti dalla discussione, il 14 febbraio l'Autorità ha emanato le "Linee strategiche per il triennio 2003-2005", che specificano gli interventi da effettuare per dare attuazione alle indicazioni del Governo.

Tali linee, nel confermare l'impegno dell'Aipa a supporto delle nuove politiche di innovazione, hanno fornito alle amministrazioni univoci indirizzi, al fine di avviare la pianificazione relativa al triennio 2003-2005 dell'insieme degli interventi in ICT, volta ad evidenziare:

- gli obiettivi di digitalizzazione dell'amministrazione e, in particolare, i progetti attuativi delle "linee guida", approvate il 13 febbraio dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, e delle azioni finalizzate ai dieci obiettivi di legislatura individuati;
- lo specifico programma di attuazione dell'*e-government*, con particolare riferimento all'estensione dell'offerta di servizi in rete;
- il ruolo delle ICT nelle politiche di settore e le iniziative programmate;
- le aree di collaborazione con le regioni e gli enti locali;
- il fabbisogno finanziario e le ipotesi di acquisizione delle relative disponibilità.

3.1.2 La pianificazione strategica (definizione dei contenuti dei piani)

In questa fase, sulla base delle indicazioni strategiche evidenziate ed in particolare della individuazione di dieci obiettivi di legislatura e della necessità che ogni amministrazione definisse propri obiettivi specifici, nell'ambito della propria missione istituzionale, l'attività si è concentrata:

- sulla declinazione dei dieci obiettivi di legislatura negli specifici contesti di ogni amministrazione;
- sull'individuazione degli obiettivi specifici di settore, tipici di ogni amministrazione;
- sull'impostazione dei relativi progetti attuativi, stimando gli impegni finanziari necessari e i benefici attesi.

A tal fine è stata costituita una task-force, formata da un gruppo di dirigenti, per interfacciare le amministrazioni nelle attività programmatorie, mentre l'Autorità ha curato l'integrazione dei vari interventi, la raccolta delle informazioni, la redazione dei documenti generali e la presentazione dei risultati al Ministro e ai suoi uffici.

Dopo un incontro con i Responsabili dei sistemi informativi, tenuto il 27 febbraio, sono stati organizzati circa 100 incontri con le varie amministrazioni che, nell'arco di sei settimane, hanno portato all'elaborazione di circa 270 schede obiettivo, illustranti obiettivi quantitativi, azioni prioritarie, impegno finanziario stimato, benefici attesi. La proposizione delle amministrazioni è stata valutata insieme alle amministrazioni stesse, verificata e affinata attraverso interventi sistematici di confronto e *benchmarking*, che hanno contribuito ad una maggior coerenza delle soluzioni programmate, sottoposte ad alcuni approfondimenti *ad hoc*.

Successivamente ci si è concentrati sulla definizione dei progetti attuativi degli obiettivi individuati: anche questo passaggio è stato curato dalla *task-force*, in diretto rapporto con le amministrazioni. I progetti attuativi individuati sono oltre 300 ed hanno consolidato quanto indicato nella prima fase. I principali approfondimenti hanno riguardato una più accurata stima

dei costi, in particolare anche rispetto alle possibilità di copertura del fabbisogno tramite i fondi presenti sui capitoli di bilancio delle amministrazioni, ed un'analisi più attenta dei benefici.

Dall'insieme dei dati ricevuti è emerso il recepimento sostanziale da parte delle amministrazioni dei 10 obiettivi di legislatura e una notevole coerenza degli obiettivi specifici di *e-government* di ciascuna amministrazione con la strategia complessiva. La stima del fabbisogno finanziario aggiuntivo per il pieno raggiungimento degli obiettivi indicati è stata pari a 2.500 milioni di euro nel triennio.

I risultati della fase sono stati presentati al Ministro il 16 aprile e successivamente il 7 maggio, e hanno costituito una delle principali componenti per la predisposizione delle parti del "Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione", approvato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione del 28 maggio e successivamente diffuso dal Dipartimento.

Il documento di "Linee guida" è stato utilizzato dal Ministro nella fase di predisposizione del DPEF, che ne ha recepito alcuni elementi essenziali, parte dei quali riguardano l'*e-government* e la decisione di costituire un fondo per un intervento straordinario di accelerazione. Il documento e l'attività svolta sono stati illustrati ai responsabili dei sistemi informativi il 3 giugno.

3.1.3 La pianificazione "tecnica" (elaborazione del piano consolidato)

A giugno ha preso l'avvio dell'elaborazione del documento completo di piano, poi completata nel secondo semestre, con la redazione del documento di Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2003-2005. L'elaborazione del piano consolidato ha portato alla definizione del quadro completo delle attività e degli impegni programmati dalle amministrazioni per il triennio, con l'analisi del fabbisogno complessivo e la valutazione della possibile copertura finanziaria a legislazione vigente.

L'intervento sulle amministrazioni, sulla scorta di quanto indicato nelle "Linee Guida ...", ha puntato principalmente alla discussione e alla definizione di iniziative volte alla razionalizzazione e all'ottimizzazione della spesa corrente, attraverso nuovi e più moderni modelli di gestione della spesa informatica in grado di incidere più profondamente sulla spesa stessa.

In particolare, oltre al naturale affinamento degli interventi per l'*e-government* già individuati nelle fasi precedenti, è stata elaborata la programmazione di attività ed impegni per la gestione e l'evoluzione dei sistemi correnti e di ulteriori progetti di informatizzazione, tipici di ogni amministrazione, derivanti principalmente dalle necessità di dare corso ad interventi legati alla riorganizzazione di queste ultime (ad es. decentramento degli uffici), al supporto a nuovi compiti istituzionali definiti da provvedimenti legislativi e all'attività di governo (ad es. sistemi direzionali).

L'elaborazione del piano, che è stata svolta con le stesse modalità di interazione con le amministrazioni osservate per la pianificazione strategica, utilizzando nel contempo gli strumenti di rilevazione già sviluppati in precedenza dall'Autorità per l'informatica, si è basata sulle proposte di 19 amministrazioni centrali dello Stato (tutti i Ministeri più il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) e di 9 enti pubblici non economici.

Il piano del Ministero dell'Economia e delle Finanze è composto dai distinti programmi dell'Area Finanze, comprendente il Dipartimento Politiche Fiscali, le Agenzie Fiscali, i Monopoli di Stato e la Guardia di Finanza, e dell'Amministrazione dell'Economia, comprendente gli altri quattro Dipartimenti. Il piano del Ministero delle Politiche Agricole e

Forestali comprende la programmazione dell'AGEA, stante l'unitarietà del SIAN, mentre è evidenziato separatamente il piano del Corpo Forestale dello Stato.

Soltanto due dei Dipartimenti della Presidenza del Consiglio (Funzione Pubblica e Rapporti con il Parlamento) hanno sviluppato il piano. Per i Dipartimenti questa esperienza di pianificazione è stata peraltro la prima, dato che in precedenza i loro programmi confluivano nella Presidenza del Consiglio.

Tra gli enti pubblici non economici sono presenti i piani di tutti gli enti quantitativamente più rilevanti, con l'eccezione dell'Inail e dell'Inpdai che, per motivi diversi, hanno attraversato in questi mesi un periodo di incertezza organizzativa.

Il piano 2003-2005 ha confermato e dettagliato le indicazioni delle fasi precedenti per quanto attiene ai progetti finalizzati agli obiettivi di legislatura e agli obiettivi specifici, che raccolgono ormai la pressoché totalità degli interventi di sviluppo delle amministrazioni centrali.

Più contenuti i risultati in termini di razionalizzazione delle spese per i sistemi correnti: gli interventi previsti non riescono, per il 2003, a determinare una riduzione delle spese previste, ma cominciano a mostrare effetti solo dal 2005. Questa previsione ha confermato la necessità di attivare interventi centralizzati, fondati sul principio del "riuso" delle soluzioni e sulla integrazione dei progetti nella aree comuni alle amministrazioni (funzionamento, servizi di base).

Il piano ha anche confermato una notevole scopertura finanziaria per l'attuazione di molti progetti e, quindi, la dipendenza da un finanziamento straordinario.

Gli elementi essenziali scaturiti da questa fase sono stati presentati al Ministro il 31 luglio, mentre il documento completo è stato approvato dall'Autorità il 12 dicembre e successivamente inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

3.1.4 La pianificazione esecutiva

Dopo la diffusione dei dati relativi alla proposta governativa di nuovo bilancio di previsione a legislazione vigente e di nuova legge finanziaria, sono state avviate le attività finalizzate alla definizione, da parte delle singole amministrazioni centrali, di piani esecutivi contenenti tutti gli interventi operativi prioritari da avviare effettivamente nel 2003, in coerenza con le linee guida e con le effettive disponibilità finanziarie.

Una prima fase di elaborazione, originatesi dalla constatazione delle effettive risorse disponibili, ha portato a una serie di proposte, che hanno trovato eco nella Direttiva emanata dal Ministro nel mese di dicembre. Tra queste figurano:

- l'individuazione di alcuni temi di particolare urgenza per il 2003 (sviluppo di servizi interattivi in rete, protocollo informatico, CIE/CNS e firma digitale, analisi della "customer satisfaction", sistemi di gestione delle risorse umane);
- la definizione di progetti trasversali di razionalizzazione, basati sul "riuso" di soluzioni esistenti e sull'integrazione dei progetti in aree comuni (protocollo, controllo di gestione, liquidazione delle competenze e gestione del personale, ...);
- l'avvio in ogni amministrazione di un "progetto misurazione", per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, monitorare gli interventi attuativi, controllare l'efficienza delle operazioni, confrontarsi con situazioni simili, individuare tempestivamente le criticità ed operare per superarle;
- l'opportunità che il piano esecutivo sia recepito, in ogni amministrazione, nelle Direttive generali dei Ministri per l'azione amministrativa, diventando così un documento programmatico recepito al massimo livello e condiviso nell'amministrazione stessa.

La fase di predisposizione dei piani esecutivi, si è quindi avviata con un incontro con i Responsabili dei Sistemi Informativi, tenuto il 15 novembre. A partire da tale data si è sviluppata una nuova tornata di oltre cento incontri con le amministrazioni. L'elaborazione dei piani esecutivi è stata portata a termine nelle prime settimane del 2003.

Infine, anche sulla base delle risultanze delle innovazioni introdotte nel piano 2003-2005, è stata avviata l'elaborazione di una proposta di revisione complessiva del processo di pianificazione coerente con il nuovo contesto istituzionale di riferimento.

3.1.5 Linee generali della programmazione delle amministrazioni

Le azioni per l' e-government

La pianificazione si è naturalmente focalizzata sugli obiettivi stabiliti nel documento del Comitato di ministri per la società dell'informazione. Relativamente ai dieci obiettivi di governo, i dati salienti della programmazione delle amministrazioni sono:

- *servizi on line* - la programmazione delle amministrazioni centrali assicura la piena disponibilità dei servizi di propria competenza (37 in totale) compresi tra gli 80 servizi prioritari per cittadini ed imprese, individuati nel documento approvato dal Comitato de Ministri del 13 febbraio. Numerose amministrazioni si pongono poi ulteriori obiettivi di disponibilità in rete di altri propri servizi, sia nelle iniziative prioritariamente finalizzate ai servizi prioritari, sia con progetti ad hoc definiti come obiettivi specifici;
- *carta d'identità elettronica/carta nazionale dei servizi* - il Ministero dell'Interno ha recepito gli obiettivi nei tempi indicati nel documento approvato dal Comitato dei Ministri del 13 febbraio. Oltre al Ministero dell'Interno, anche altre amministrazioni sono interessate all'iniziativa, per l'adeguamento dei propri sistemi all'accesso sicuro tramite CIE/CNS;
- *firma digitale* - la proposizione delle amministrazioni si sviluppa su tre principali linee di intervento: diffusione della firma digitale all'interno delle amministrazioni stesse, con distribuzione a dirigenti e funzionari con potere di firma, e relativa formazione; intervento su applicazioni e servizi, per renderli accessibili in sicurezza tramite la firma digitale; iniziative specifiche di stimolo all'utilizzo della firma da parte di gruppi specifici di utenti esterni all'amministrazione;
- *eProcurement* - il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip confermano gli obiettivi già indicati nel documento del 13 febbraio e stanno attivamente operando per il completamento della piattaforma e degli strumenti (*market-place* e gare *on line*) e per l'ampliamento della gamma dei beni e servizi disponibili. Allo scopo di dare supporto alle amministrazioni per il pieno utilizzo delle nuove opportunità si svilupperà un'azione congiunta tra Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip;
- *posta elettronica* - pressoché tutte le amministrazioni hanno valorizzato l'obiettivo, che è quindi concretamente raggiungibile. In qualche caso l'investimento previsto cresce significativamente, per le necessità di completamento e potenziamento delle dotazioni necessarie, in termini di posti di lavoro e reti locali;
- *impegni e mandati di pagamento gestiti on line* - la diffusione delle soluzioni approntate dalla Ragioneria Generale dello Stato è prevista nell'insieme delle amministrazioni, portando alla piena automazione dei mandati. Qualche criticità permane per la completa automazione delle procedure di impegno e per la necessaria integrazione con le procedure di contabilità economica e finanziaria. A tal fine sarà dato supporto con azione comune tra Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie e Ragioneria Generale dello Stato;

- *alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti pubblici* - la proposizione delle amministrazioni è pressoché completa. Appare comunque necessaria un'opera di indirizzo, anche allo scopo di governare il ricorso al mercato, le cui offerta è molto varia, anche dal punto di vista dei prezzi richiesti. Particolare rilevanza assume l'obiettivo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che prevede l'alfabetizzazione di 400.000 docenti;
- *formazione erogata via e-learning* - gli interventi per l'*e-learning* sono evidenziati dalla grande maggioranza delle amministrazioni: gli obiettivi indicati nel documento del 13 febbraio appaiono pertanto raggiungibili e in qualche caso superabili. Data l'innovatività dell'iniziativa è particolarmente importante per quest'obiettivo una continua azione di indirizzo e verifica;
- *accesso on line all'iter delle pratiche* - il contesto è complessivamente favorevole poiché sul tema del protocollo le amministrazioni hanno già avviato le attività: la proposizione è pertanto pressoché completa. L'obiettivo è tuttavia di complessa realizzazione, poiché la necessità di definire i flussi si colloca spesso all'interno di interventi di reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, con problematiche di natura organizzativa. Anche in questo caso si evidenzia pertanto la necessità di una forte azione di indirizzo;
- *qualità* - si tratta di un tema particolarmente sfidante, anche da un punto di vista culturale, sul quale è particolarmente necessaria la prevista azione di indirizzo da parte dei Dipartimenti dell'Innovazione e delle Tecnologie e della Funzione Pubblica. Alle previste circolari è opportuno che si affianchi una *task-force* capace di dare supporto alle amministrazioni, specie nella fase di definizione dei programmi attuativi.

Notevole è stata anche l'attività delle amministrazioni per l'individuazione dei propri obiettivi specifici e nella definizione dei relativi progetti attuativi. Gli obiettivi specifici sono riconducibili a cinque principali classi di interventi, le prime tre finalizzate allo sviluppo dei servizi e al miglioramento dell'azione pubblica, le ultime due incentrate sul superamento delle criticità oggi esistenti:

- digitalizzazione di alcuni settori essenziali dell'attività pubblica;
- ulteriori servizi on line per cittadini e imprese;
- creazione di basi dati integrate e di sistemi cooperanti tra amministrazioni;
- interventi infrastrutturali per completare le dotazioni;
- informatizzazione di uffici e processi ancora non completamente automatizzati.

Tra i progetti indicati dalle amministrazioni afferenti a queste tematiche, da esse individuati come obiettivi specifici, si citano gli esempi che seguono.

Digitalizzazione di alcuni settori essenziali dell'attività pubblica

Processi giudiziari civili telematici, che prevedono la consultazione a distanza dello stato delle cause e la trasmissione telematica di comunicazioni, notifiche, copie di atti, con riduzione dei tempi del processo.

Processi giudiziari penali telematici, che attuano il collegamento tra Procure e Forze dell'ordine per l'acquisizione delle notizie di reato, prevedono un sistema multimediale per la gestione degli atti dei dibattimenti e delle sentenze, garantiscono l'identificazione certa dei soggetti che delinquono tramite la banca dati delle impronte digitali del Ministero dell'Interno.

Processi tributari telematici, con introduzione della tecnologia web per l'interazione tra tutte le parti coinvolte, invio telematico di atti e documenti e conseguente incremento di produttività delle commissioni tributarie.

Dogana telematica, con telematizzazione degli scambi di documenti e di informazioni con l'utenza esterna, favorendo i controlli, la fluidità del commercio internazionale, la collaborazione con gli operatori economici e dando impulso allo sviluppo economico del paese.

Controllo flussi merci in porti e aeroporti, con integrazione dei servizi offerti dagli enti gestori dei servizi portuali ed aeroportuali, per migliorare l'efficienza dei controlli e assicurare servizi standardizzati, riducendo i costi, promuovendo la competitività dei porti/aeroporti italiani, attirando nuove correnti di traffico e contrastando le frodi.

Automazione dello stato civile, con digitalizzazione degli archivi, realizzazione dell'archivio nazionale presso il Ministero, con annesso sistema di gestione dei flussi di stato civile, acquisizione del pregresso.

Particolare importanza assume poi il programma di *digitalizzazione del patrimonio culturale* del Ministero dei Beni Culturali. Questo programma, per la valenza che assume nell'ambito della politica culturale e per le sue dimensioni, richiede un approfondimento ed una legge ad hoc e pertanto non è stato inserito all'interno del presente intervento straordinario.

Ulteriori servizi a cittadini e imprese

Tra i numerosi interventi previsti figurano la disponibilità per cittadini, professionisti e imprese del patrimonio informativo cartografico in tema di ambiente, territorio e assetto idrogeologico; la realizzazione di un sistema telematico per la gestione delle richieste di risorse di numerazione telefonica e la costituzione di un elenco telefonico generale, la possibilità di effettuare in rete i pagamenti demaniali; l'accesso via internet alle esecuzioni ed alla liquidazione dell'attivo fallimentare, con possibilità di acquistare i beni posti in vendita, la consultazione dell'offerta formativa degli istituti scolastici; la registrazione *on line* dei farmaci; la formazione permanente degli operatori sanitari tramite *e-learning* e vari portali tematici.

Creazione di basi dati integrate e di sistemi cooperanti tra amministrazioni

In quest'area figurano il sistema di monitoraggio del programma di governo; l'evoluzione dei sistemi decisionali in tema di finanza pubblica; l'acquisizione dei conti consuntivi degli enti locali per via telematica; il portale per il federalismo fiscale, che fornisce servizi e informazioni fiscali agli enti locali; il sistema cooperativo tra gli enti che offrono servizi ai sette milioni di agenti economici, con propagazione degli eventi e bonifica dei dati esistenti; il sistema informativo integrato degli Uffici Territoriali di Governo; il completamento della gestione dell'anagrafe degli italiani all'estero; la creazione di banche dati e sistemi integrati per il contrasto alla criminalità organizzata, l'osservatorio sul mondo del lavoro, il monitoraggio dei livelli di assistenza, della spesa sanitaria, delle liste di attesa.

Interventi infrastrutturali per completare le dotazioni

Tra le iniziative più urgenti figurano la rete di comunicazione interna e l'automazione dei posti di lavoro esistenti del Ministero dei Beni Culturali, la rete internazionale fonia-dati-immagini del Ministero degli Esteri, lo sviluppo del Sistema informativo della montagna (Ministero Politiche Agricole e Corpo Forestale), alcuni interventi sulla sicurezza dei sistemi, tra cui quelli dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture.

Una valenza particolare assume poi la Rete dei medici di medicina generale del Ministero della Salute che, oltre all'infrastruttura, prevede servizi di *e-learning* per i medici di medicina generale, servizi di informazione medica, per i medici e i pazienti, una comunità virtuale pazienti-medici, un sistema di farmacovigilanza.

Valenza particolare ha il programma per il miglioramento dell'infrastruttura informatica degli istituti scolastici, sia in termini di dotazione di personal computer per le attività di segreteria e

didattiche, sia di cablaggi degli edifici ed accesso ad internet con connessioni *flat* a larga banda. Entro il 2005 il rapporto dei personal computer rispetto al numero di studenti vuole raggiungere il livello europeo, pari a 1/12. Anche questo intervento, per la sua valenza politica e le sue dimensioni non è stato inserito all'interno del presente intervento straordinario, essendo opportuna una sua trattazione specifica.

Informatizzazione di uffici e processi ancora non completamente automatizzati

Numerosi sono gli interventi in quest'area, che riguardano, tra gli altri, l'automazione dei centri di servizio sociale per adulti, la gestione matricolare del detenuto, l'automazione della Giustizia Minorile, il Sistema informativo "Libertà civili e Immigrazione", il Registro informativo dei servizi trasfusionali, i servizi gestionali di alcune amministrazioni (Giustizia, Infrastrutture).

Le azioni sui sistemi correnti

Le "Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione" hanno sottolineato la necessità di "razionalizzare ed ottimizzare la spesa corrente attraverso nuovi e più moderni modelli di gestione della spesa informatica in grado di incidere più profondamente sulla spesa stessa". Una maggiore incisività è tanto più urgente tenendo conto che la realizzazione degli interventi previsti porta ad una crescita considerevole del patrimonio tecnologico e applicativo installato con inevitabili maggiori necessità di attività di gestione, manutenzione, adattamento alle nuove norme ed alle nuove tecnologie dei sistemi.

La pianificazione effettuata dalla amministrazioni degli interventi sui sistemi correnti non risponde ancora compiutamente a queste necessità.

La maggior parte delle amministrazioni indica nei propri programmi questo obiettivo di razionalizzazione, ma non vengono indicate, se non in alcuni casi, iniziative concrete ed efficaci capaci di portare risultati in tempi brevi. Diverse ipotesi sono poi ancora in fase di studio preliminare.

Il risultato è che la programmazione finanziaria di questi interventi (comprendente sia le attività di gestione, ossia la conduzione e la manutenzione dei sistemi, sia quelle di evoluzione, ossia interventi di adeguamento dei sistemi a nuove normative, nuovi ambienti tecnologici, nuove necessità operative di non rilevante entità) porta ad una spesa che nel 2003 cresce rispetto alle programmazioni precedenti e solo nei due anni successivi inizia a diminuire lievemente. Queste previsioni indicano infatti una crescita dell'impegno complessivo previsto per il 2003 di circa il 9% (il 7,77% per i Ministeri ed il 16,85% per gli enti). Per gli anni successivi la diminuzione è pari al 5,40% e al 4,94%, per i due anni, per i Ministeri e al 2,71% e 2,67% per gli enti. E' confermata quindi la necessità di applicare estensivamente i nuovi modelli, anche attraverso iniziative centralizzate.

Programmazione finanziaria

Per il complesso delle amministrazioni già menzionate con riferimento alla "pianificazione tecnica" viene stimato un fabbisogno di 3.625.661 migliaia di euro per il 2003, di 3.651.063 per il 2004, di 3.354.058 per il 2005, per un totale di 10.630.682 migliaia di euro per l'intero triennio pianificato.

Per le amministrazioni centrali dello Stato il fabbisogno assomma a 3.306.420 migliaia di euro per il 2003, di cui 3.259.305 per il solo comparto Ministeri, a 3.375.254 migliaia di euro per il 2004, di cui 3.334.173 per i Ministeri, e a 3.107.436 migliaia per il 2005, di cui 3.071.467 per i Ministeri. Il totale per il triennio è di 9.789.110 migliaia di euro, di cui 9.664.945 per i Ministeri.

Per gli enti pubblici non economici il fabbisogno assomma a 319.141 migliaia di euro per il 2003, a 275.809 per il 2004 e a 246.622 per il 2005. Il totale per il triennio è pertanto di 841.572 migliaia di euro.

PIANO TRIENNALE 2003-2005 - FABBISOGNO COMPLESSIVO
(migliaia di euro)

	2003	2004	2005	Totale
Ministeri	*3.259.305*	*3.334.173*	*3.071.467*	*9.664.945*
Dipartimenti PCM	*10.176*	*5.810*	*4.275*	*20.261*
Altre Amministrazioni Centrali	*36.939*	*35.271*	*31.694*	*103.904*
Totale Amministrazioni centrali	3.306.420	3.375.254	3.107.436	9.789.110
Enti pubblici non economici	319.141	275.809	246.622	841.572
Totale generale	**3.625.561**	**3.651.063**	**3.354.058**	**10.630.682**

Si tratta, per i Ministeri, di una programmazione di attività e di impegni che registra un notevolissimo impulso rispetto agli anni passati. L'impegno programmato per il 2001 dal medesimo insieme di amministrazioni, nel piano triennale 2001-2003, era, infatti, pari a 1.830.729 migliaia di euro mentre quello per il 2002, tratto dal precedente piano triennale 2002-2004, era pari a 1.924.467 migliaia di euro.

Per gli enti pubblici non economici la programmazione è maggiormente in linea con gli anni passati, con un aumento rispetto al 2002, quando l'impegno programmato era pari a poco più di 278 milioni di euro, e una diminuzione rispetto al 2001, in cui si prevedeva un impegno di quasi 332 milioni di euro.

Il notevole aumento deriva direttamente dall'impulso dato dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie alla definizione dei progetti finalizzati alla piena realizzazione dei 10 obiettivi di legislatura e degli obiettivi specifici di ogni amministrazione, come indicato nel documento del Comitato dei Ministri del 13 febbraio. Su tale base, infatti, le amministrazioni hanno riorientato i loro progetti di sviluppo, ridimensionando le precedenti ipotesi, meno coerenti con le priorità individuate dal governo. Nello stesso tempo la pianificazione degli interventi sull'*e-government* si è notevolmente sviluppata, accelerando le iniziative, al fine di raggiungere gli obiettivi di legislatura nei tempi indicati, cioè entro il 2005. Tutto ciò ha portato ad un maggiore fabbisogno, pressoché interamente concentrato sull'*e-government*. Le previsioni indicate dovranno poi tenere conto delle effettive disponibilità e sono quindi destinate ad un ridimensionamento.

3.2 Le attività di rilevazione e le relazioni annuali

Dopo l'approvazione da parte dell'Autorità del nuovo modello di consuntivo, è stata modificata in tale ottica l'applicazione di supporto alla raccolta dei dati dalle amministrazioni. Nello stesso tempo l'applicazione è stata migrata da su web, consentendo l'immissione dei dati in maniera interattiva da parte delle amministrazioni. L'applicazione è stata resa disponibile alle amministrazioni a fine febbraio.

L'attività delle amministrazioni è stata supportata attraverso molteplici incontri e continui contatti telefonici, in misura superiore al passato, anche a causa delle novità introdotte.

A fine giugno erano pervenute 48 relazioni, corredate dai dati strutturati inseriti nell'applicazione. È da notare che l'arrivo delle relazioni si è addensato proprio nel mese di giugno, con un certo ritardo rispetto agli anni scorsi.

Sulle relazioni pervenute dalle amministrazioni è stata preliminarmente condotta un'analisi generale sulla qualità dei dati e sulla coerenza e copertura delle informazioni ricevute, utilizzando elementi informativi già in possesso dell'Autorità (pareri emessi, previsioni contenute nei piani triennali, relazioni degli anni precedenti) e con una continua interazione con i Responsabili dei sistemi informatici delle amministrazioni.

Contemporaneamente è stata effettuata una ricognizione sullo stato dei siti web delle amministrazioni centrali, che ha portato ad un documento di aggiornamento dell'analoga ricognizione svolta l'anno precedente. Il documento, focalizzato sugli 80 servizi prioritari individuati dal Governo, costituisce una componente del documento finale.

È stata poi completata la revisione della parte analitica, introducendo dati di sintesi sulle singole Amministrazioni riferiti agli ultimi due anni, con i relativi indicatori di variazione e sono state così poste le condizioni per dare immediata visibilità alla capacità realizzativa delle singole Amministrazioni rispetto a quanto precedentemente pianificato.

Sono state altresì elaborate le tavole con i valori di dettaglio, per singola Amministrazione, delle principali variabili e degli indicatori ritenuti maggiormente significativi rilevati nel periodo 2000-2001. A completamento di questa parte sono state approntate alcune note esplicative e metodologiche, nonché numerose tabelle statistiche.

È stata infine elaborata l'analisi generale dei dati e prodotta la parte generale della Relazione annuale (volume II), che fornisce un quadro d'insieme della situazione di informatizzazione della Pubblica amministrazione centrale. In particolare sono state analizzati i fenomeni legati allo stato dei dieci obiettivi di legislatura, delle infrastrutture tecnologiche disponibili, del patrimonio applicativo ed informativo, delle risorse umane e della spesa sostenuta. La diffusione delle tecnologie nelle strutture organizzative e l'efficienza della spesa informatica sono state analizzate attraverso molteplici d'indicatori (di spesa, tecnologici, di copertura fisica, organizzativi e di connettività). La spesa è stata osservata attraverso tre "viste" diverse: per risorsa acquisita, per attività effettuata, per politica d'acquisizione dei beni e servizi.

La Relazione in parola, in versione definitiva, è stata approvata nell'adunanza del 16 ottobre 2002.

Nello stesso periodo è iniziata l'analisi per impostare e fissare gli obiettivi per la rilevazione sullo stato di informatizzazione della PA centrale nell'anno 2002 e individuare un modello di riorganizzazione della funzione di rilevazione, elaborazione e diffusione delle informazioni rilevanti in questa materia.

La proposta di nuovo modello prevede il superamento delle criticità legate alla produzione dell'attuale relazione annuale ("output unico", problematiche temporali...) e l'ampliamento dei fenomeni tenuti sotto osservazione, con particolare riferimento allo stato di attuazione del programma di *e-government.*

Sono previsti pertanto una serie di *report* periodici riguardanti sia i fenomeni "di contesto", quali la spesa totale ICT, lo stato dei sistemi ..., sia lo stato di raggiungimento e attuazione degli obiettivi e dei progetti del piano di *e-government.*

L'obiettivo è di organizzare il lavoro del 2003, a partire dalla successiva "Relazione annuale sullo stato dell'informatizzazione", secondo il nuovo modello.

In tale ottica sono state avviate le modifiche necessarie all'applicazione di supporto e ai relativi manuali.

3.2.1 Le principali evidenze della relazione sullo stato di informatizzazione della Pubblica amministrazione centrale nel 2001

Dalla rilevazione del processo d'informatizzazione della Pubblica amministrazione centrale emerge che il 2001 è stato un anno di transizione. La stasi nella spesa, le riorganizzazioni in corso, le nuove aspettative hanno determinato un quadro d'insieme che vede processi avviati, ma non ancora terminati. A questo ha inevitabilmente contribuito il cambio di legislatura, che genera, ogni volta, un periodo caratterizzato da avvicendamenti, cambiamenti di ruolo, incertezze nelle attribuzioni, necessità di riesaminare la situazione.

Dai principali indicatori emerge una situazione di sostanziale continuità con gli ultimi anni. Come in passato, lo stato dell'informatizzazione degli Enti pubblici non economici, largamente influenzato dalla situazione dei principali Enti previdenziali e di alcuni altri (ACI, ISTAT), appare nel complesso più avanzato di quello delle Amministrazioni centrali, sia dal punto di vista della diffusione delle infrastrutture e dei sistemi, sia da quello delle applicazioni e dei servizi. Questa situazione deriva da un processo di informatizzazione avviato in anticipo, dalla maggiore necessità di queste strutture, che erogano tutte direttamente servizi, di rispondere alle esigenze di un'utenza diffusa, dalla maggiore agilità dei processi decisionali.

La situazione dimostra come nell'erogazione dei servizi il ricorso all'ICT, nel *front-office* come nel *back-office*, sia ancora molto concentrato in alcuni settori avanzati, dove nell'anno vengono consolidati ed estesi i risultati.

La situazione di partenza degli obiettivi di legislatura

Dei 37 servizi, di competenza delle Amministrazioni centrali e indicati come prioritari nel primo obiettivo di Governo per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, 15 sono disponibili online. Tra questi i principali riguardano le dichiarazioni dei redditi e il pagamento delle imposte, la consultazione dei dati contributivi e previdenziali e l'accesso ai cataloghi di biblioteche e archivi statali. Per altri sette la disponibilità è parziale in quanto copre solo alcune fasi del processo, come ad esempio per il pagamento dei contributi per i collaboratori domestici, per il quale sono disponibili *on line* le funzioni di iscrizione e richiesta dei bollettini ma non il pagamento effettivo, ovvero solo per porzioni di territorio, come nel caso del pagamento delle tasse automobilistiche, disponibile esclusivamente in otto Regioni e nelle province autonome, che hanno stipulato un'apposita convenzione con l'ACI.

I servizi sono spesso ancora orientati principalmente agli intermediari (commercialisti, notai, centri autorizzati all'assistenza fiscale), il cui livello di accesso è in diversi casi notevole, mentre minore, seppure in crescita, è la fruizione da parte di cittadini e imprese. Ad esempio nel 2001 sono state trasmesse circa 50 milioni di dichiarazioni fiscali attraverso il servizio "Entratel" destinato ai 131.000 utenti (intermediari e grandi imprese), mentre attraverso "Fisconline", destinato a cittadini e imprese, le dichiarazioni trasmesse sono circa 800.000.

Per quanto riguarda gli altri nove obiettivi di legislatura, di tipo trasversale, la situazione appare diversificata. Per quelli relativi all'emissione della carta d'identità elettronica (CIE) e delle carte nazionali dei servizi (CNS), alla diffusione dell'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica, al mandato di pagamento informatico e alla formazione a distanza, sono stati individuati sistemi, servizi e infrastrutture che, a diversi livelli, possono costituire la premessa per il raggiungimento di risultati nel breve-medio periodo. Per gli obiettivi di alfabetizzazione certificata all'informatica dei dipendenti pubblici, di accesso *on line* alle pratiche e di diffusione dei sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti la situazione esistente risulta più critica, poiché mancano esperienze e iniziative consolidate.

Per raggiungere gli obiettivi citati è necessaria una informatizzazione del *back-office*, adeguata ed efficace. Senza una diffusione dei sistemi di protocollo e *workflow* è impossibile l'evidenza dell'iter delle pratiche, senza un'infrastruttura pienamente diffusa non si può pensare all'utilizzo massiccio del documento elettronico, senza basi dati aggiornate, complete e condivise non si erogano servizi efficaci ed integrati. Continua pertanto ad essere necessaria un'azione continua di aggiornamento del *back-office*, la cui situazione è molto differenziata in funzione dell'ampiezza e della maturità dei livelli di informatizzazione raggiunti.

La situazione nei diversi settori

Nei diversi settori (agricoltura, lavoro, salute, ecc.) è sempre più presente la consapevolezza dell'importanza degli strumenti tecnologici, volti a facilitare la fruizione dei servizi, e della condivisione delle informazioni con tutte le organizzazioni pubbliche e private coinvolte.

Numerose iniziative sono dirette all'ampliamento dei canali di comunicazione con gli utenti dei servizi, prima fra tutte l'attivazione di *call center* e, in generale, di accesso multicanale, che si affiancano all'utilizzo di internet. L'abbattimento delle barriere all'accesso dei disabili ai siti delle amministrazioni risulta ancora insoddisfacente. Da un'indagine a campione, effettuata da un team di disabili, emerge che su 27 siti analizzati solo sette (Portale del cittadino, Agenzia delle entrate, Agenzia del territorio, Governo-Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia, Ministero della salute, Norme in rete) presentano un livello di accessibilità ritenuto sufficiente.

La necessità d'interscambio di informazioni, si traduce sempre più spesso in fattiva collaborazione e integrazione dei sistemi finalizzata all'automazione delle fasi interne dei processi, fattore abilitante per qualsiasi miglioramento dei servizi erogati.

In questo ambito i principali risultati raggiunti nel 2001 riguardano:

- l'estensione dei collegamenti delle stazioni del Corpo forestale dello Stato al Sistema informativo della montagna (SIM), per il supporto a tutte le attività istituzionali di monitoraggio del territorio e dell'ambiente (aree boscate, rischio incendi, incendi avvenuti, discariche, ecc.) e al processo di produzione del bollettino della neve e del rischio valanghe;
- la sperimentazione di un portale dei servizi integrati alle imprese, realizzato dalla cooperazione dell'INPS, dell'INAIL e dell'Unioncamere, finalizzato alla creazione di uno sportello unico di accesso da parte delle aziende per tutti gli adempimenti verso la P.A.;
- l'estensione dei collegamenti al Servizio bibliotecario nazionale (SBN), che attualmente conta 1.419 biblioteche e 45 poli, per un totale di quasi quattro milioni di accessi nel 2001. Il SBN è promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università e gestisce un catalogo collettivo in linea che permette la condivisione di tutte le risorse.
- l'attivazione di un sistema di aggiornamento *on-line* dei verbali della Guardia di finanza nell'Anagrafe tributaria, finalizzato ad una maggiore integrazione nell'ambito della lotta all'evasione;
- l'ampliamento delle funzioni di collegamento diretto da parte di notai, professionisti e comuni alle Conservatorie e al Catasto. Nel 2001 sono state effettuate per via telematica 2,3 milioni di visure catastali (il 12% del totale) e oltre 700.000 ispezioni ipotecarie;
- il completamento dell'informatizzazione dei registri generali penali in tutti gli uffici giudiziari di primo grado e, in ambito giustizia civile, dell'analisi organizzativa nei Tribunali di Bologna e Rimini per l'attuazione del "Processo telematico". È stata completata, inoltre, la manutenzione evolutiva del sistema di consultazione via internet della banca dati del diritto giurisprudenziale e del contenzioso (Polis web) nonché la realizzazione della funzionalità di iscrizione a ruolo per via telematica;

- la realizzazione di alcune procedure per l'interoperabilità tra Ministero di giustizia e il Dipartimento di pubblica sicurezza, nell'ambito del progetto AFIS finalizzato alla creazione di una banca dati delle impronte digitali, per l'identificazione certa dei soggetti sottoposti a restrizione della libertà personale o procedimento penale;
- l'ampliamento della base informativa del portale "normeinrete", che funge da veicolo verso l'esterno di tutta la produzione normativa di diversi soggetti istituzionali, tra cui, oltre a molti Ministeri, anche i principali soggetti produttori e detentori di norme primarie e secondarie quali il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione. Il portale ha registrato una media di 150.000 operazioni di ricerca al mese sugli 87.724 provvedimenti indicizzati e i 43.619 provvedimenti classificati (tutti i provvedimenti di normativa primaria pubblicati nella G.U. dal 1948 ad oggi);
- la realizzazione di un sistema, in architettura web, di interscambio informativo tra i Centri autorizzati all'assistenza fiscale (CAAF), i Comuni e l'INPS per la condivisione delle informative necessarie alla gestione delle prestazioni sociali erogate dall'Istituto, per conto dei Comuni, e per il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per i nuclei familiari che richiedono una prestazione sociale agevolata. Nell'anno sono pervenute domande relative a circa mezzo milione di cittadini;
- l'avviamento operativo del Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione, promosso in collaborazione tra la Ragioneria generale dello Stato, la Corte dei conti, la Banca d'Italia e l'Autorità stessa. Sono state definite le modalità con cui si intende organizzare il processo di conservazione dei dati ed è stato effettuato il collaudo sull'utilizzo della firma digitale;
- l'avvio della progettazione del sistema informativo del Ministero della salute, finalizzato a garantire il governo del sistema sanitario ivi compreso il monitoraggio dei livelli essenziali d'assistenza e delle liste di attesa e la comunicazione tra i diversi attori e tra questi e i cittadini. È stata attivata, inoltre, una rete di supporto alla gestione dei trapianti alla quale possono accedere i centri regionali e interregionali dei trapianti, il Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità e il Centro nazionale trapianti, che mette a disposizione la raccolta delle manifestazioni di volontà dei cittadini;
- la sperimentazione della carta d'identità elettronica. Sono stati interessati a questa fase 83 comuni d'Italia, ai quali sono state consegnate 103 stazioni di lavoro attrezzate per l'emissione on-line del nuovo documento d'identità e sono state distribuite 170.000 carte. Contestualmente è entrato in esercizio l'Indice nazionale anagrafico per la gestione dei dati di sintesi del sistema anagrafico nazionale;
- la realizzazione della procedura che consente all'Arma dei Carabinieri, attraverso internet, la ricezione delle denunce e il contestuale ed automatico aggiornamento della banca dati integrata delle forze di polizia.

In molti settori, tuttavia, si registra ancora qualche ritardo nella produzione di risultati visibili all'esterno poiché i progetti sono ancora in fase di sviluppo. Le cause dei ritardi possono essere attribuite a uno o più dei seguenti fattori:

- variazioni in corso d'opera dell'impostazione dei sistemi a seguito di modifiche istituzionali (conferimenti di funzioni ad altri enti);
- coinvolgimento di una vasta pluralità di attori nell'erogazione dei servizi;
- impatto del sistema su strutture dotate di ampia autonomia rispetto all'amministrazione, molto numerose e dislocate sul territorio.

Ancora piuttosto carente risulta, inoltre, l'automazione dei processi gestionali interni alle amministrazioni. I principali progressi riguardano la contabilità finanziaria, l'automazione del ciclo degli acquisti (contratti, fornitori e pagamenti) e il trattamento economico e

amministrativo del personale. Sono per lo più in fase iniziale i sistemi per la gestione direzionale (su personale, contabilità analitica, patrimonio..), per il controllo di gestione e per la gestione delle risorse umane.

La situazione nelle infrastrutture tecnologiche

L'adeguamento dei sistemi e l'estensione delle infrastrutture è proseguita nell'anno raggiungendo livelli soddisfacenti, paragonabile a quello raggiunto dagli altri paesi avanzati. Attualmente, infatti, sono disponibili quattro posti di lavoro automatizzati ogni cinque dipendenti "informatizzabili"10. La disponibilità di posti di lavoro è quasi totale negli uffici centrali delle amministrazioni e negli enti. Minore è invece il livello di informatizzazione nelle strutture periferiche delle Amministrazioni centrali, che peraltro cresce rispetto al 2000 (passa dal 65% al 75% il livello di copertura dei dipendenti informatizzabili).

Dal notevole incremento del numero dei portatili è possibile riconoscere un cambiamento negli stili e nei modelli organizzativi del lavoro negli ultimi anni. Ormai circa il 6% dei dipendenti informatizzabili (in particolare magistrati, ispettori, dirigenti, professori, ricercatori,..) ha in uso un portatile che spesso è in aggiunta alla postazione fissa presente in ufficio (desktop).

Prosegue il processo di razionalizzazione dei mainframe, sia attraverso l'accorpamento di più elaboratori, sia attraverso la migrazione verso sistemi dipartimentali specializzati (*downsizing*). Si ha così una diminuzione del 29% del numero di mainframe e un parallelo incremento della loro potenza di calcolo (+12%) nonché della capacità di memorizzazione (+64%). Questi dati sono marcatamente influenzati dalle amministrazioni più grandi: l'INAIL, l'INPS ed il sistema centrale dell'Anagrafe tributaria con nove elaboratori hanno il 67% della potenza di calcolo dell'intera Pubblica amministrazione. La razionalizzazione effettuata non elimina peraltro la necessità di ulteriori e più forti interventi, specialmente nelle amministrazioni di più limitate dimensioni. A ciò si aggiunge un notevole incremento del numero di dipartimentali, specialmente in periferia, dovuto principalmente ai risultati degli investimenti effettuati nel 2000 dall'Arma dei Carabinieri.

La rete unitaria delle pubbliche amministrazioni ha dato un grande impulso sotto il profilo della connettività: tutte le amministrazioni vedono collegate quasi tutte le loro sedi. All'aumento delle postazioni di lavoro corrisponde, inoltre, anche quello della loro connessione in rete locale, che passa dal 67,3% al 72,2%.

Si registra anche uno sviluppo dei servizi di base di interoperabilità, in particolare con la diffusione della posta elettronica e dell'accesso ad internet: i personal computer dotati di casella di posta elettronica passano dal 28% del 2000 al 37% del 2001. I messaggi scambiati con l'esterno sono oltre 45 milioni, cui si aggiungono i circa 78 milioni scambiati all'interno delle singole amministrazioni. Il numero di postazioni con accesso ad internet è passato dal 13% del 2000 al 22% del 2001. Quest'ultima percentuale evidenzia come, ancora, debba crescere una piena comprensione dell'importanza di internet, come strumento di lavoro.

La maggior parte dell'attuale patrimonio applicativo è rappresentato dai tradizionali sistemi *legacy*. Cresce tuttavia la quota delle applicazioni sviluppate in linguaggio di "alto livello" ed "evoluto", in particolare quelle "web oriented".

---

10 Non sono considerati "informatizzabili" quei dipendenti le cui attività, non avendo caratteristiche tipicamente amministrative (ad esempio la tutela dell'ordine pubblico, la sorveglianza di musei e carceri, ecc.), non rientrano negli obiettivi di informatizzazione. Per queste particolari tipologie l'informatizzazione va osservata attraverso altri indicatori di tipo indiretto.

Aumenta la dimensione del patrimonio informativo memorizzato ed è in crescita l'attenzione alla condivisione (interna e con l'esterno) delle informazioni disponibili (dati, testi e immagini). Circa il 14% del patrimonio è disponibile ad accessi esterni (ma solo in minima parte attraverso internet). Tale patrimonio resta concentrato in alcuni settori (fisco e previdenza) mentre in altri settori permangono problemi di prima digitalizzazione delle informazioni (es. giustizia, beni culturali).

Aumenta la diffusione dei sistemi intranet. Attualmente sono 38 le amministrazioni che ne hanno almeno uno. L'uso di tale strumento è spesso ancora limitato all'accesso ad internet e alla posta elettronica e alla diffusione di documentazione interna e circolari. Sempre più, però, sono le amministrazioni che iniziano ad utilizzarla come strumento di supporto al back-office nella gestione dei processi istituzionali, per l'accesso alle banche dati interne e per i collegamenti tra intranet di diverse amministrazioni.

Tutte le amministrazioni dotate di un proprio sistema informativo che prevede l'accesso dall'esterno, hanno sistemi per garantire la privacy dei dati personali e di quelli sensibili. Allo stato attuale 24 di esse hanno sistemi per il trattamento dei dati personali mentre 26 hanno sistemi per il trattamento dei dati sensibili. Per quanto riguarda la sicurezza fisica il 60% delle amministrazioni ha elaborato un piano di emergenza per la sicurezza, mentre il 44% dispone di un apposito centro di gestione. Più diffuse sono le procedure per l'aggiornamento degli antivirus presenti nell'83% delle amministrazioni.

La situazione del personale addetto alle ICT

Gli addetti ICT sono cresciuti dell'11% rispetto allo scorso anno. Gran parte di questi, tuttavia, opera nel settore a tempo parziale: infatti, il rapporto tra gli anni-persona dedicati effettivamente al governo e alla gestione dell'ICT e il numero dei dipendenti informatizzabili, è pari all'1,7% per le Amministrazioni centrali e si attesta al 2,9% per gli Enti. Confrontando questi risultati con quello di un'indagine 2001 della Gartner Group11, che fissa questo rapporto al 9%, si evidenzia il valore particolarmente basso di tale percentuale nella Pubblica amministrazione centrale.

La formazione degli addetti ICT è, in media, di quattro giorni e mezzo nelle Amministrazioni centrali e di sette giorni negli Enti. Si tratta di un tempo sufficiente per l'aggiornamento, ma non per lo sviluppo di nuove figure professionali da impiegare nelle attività di governo del sistema informativo.

La spesa informatica della Pubblica amministrazione nel 2001

L'impegno di spesa per acquisizione di beni e servizi informatici è stato pari a 1.886 milioni di euro, con un decremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Le Amministrazioni centrali hanno speso 1.365 milioni di euro, mentre gli Enti pubblici non economici hanno speso 521 milioni di euro. La diminuzione degli impegni della spesa esterna è il risultato di due fenomeni di segno opposto. Nelle Amministrazioni centrali si registra una diminuzione del 9% della spesa rispetto al 2000, mentre tra il 1998 e il 2000 c'era stata una variazione media del +6,3%. Le cause dell'inversione di tendenza nelle Amministrazioni centrali sono molteplici; la principale è senz'altro la straordinaria spesa d'investimento realizzata nel 2000 dall'Arma dei Carabinieri, pari a circa 139 milioni di euro. Anche depurando i dati dei valori relativi all'Arma dei Carabinieri, nel 2001 si evidenzia comunque un calo degli impegni, pari allo 0,4%, determinato da diversi fattori: la scadenza di alcune convenzioni (Finanze, Salute), le modifiche

---

11 IT Spending and Staffing Survey Results-19 settembre 2001. Indagine effettuata presso diverse pubbliche amministrazioni europee e statunitensi

organizzative intercorse con il cambio di legislatura (ad es. i Trasporti), la stasi decisionale causata dal cambio di legislatura.

Per gli Enti, invece, si registra una crescita del 28% rispetto al 2000, nettamente superiore a quella registrata l'anno precedente (+10% rispetto al 1999). Tale andamento è stato influenzato, principalmente, dall'ulteriore espansione della spesa dell'INAIL e dall'impegno di spesa effettuato dall'Istat, per le esigenze derivanti dal censimento della popolazione.

La spesa destinata agli investimenti e allo sviluppo è diminuita complessivamente del 13% rispetto al 2000. In termini di quota è passata dal 55,7% del 2000 al 49% del 2001, mentre la spesa destinata alla manutenzione e alla gestione è cresciuta del 13,9% (+3,6% nelle Amministrazioni centrali e + 42,1% negli Enti). Ciò contrasta con la tendenza degli anni precedenti (1996-2000) che ha fatto registrare, nel quinquennio, una diminuzione della spesa di gestione, pari al 5,3% (-4.5% nelle Amministrazioni centrali e –7,6% negli Enti).

L'aumento della spesa di gestione è dovuto principalmente alla realizzazione di servizi di telecomunicazioni a valore aggiunto, alla necessità di acquisizione dati del censimento da parte dell'ISTAT, alla crescita dei servizi di assistenza utenti (*call center*), al passaggio dall'acquisto alla locazione delle modalità di acquisizione dell'hardware e del software di base e ambiente (soprattutto nel Ministero dell'istruzione, università e ricerca).

Pur con la doverosa cautela, derivante dalla necessità di non considerare effetti contingenti (es. ISTAT) e dalle difficoltà di classificazione di alcune spese, è evidente come questi dati confermino la necessità di una specifica e più accentuata attenzione alle necessità di razionalizzazione delle spese correnti.

Politiche di acquisizione

Nelle Amministrazioni centrali la quota di spesa effettuata attraverso le procedure negoziate cresce di dieci punti percentuali rispetto all'anno precedente e torna ai livelli del 1999. Questo forte scarto, rispetto al 2000, è dovuto in realtà agli ingenti investimenti effettuati dall'Arma dei Carabinieri mediante gara.

Negli Enti la procedura negoziata continua a mantenersi a livelli vicini a quelli del 2000. Nei due anni considerati il dato è stato fortemente influenzato dall'eccezionale incremento della spesa informatica dell'INAIL, realizzata prevalentemente con il ricorso alla trattativa privata. Il leggero incremento, verificatosi nel 2001, nel ricorso alla gara è stato determinato invece dalla spesa aggiuntiva sostenuta dall'ISTAT per la realizzazione del censimento.

3.2.2 Relazione sullo stato dell'automazione delle regioni

Nel nuovo assetto creatosi tutte le competenze sulla pubblica amministrazione locale sono confluite nel Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, così come tutti i rapporti con il Cisis, organismo di coordinamento sull'informatica delle Regioni. Anche le convenzioni in essere tra l'Aipa e le Regioni sono progressivamente andate in scadenza. Il previsto rapporto annuale non è pertanto stato elaborato, essendo mancato il flusso informativo dalle Regioni e dal Cisis.

Nel primo trimestre, essendo una parte di attività non dipendente dai rapporti esterni, è stata comunque condotta un'indagine su 58 siti di regioni e province autonome, la cui metodologia è stata ripresa e parzialmente adattata dall'indagine sui siti delle amministrazioni centrali. Ne è scaturito uno studio "I servizi in rete offerti sui siti web delle regioni italiane e delle province autonome", poi approvato dall'Autorità e successivamente prodotto a stampa e inviato agli interlocutori istituzionali.

3.3 Costituzione osservatorio europeo

Nel primo semestre è stata aggiudicata la gara per la costituzione dell'osservatorio europeo. Nel secondo semestre sono state avviate le attività connesse alla gara per la costituzione dell'osservatorio europeo. È stato definito, in accordo con la società, il piano di lavoro, articolato in:

- fase 1: analisi comparativa sui portali nazionali (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania);
- fase 2: analisi dello stato dell'informatizzazione (8 paesi - Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Olanda, Finlandia, Austria, Danimarca);
- fase 3: approfondimenti sull'utilizzo delle ICT in tre settori (giustizia, customer satisfaction, registri pubblici).

La fase 1 è stata completata nel 2002 con la consegna dello studio.

Per la fase 2, è stato organizzato, nel mese di novembre, un incontro a Maastricht con i referenti europei individuati dall'RTI negli 8 Paesi oggetto di indagine, allo scopo di discutere e condividere con il set di dati ed indicatori da porre a base dell'indagine, di concordare le modalità di lavoro, di attivare la rete di relazioni e contatti.

3.3.1 Collaborazione con ATICA

A valle dell'incontro di lavoro con l'Agence pour les technologies de l'information et de la communication dans l'administration (ATICA ex MTIC) francese, tenutosi nel mese di settembre del 2001, all'inizio dell'anno l'ipotesi di collaborazione è stata meglio focalizzata e si è convenuto che dovesse vertere sui tre temi di seguito indicati:

- carte elettroniche - iniziative previste:
  - partecipazione di un rappresentante AIPA ad un incontro a Parigi, il 26 settembre, con la presentazione di uno studio, realizzato da Atica, sulle specifiche delle carte;
  - organizzazione a Roma, nei giorni 17 e 18 ottobre, di un incontro con i responsabili dell'amministrazione francese finalizzato a confrontare le scelte dell'amministrazione italiana e francese;
  - pubblicazione congiunta dei risultati delle comparazioni effettuate tra le soluzioni italiane e francesi;
- servizi di messaggeria interapplicativa - iniziative previste:
  - interesse diretto di Atica a conoscere meglio le realizzazioni italiane. Nel corso dell'incontro, organizzato a Roma nel mese di ottobre, hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri francesi della salute, dell'economia, dell'interno, la stessa Atica e rappresentanti italiani dei Ministeri della giustizia e dell'interno, delle Camere di commercio e dell'Anci, oltre che dell'Autorità;
  - richiesta di avviare contatti diretti, preliminari all'incontro, tra i referenti AIPA e il rappresentante Atica;
- XML - iniziative previste:
  - invito di un rappresentante AIPA ad un incontro il 9 ottobre a Parigi organizzato da Atica sul tema del riutilizzo dei dati;
  - pubblicazione congiunta di un documento sulle migliori esperienze in Francia e Italia.

I temi discussi hanno avuto ampia diffusione sui siti di entrambi gli organismi; sul sito dell'Aipa è presente tutta la documentazione delle due giornate sotto la voce "Osservatorio internazionale"; dell'incontro è stata data notizia anche sulla newsletter dell'Autorità.

Relativamente alle carte elettroniche, un approfondimento specifico era stato espressamente richiesto dal Ministero dell'interno francese in relazione all'introduzione della carta di identità in Francia.

4. IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI INFORMAZIONI E SERVIZI IN RETE

4.1 I progetti

4.1.1 Firma digitale e Sicurezza

Nel periodo sono state portate a compimento due istruttorie che hanno condotto all'iscrizione nell'elenco pubblico della società Actalis e del Consiglio Nazionale del Notariato .

Sono state effettuate verifiche periodiche dei soggetti iscritti nell'elenco allo scopo di verificarne la conformità alle normative vigenti ed il persistere dei requisiti per svolgere l'attività, con i modi ed i mezzi previsti dalla normativa vigente in materia.

Si è provveduto ad assolvere agli adempimenti seguenti alla cessazione delle attività di prestatori di servizi di certificazione dei soggetti SSB e SIA.

Sono stati intrapresi incontri informali con elementi dell'Esercito Italiano, Comando C4-IEW, al fine di coadiuvarli nella predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori. Riguardo a tale elenco, di cui è stato curato il necessario aggiornamento, è in corso un'apposita analisi al fine di predisporlo in formato compatibile con gli indirizzi in corso di elaborazione a livello europeo.

Le attività relative alla sicurezza hanno riguardato le tematiche inerenti al progetto CIE/CNS e agli aspetti che sono stati oggetto di discussione nell'ambito dei gruppi di lavoro internazionali. In particolare, per quanto riguarda la CIE/CNS sono stati definiti i requisiti di sicurezza fisica e logica del circuito di emissione.

Gli argomenti trattati hanno riguardato:

- la definizione degli standard relativi alla sicurezza degli strumenti di firma elettronica (EESSI);
- le linee guida per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti (documento OCSE);
- l'avvio di una task force europea sulla sicurezza informatica, con la preparazione di un documento in bozza che ne definisce attività e compiti (proposta del Consiglio europeo per una Cyber Security task force).

I gruppi di lavoro internazionali ai quali hanno partecipato esponenti dell'Autorità sono stati i seguenti:

- EESSI - Steering Group;
- EEMA – PKI Challenge (per l'armonizzazione dei criteri di supervisione ed accreditamento della firma digitale in Europa);
- ETSI – eEurope/eESC (per l'interoperabilità delle applicazioni basate su smart card a livello europeo);
- OCSE(OECD) – WPISP (Working Party on Information Security and Privacy);
- Consiglio europeo – Telecommunication and Information Society Services;
- Sicurezza delle informazioni (Gruppo di lavoro presso il Sincert);
- Commercio elettronico (Gruppo di lavoro presso il Sincert).

L'intervento ai gruppi di lavoro in parola ha permesso di rappresentare la posizione italiana sui temi della firma elettronica, delle smart card e della sicurezza ICT.

Nel mese di aprile, l'Assemblea dei soci di UNINFO - che è l'ente nazionale di normazione per le tecnologie informatiche e le loro applicazioni, federato all'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) - ha deciso di invitare l'Autorità ad accettare la nomina di

Socio di Diritto. A seguito dell'adesione dell'Autorità, un rappresentante dell'AIPA ha partecipato al seminario sulla sicurezza e la firma digitale, tenutosi a Torino il 5 giugno 2002, e alla successiva riunione del Consiglio direttivo di luglio.

Supporto alle Amministrazioni in tema di sicurezza

È stato effettuato un controllo ciclico dei siti web delle amministrazioni pubbliche centrali e di quelle periferiche maggiormente significative. A tal fine sono state espletate le seguenti attività:

- analisi, sviluppo e realizzazione (interna) di un software di monitoraggio delle vulnerabilità dei siti Web delle PA. A seguito del protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza il software di monitoraggio è stato installato su workstation presso l'Autorità e su workstation presso il Nucleo Investigativo Speciale- Reparto Gruppo Anticrimine Tecnologico;
- osservazione costante del sito "aipa.it" al fine di scongiurare possibili compromissioni dei contenuti;
- acquisizione di elementi informativi in ordine a nuove vulnerabilità che possano recare pregiudizio alle risorse online interne e delle amministrazioni

Sono stati, inoltre, utilizzati e testati pacchetti commerciali di controllo della sicurezza delle reti (scanner passivi) al fine di valutare sia la funzionalità e l'effettiva utilità di tali pacchetti sia la sicurezza intrinseca della rete interna.

Si è altresì provveduto a:

- impiegare e valutare preliminarmente pacchetti di analisi del rischio quantitativo;
- verificare l'idoneità di nuovi pacchetti per la prevenzione e la protezione anti-virus su singola stazione di lavoro e in rete locale;
- analizzare nuovi "ceppi" di forme virali di particolare pericolosità e diffusione;
- esaminare gli attacchi avvenuti in danno ai siti istituzionali caduti vittima degli hackers.

Nell'ambito delle attività di supporto di virus alert, sono state fornite indicazioni di prevenzione e di rimozione del codice virale testando programmi antivirus, aggiornando il lavoro di test con i virus presenti nel Virus Bulletin, eseguendo l'identificazione di eventuali stringhe virali.

È stato inoltre approntato il documento programmatico per la sicurezza, indicando norme e regole tecniche secondo gli attuali standard di sicurezza e in riferimento alle norme italiane vigenti in materia di sicurezza informatica.

Sono stati definiti gli obiettivi per l'analisi del rischio alle Amministrazioni che hanno risposto al questionario presente nella Raccomandazione 1/2000 Aipa riguardanti:

- indicazioni di bugs, holes e patches riguardanti siti web, fornite nelle Cyber Notes del National Infrastructure Protection;
- verifica sullo stato del sito web di appartenenza;
- individuazione e comunicazione di rischi specifici, attraverso un'opera di analisi, di classificazione, di stima, di previsione di pericoli connessi a particolari situazioni (progetti di "netstrike", attacchi in serie da strutture estere, ecc.).

Sono state approntate bozze di provvedimenti interni mirati a definire le regole e le predisposizioni di sicurezza da adottare per ogni singolo contesto, come ad esempio posta elettronica, virus informatici, siti web), e sono state elaborate le indicazioni contenute nelle "linee guida per la definizione di un piano di sicurezza" e "sicurezza dei servizi di rete" elaborate dai gruppi di lavoro dei quali ha fatto parte.

Sicurezza interna AIPA

Nell'ambito della gestione del sistema antivirus, in stretta collaborazione con l'Amministratore del sistema informatico dell'Autorità, sono stati eseguiti test d'intrusione e di vulnerabilità e l'aggiornamento delle procedure di sicurezza che, ovviamente, comprendono tutte le attività indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

È stato, inoltre, fornito supporto per i pareri inerenti alla sicurezza informatica, ivi inclusa la preparazione dell'istruttoria.

4.1.2 Normeinrete

Norme in rete è certamente il progetto in cui il ruolo dell'Autorità è risultato più direttamente incisivo, non solo in termini di ritorno a fini di immediata operatività, ma anche dal punto di vista dell'introduzione di fondamentali elementi di standardizzazione metodologica nel sistema, indispensabili per consentire l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale tecnologicamente eterogenei.

È attualmente possibile interrogare, attraverso l'apposito motore di ricerca, la base documentale distribuita (circa 140.000 documenti), che comprende la normativa statale primaria delle ultime due legislature, la legislazione comunitaria e regionale nonché selezioni tematiche, sia di normativa primaria pubblicate da amministrazioni centrali su vari temi (es. giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione) sia di normativa secondaria (circolari, delibere). Il sito registra circa 150.000 operazioni di ricerca al mese.

L'emanazione, nel 2002, di una circolare dell'Autorità sulle modalità da osservare per la rappresentazione della struttura e delle metainformazioni da associare ai provvedimenti normativi attraverso un linguaggio standard di marcatura, ha completato le regole emanate l'anno precedente per l'assegnazione di un nome univoco ai provvedimenti normativi. Grazie alla adozione degli standard è stato possibile realizzare le funzionalità che consentono di attuare automaticamente la navigazione ipertestuale tra provvedimenti normativi, e che sono già disponibili per gli utenti.

Il sistema si propone anche come strumento per la condivisione delle conoscenze ed il riuso delle esperienze. Nell'area del sito riservata alle Amministrazioni partecipanti vengono infatti offerti servizi di formazione *on-line* e strumenti software di supporto all'adozione degli standard, che vengono distribuiti in modalità "freeware" o "opensource".

L'intervento dell'Autorità, sotto forma di azione di «gestione del consenso» tra più amministrazioni, per addivenire a decisioni concertate e condivise, è risultato particolarmente prezioso in diversi progetti riguardanti, rispettivamente, la finanza pubblica e i servizi territoriali, nonché importanti tipologie di servizi alle imprese e ai cittadini.

4.1.3 Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione

Sono proseguite le attività, già pianificate, concernenti il progetto "Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione" (SIPA), con particolare riguardo a quanto deliberato nella riunione del Comitato di coordinamento del giugno 2002, nella quale sono state confermate le attività già programmate per il secondo semestre dell'anno concernenti il completamento delle componenti di SICOGE per il supporto ai funzionari delegati e alle contabilità speciali.

Tutte le amministrazioni hanno aderito al SIPA e la maggior parte di esse ha aderito alla proposta della Ragioneria generale di utilizzare la soluzione SICOGE per la gestione informatica della contabilità.

Per quanto attiene alla gestione delle contabilità speciali, sono state completate le specifiche delle regole tecniche necessarie allo scambio automatizzato tra titolari di contabilità speciali e la Banca d'Italia, incluse le soluzioni adottate per assicurare l'annullamento dei titoli e i codici statistici c.d. "CVP e CUP".

Le amministrazioni che già dispongono del sistema SICOGE hanno trattato in modalità informatica, nell'anno, circa 120.000 mandati. Questo quantitativo è ancora contenuto rispetto alle potenzialità in quanto è limitato il numero di amministrazioni in esercizio e il processo di distribuzione del sistema all'interno delle amministrazioni che ne sono dotate procede con difficoltà per numerose criticità di ordine organizzativo.

Relativamente alla gestione automatizzata dei ruoli di spesa fissa, è stato completato il collaudo della procedura di scambio dei dati tra il Centro di Latina e la Banca d'Italia. Nel corso della sperimentazione è stata prestata particolare attenzione alle misure di sicurezza per la protezione dei titoli di spesa (firma digitale, busta e-gov, ip sicuro, ...). L'applicazione per la gestione informatizzata dei ruoli di spesa fissa è operativa dal mese di gennaio 2003.

Infine, è proseguita l'opera di consolidamento dei documenti relativi alle norme e alle procedure sulla sicurezza delle trasmissioni e sui meccanismi di autenticazione dei soggetti operanti nel sistema dei pagamenti.

Superamento del sistema di tesoreria unica per le regioni e gli enti locali

È proseguita, giungendo a conclusione, l'iniziativa, nata in collaborazione con il Tesoro, la Banca d'Italia, l'ABI e le autonomie locali, che ha come obiettivo la circolazione delle informazioni di natura contabile tra tutti i soggetti interessati (Amministrazioni centrali, Autonomie locali, Banca d'Italia, circuito bancario e postale), finalizzata ad una conoscenza tempestiva dell'andamento della finanza pubblica.

È stata assicurata la partecipazione al gruppo di coordinamento per il Superamento della Tesoreria Unica, attualmente nella fase di sperimentazione per lo scambio telematico dei principali flussi di cassa tra Autonomie, Banche tesoriere, Banca d'Italia e Ragioneria Generale dello Stato. L'attività a portato ad importanti risultati:

- secondo la pianificazione prevista, è stato attivato lo scambio con le regioni Basilicata, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Toscana e con il Comune di Firenze;
- hanno aderito alla sperimentazione anche le regioni Veneto, Piemonte e Lazio;
- sono pervenute ulteriori richieste di partecipazione alla sperimentazione anche da parte delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e dei comuni di Roma, Siena e Bologna.

A maggio 2002, su iniziativa del DIT e del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato avviato il *progetto per la "Rilevazione dei flussi di cassa delle Amministrazioni pubbliche (contabilità analitica)"*, con l'obiettivo di rilevare le informazioni sui flussi di cassa delle amministrazioni pubbliche, al fine di costruire tempestivamente i conti pubblici; in particolare il progetto si prefigge di rilevare analiticamente tutte le informazioni sui pagamenti effettuati dalle amministrazioni per acquisto di beni e servizi e per investimenti, a cui si aggiungeranno ulteriori informazioni disaggregate contenute nei prospetti per la rilevazione dei flussi di cassa delle amministrazioni pubbliche (spese per il personale, ecc.).

Il progetto prevede di introdurre una codifica uniforme delle operazioni di pagamento per le causali sopra indicate, utilizzando le classificazioni dei prodotti (beni e servizi) definita a livello europeo - CPV (Common Procurement Vocabulary) - adottata con regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. Il progetto coinvolgerà, a regime, tutte le amministrazioni pubbliche (Stato, Enti dell'amministrazione centrale, Regioni, ASL, Comuni, Province, altri Enti pubblici).

Su tale progetto è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro, con un attenzione alla definizione delle problematiche relative all'estensione del mandato informatico alle altre amministrazioni diverse dalle PAC.

4.1.4 Sistema di interscambio Catasto-Comuni (SICC) e Sistemi informativi territoriali

Mentre il protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio e l'ANCI, relativo al progetto Catasto - Comuni, si è concluso da tempo, portando come risultato al sistema di servizi SISTER, nel 2002 restavano ancora aperte le collaborazioni tra AIPA ed i Comuni di Torino, Bari e Palermo, con la finalità di:

- effettuare la bonifica dei dati e lo smaltimento dell'arretrato sugli archivi catastali;
- realizzare sportelli decentrati di servizi ipocatastali presso il comune, a partire dalle informazioni catastali scambiate con l'Agenzia del Territorio (SISTER);
- realizzare servizi per la fiscalità locale (ICI, TARSU, ecc.) e di pianificazione del territorio.

Anche tali sperimentazioni sono in via di conclusione con risultati positivi. Salvo Bari, che ha utilizzato una soluzione "tampone", il punto debole delle sperimentazioni è risultato il ritardo nello sviluppo - rispetto ai piani iniziali - dei servizi di interscambio[12] da parte dell'Agenzia del Territorio, il cui completamento rischia di essere ulteriormente posticipato.

Sperimentazioni Catasto-Comuni

Comune	Situazione	Nota
Bari	Conclusa	Sperimentazione terminata positivamente. Sono stati bonificati ed aggiornati i dati catastali e di toponomastica nelle base dati del Comune e del Catasto. Bari ed altri 6 Comuni utilizzano il sistema realizzato da Tecnopolis collegato, attraverso SISTER, con il Catasto. È stato realizzato un centro di gestione, presso Tecnopolis, e sono stati installati, presso ciascun Comune, i moduli software per le attività locali. Attraverso tale sistema il Comune: - mantiene aggiornata la toponomastica, inviando le variazioni al Catasto; - gestisce una base dati degli immobili, per le attività connesse all'applicazione della fiscalità locale (ICI, TARSU, ecc.), aggiornata a seguito delle variazioni comunicate dal Catasto; - ha un sistema territoriale di base, con il quale integra la cartografia tecnica comunale con lo strato delle mappe catastali.
Torino	In chiusura	A Torino, l'enfasi è stata rivolta su due linee di attività: - bonifica e aggiornamento dei dati catastali e di toponomastica finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale; - sviluppo di servizi verso i cittadini per l'interrogazione via Internet della rendita catastale degli immobili per la determinazione di ICI, TARSU, ecc.; Restano da consolidare i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio. L'intervento, sviluppato con il CSI Piemonte, dovrebbe concludersi ad inizio 2003.
Palermo	In chiusura	Palermo ha sviluppato, con la SISPI, un progetto sostanzialmente finalizzato a: - bonificare e aggiornare i dati catastali e cartografici; - costituire una banca dati degli immobili, orientata al recupero della evasione/elusione delle imposte locali (ICI, TARSU, ecc.). Nell'ingente attività di recupero arretrato e bonifica dei dati, sono stati utilizzati in prevalenza lavoratori socialmente utili, operandone un'importante riqualificazione. L'attività di costituzione del centro servizi, la bonifica dei dati e lo sviluppo di gestione della banca dati degli immobili si sono concluse. Anche per Palermo sono da consolidare i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio. A causa di problematiche di riorganizzazione del Comune e di avvicendamento dei responsabili del progetto, l'iniziativa, che doveva terminare a fine 2002, ha subito uno slittamento. Si prevede la conclusione nel primo semestre 2003.

[12] *I servizi di interscambio, si differenziano dai servizi di interrogazione e visura, in quanto sono finalizzati allo scambio dei dati ed al mantenimento della coerenza tra archivi comunali ed archivi del Catasto.*

Per quanto attiene ai sistemi informativi territoriali, l'Autorità partecipa alle iniziative sviluppate nell'ambito del protocollo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni riguardante:

- la definizione di specifiche comuni per la costituzione di basi dati geografiche di interesse generale ;
- la realizzazione, in modo cooperativo tra le regioni, le amministrazioni centrali e gli enti locali, del Sistema Cartografico di Riferimento, costituito da informazioni territoriali standardizzate a copertura dell'intero territorio nazionale.

All'intesa partecipano, oltre all'Autorità, gli organi cartografici nazionali (I.G.M., I.I.M., C.I.G.A., Catasto e Servizio Geologico), le Regioni e le Province autonome, l'A.N.C.I., l'U.P.I., l'UNCEM ed il CISPEL.

Nel 2002 è stata assicurata la partecipazione alla struttura di coordinamento e controllo dei lavori per l'attuazione dell'intesa, attualmente consistenti in:

- completamento delle specifiche tecniche per i data base topografici;
- formazione e pubblicazione del repertorio delle informazioni territoriali disponibili presso le regioni e le principali amministrazioni centrali;
- definizione di un percorso formativo per specialisti in sistemi informativi geografici delle pubbliche amministrazioni;
- formazione di alcuni strati prioritari entro il 2002 (rete unitaria di inquadramento plano-altimetrica, linee di livellazione di alta precisione, DTM e ortoimmagini digitali con accuratezza a scala 1:10.000).

In tale comitato l'AIPA ha l'incarico specifico di coordinare l'attuazione del repertorio cartografico e del sito web dell'Intesa, in collaborazione con la Regione Abruzzo. In occasione della sesta conferenza nazionale ASITA (Perugia, 5-8 novembre), sono stati presentati i risultati relativi al Repertorio cartografico e al sito web dell'Intesa. Nel corso dell'anno:

- sono stati consolidati il modello dei metadati e l'architettura cooperativa del Repertorio;
- è stato proposto un modello organizzativo, per lo scambio dei metadati e per l'accesso alle informazioni del Repertorio;
- è stato completato il repertorio cartografico per tutte le regioni ed è in corso di completamento quello degli organi cartografici dello Stato.

L'accesso al repertorio nazionale è stato reso pubblico.

4.1.5 Sistema integrato anagrafi e Carta d'identità elettronica

Nel 2002 è proseguita la collaborazione su alcune importanti iniziative del Ministero dell'interno finalizzate a:

- integrare e collegare le anagrafi di tutti i Comuni italiani;
- realizzare un centro applicativo nazionale per i servizi demografici presso il Ministero;
- agevolare l'interazione con le principali banche dati della PA in tema di popolazione.

L'impegno è stato orientato a riunificare diversi interventi in modo da avere un approccio unitario all'informazione anagrafica sulla popolazione (anagrafe dei residenti, anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e stato civile), strettamente collegato al processo di emissione della carta d'identità elettronica (CIE). In tale quadro è proseguita la partecipazione al gruppo di progetto ed al comitato di indirizzo, nell'ambito del protocollo d'intesa Ministero interno-AIPA-ANCI, per:

- la realizzazione dell'infrastruttura di interscambio, basata sul backbone INA (Indice nazionale anagrafico), su cui poggiare i servizi applicativi anagrafici, compresa la certificazione anagrafica in fase di emissione della CIE;
- il caricamento ed aggiornamento dell'INA;

- la sperimentazione della nuova infrastruttura di interscambio con alcuni grandi comuni (Milano, Roma, Siena, Napoli, Bari, Catania, Genova e Trieste), con la regione Umbria, con l'Agenzia delle entrale e con il Ministero dei trasporti.

La sperimentazione, conclusa ad inizio 2003, ha conseguito importanti risultati, a seguito dei quali il Ministero ha recepito il modello sperimentato ed ha pianificato una massiccia estensione dei collegamenti con i comuni per il 2003-2004, anche in previsione degli obiettivi di emissione delle CIE/CNS.

Parallelamente alle attività del citato protocollo d'intesa, l'Aipa ha collaborato alla progettazione del Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD), istituito con DM 23 aprile 2002, dove confluiscono, in una visione organica ed integrata, i sistemi applicativi del SAIA (Sistema di Accesso alle Informazioni Anagrafiche), dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e per lo stato civile. Lo scambio dei flussi informativi da e verso i comuni e verso altri enti verrà realizzato a partire dal modello INA/SAIA, in corso di sperimentazione. In tale ottica, l'infrastruttura del backbone INA-SAIA è stata positivamente sperimentata anche per la trasmissione dei flussi AIRE tra Comuni e Ministero, trasmissione che sarà operativa da parte di tutti i comuni a partire dal primo semestre 2003.

Per aspetti specifici riguardanti l'automazione dello stato civile è stato effettuato un intervento di studio al convegno annuale ANUSCA (associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe).

Nell'ambito del sottogruppo tecnico interministeriale CIE-CNS si è giunti alla stesura di un documento concernente le seguenti aree dei progetti CIE e CNS:

- macrofunzioni;
- sistema operativo del microcircuito;
- identificazione e autenticazione mediante la CIE e la CNS;
- specifiche della libreria PKCS#11 e *file system* di firma digitale;
- procedure per l'emissione della CNS;
- modalità di emissione della CNS per le pubbliche amministrazioni centrali e altre PP.AA.;
- *milestones* del progetto;
- regole tecniche per l'emissione della CIE e della CNS.

Attività per il D.I.T. in materie di esclusivo interesse dello stesso

È stata data ampia collaborazione alla definizione dei 10 obiettivi di governo per il piano di digitalizzazione del paese, in particolare per quanto attiene alla CIE/CNS. Successivamente, in qualità di referente per l'attuazione del Piano di *e-government* nei confronti dei Ministeri dell'Interno, dell'Ambiente, della Difesa e dell'ISTAT, sono state individuate le iniziative che le stesse amministrazioni si sono impegnate a portare avanti in attuazione dei dieci obiettivi generali e degli obiettivi specifici di ciascuna amministrazione, sempre attinenti al piano di *e-government.*

È stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro del citato *Progetto di contabilità analitica* per l'estensione del mandato informatico alle altre amministrazioni diverse dalle PAC.

Nell'ambito delle collaborazioni con il DIT, è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro Esternalizzazioni, istituito presso la Funzione Pubblica (con CONSIP, associazioni di fornitori, Confindustria, Confartigianato e CNA), per la definizione della stima del mercato potenziale, l'individuazione di *best-practice* e di linee guida in materia.

La finalità del gruppo di lavoro è di rafforzare la capacità delle amministrazioni nel gestire le operazioni di esternalizzazione, anche attraverso la formazione, nonché la necessità di riqualificare l'offerta, affinché possa essere in grado di corrispondere alle esigenze.

Sempre per conto del DIT, nei mesi di novembre e dicembre, è stata, infine, assicurata la partecipazione al tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Interno per la definizione della bozza del Regolamento previsto dall'art. 34, comma 2, della legge 189/2002 (Bossi-Fini).

4.1.6 Servizi integrati alle imprese

Com'è noto, il progetto si prefigge l'obiettivo di semplificare e razionalizzare gli adempimenti che le imprese devono svolgere nei loro rapporti con le amministrazioni pubbliche nonché di realizzare un sistema di back-office che consenta alle amministrazioni di scambiarsi dati, concernenti le imprese, affidabili e tempestivi.

Nel periodo, il gruppo di progetto (composto da Autorità, Ministero attività produttive, Inps, Inail, Agenzia delle entrate e Unioncamere) è stato ampliato con l'adesione informale dell'Agenzia delle dogane e del Ministero della salute (Istituto zooprofilattico sperimentale). La partecipazione dei due enti consentirà di implementare, seppure in presenza di alcune limitazioni, la tipologia di servizi offerti estendendoli alle imprese operanti nei settori agro-alimentare e dell'import-export.

Per superare le citate limitazioni, è stata ottenuto dall'Autorità un finanziamento di circa 200.000 euro per la sperimentazione di un'architettura di servizi più rispondente alle attuali opzioni del mercato, in grado di agevolare lo sviluppo e l'integrazione di servizi erogati da più enti, nonché per analizzare operativamente le problematiche correlate alla presenza di più sistemi di notifica eventi che partecipano al processo informativo.

Per quanto attiene alle attività progettuali, nel periodo di riferimento è stata completata l'operazione di aggiornamento degli archivi degli enti (c.d. Stock) per garantire l'allineamento dei dati anagrafici delle imprese limitatamente alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre dell'anno. Sono anche state condotte attività di verifica sulle modalità di funzionamento del sistema di back-office per verificarne l'affidabilità in condizioni di particolare criticità. Al riguardo, si sono riscontrate alcune anomalie che, segnalate ad Infocamere, sono state rimosse. Inoltre, nel mese di dicembre u.s., è stata installata una nuova versione delle porte applicative

Complessivamente, nel corso del periodo febbraio-dicembre 2002, il sistema di back-office ha trasmesso circa 1.100.000 eventi concernenti variazioni al registro delle imprese, con picchi giornalieri di circa 12.000 eventi.

È stato completato il consolidamento del sistema di front-office, in previsione del suo utilizzo da parte delle associazioni di intermediari. Il sistema è stato migliorato nella presentazione della modulistica, nelle modalità di riutilizzo dei dati presenti negli archivi degli enti e nella gestione delle parte informativa.

La nuova versione del sistema è stata presentata sia nel corso dello Smau tenutosi a Milano nel mese di ottobre 2002, sia alle citate associazioni di intermediari nel corso di riunioni tenutesi a Roma, Milano, Catanzaro e Verona, prescelte come sedi per l'avvio della sperimentazione. I servizi proposti all'utenza attengono alle segnalazioni obbligatorie che le imprese devono inviare agli enti di riferimento.

Per ampliare la gamma dei servizi erogabili attraverso il portale, sono anche in corso approfondimenti con esponenti dell'Agenzia delle dogane e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale.

L'attività ha l'obiettivo di verificare la possibilità di tracciare dei prodotti del settore zootecnico sia per quanto concerne l'origine dei bovini sia per quanto concerne la loro alimentazione e profilassi.

Attività condotte per conto del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie

Piano e-government

Sono stati tenuti sistematici incontri con i Ministeri degli affari esteri, delle Infrastrutture, dei Beni culturali e delle attività produttive nonché con ACI e ICE per analizzare l'impegno delle citate amministrazioni, nell'ambito del piano di e-government, per l'anno 2003.

Anagrafe bovina

Nel corso del periodo febbraio-dicembre 2002, l'Istituto zooprofilattico sperimentale ha completato l'avviamento dell'anagrafe bovina presso tutte le regioni e le province autonome rendendo operative le diverse soluzioni concordate con gli enti locali. Inoltre, il citato Istituto ha completata la fase di allineamento degli archivi regionali e nazionali elaborando circa 4 milioni di "posizioni".

L'attività si è rivelata particolarmente onerosa per la complessità delle situazioni pregresse per cui sono ancora in corso interventi organizzativi finalizzati a migliorare la qualità dei dati gestiti.

Il sistema è già completamente utilizzato da dieci regioni, mentre le altre si avvalgono solo parzialmente delle funzioni disponibili a causa delle difficoltà a trasformare i propri sistemi informativi.

4.1.7 Accessibilità

Numerose e rilevanti sono state le attività e le iniziative condotte nell'ambito del Progetto "Accessibilità e tecnologie informatiche nella P.A.". Si è trattato di iniziative di formazione, di studi, di verifiche, di attività di sensibilizzazione e comunicazione, cui vanno aggiunti il supporto normativo e la verifica di impatto sulle attività istituzionali dell'Autorità.

In particolare si segnalano, nell'ambito della formazione:

- il seminario sui siti accessibili di febbraio 2002, in cui molto interesse hanno suscitato il sito di un sordomuto, il sito Superabile ed il sito del Comune di Torino, che è stata occasione di acceso dibattito in merito a realizzazioni orientate, nel mancato rispetto delle raccomandazioni nazionali ed internazionali, a soddisfare i portatori di una determinata disabilità, ma inadeguate per persone con altre disabilità;
- il corso, nell'ambito del ForumPA 2002, è stato dedicato, nella prima parte, alla progettazione di un sito web accessibile e alla conoscenza delle regole tecniche e della tecnologia per renderlo realizzabile e mantenibile. Tra i diversi argomenti trattati, particolare attenzione è stata rivolta al linguaggio XML ed all'uso di fogli XSL che sono stati gli strumenti utilizzati nella realizzazione di un prototipo di sito presentato presso le postazioni Aipa nello stand del Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia. La seconda parte del corso, forti dell'esperienza maturata da alcuni componenti del Gruppo di lavoro nelle scelte tecnologiche effettuate per la realizzazione del prototipo di portale di "Servizi alle imprese", ha riguardato un web service. È stato così possibile consentire, a utenti con diverse tipologie di disabilità e dotati di sistemi operativi obsoleti, di usufruire di informazioni altrimenti non accessibili. Il messaggio rivolto ai webmaster della Pubblica Amministrazione, che in circa 80 hanno partecipato al corso, è stato di dimostrare che come la conoscenza della tecnologia da impiegare consente la progettazione e la costruzione di un prodotto di qualità;
- l'ultima iniziativa di formazione riguarda il progetto che mira a riqualificare personale pubblico disabile per impiegarlo in attività più produttive quali quelle di operatori di protocollo informatico. Gli approfondimenti in merito condotti da alcuni componenti del

gruppo di lavoro hanno consentito di evidenziare anche fasi comuni ai processi lavorativi di operatori di call center o di smistatori di posta elettronica.

Gli studi condotti da componenti del Gruppo di lavoro o in collaborazione con l'Università di Roma Tre, hanno riguardato:

- i modelli di siti pubblici (aprile 2002), lavoro che ha consentito di proporre la lista commentata degli elementi da utilizzare nella costruzione di pagine, con esempi realizzativi con cui confrontarsi. Si sono aggiunti dei suggerimenti sulla strutturazione delle pagine, per dare una idea di come si possa favorire l'accessibilità e l'usabilità di un sito pubblico, tenendo conto delle necessità delle varie tipologie di utenti e della fruibilità generale;
- 'indagine sugli strumenti di validazione dei siti accessibili (aprile 2002), individuando i diversi applicativi di validazione e correzione delle pagine web in tema di accessibilità e mettendone in evidenza le diverse caratteristiche. Lo studio ha anche evidenziato come il rigore di una procedura di validazione automatizzata vada ulteriormente combinato con l'esperienza necessaria per ottenere un prodotto rispondente alle esigenze specifiche del servizio o dell'ente al quale è dedicato, o meglio ancora, come la vera validazione, quella più efficace, sia quella dell'utente disabile. Da notare, infine, che per le applicazioni nella nostra Pubblica Amministrazione i principali prodotti facciano riferimento alla lingua inglese per la diagnostica e spesso anche per la valutazione del contenuto delle pagine, con possibili problemi per la generalità delle persone coinvolte nell'uso cooperativo dei siti Web;
- l'utilizzo dei pattern per la facilità d'accesso ai siti pubblici (maggio 2002), cercando di costruire l'indice dei pattern da applicare ad un sito Web pubblico e accessibile, sulla base dell'esperienza maturata da alcuni tra i più esperti progettisti e navigatori del Web. Si è inteso, in pratica, spiegare all'utente il contenuto del sito e le azioni disponibili (struttura del Sito, struttura della Pagina, Informazione ridondante, Mappa del Sito, Segnalibri Affidabili), come facilitare la navigazione nel sito (ancora Mappa del Sito, Punti di Riferimento Ben Definiti, Navigazione Principale, Navigazione Secondaria, Strumenti di Aiuto alla Navigazione, Voi Siete Qui, Segnalibri, Pagina di Ricerca, Ricerca Semplice, Ricerca Avanzata, Risposte a Domande Frequenti), come migliorare la fruibilità dell'informazione da parte dell'utente (Paginazione, Stampa Documento), con quali modalità l'utente può interagire con il sito (Form, Aggregare le Informazioni Rilevanti, Compilazione per Esempi, Contattaci, News);
- la definizione di una metodologia per la verifica dell'accessibilità condotta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, ispirata da due principi fondamentali:
  - conformità alla circolare Aipa n. 32;
  - inserimento di valutatori disabili nel team che deve svolgere l'indagine.

  Il risultato raggiunto è stato quello di definire un metodo basato su:
  - un'analisi comparativa, al fine di valutare la perdita di informazioni subita da un utente disabile tramite la comparazione empirica di ciò che viene percepito da un disabile e ciò che viene presentato ad un utente normo-dotato;
  - una verifica sperimentale per valutare le difficoltà incontrate da un utente disabile nell'interazione con il sito, con la predisposizione di compiti da assegnare ad utenti disabili e la valutazione delle difficoltà incontrate nel portarli a termine;
  - un'analisi quantitativa per identificare possibili barriere elettroniche nel codice delle pagine del sito, tramite l'analisi di 31 caratteristiche tecniche su un campione di pagine del sito.

In tema di verifiche è stata condotta, per incarico dell'Autorità, dalla stessa Università, una ricerca su 25 siti della pubblica amministrazione, cui ne sono stati successivamente aggiunti due di interesse del MIT, coinvolgendo nell'analisi comparativa e nella verifica sperimentale un gruppo di utenti disabili (un ipo-vedente, 5 non vedenti ed un disabile motorio) ed utilizzando

postazioni di lavoro con le seguenti combnazioni di sistema operativo/tecnologia assistiva: Windows 2000 / Explorer / ingranditore, Windows 98 / Explorer / Jaws, Windows 98 / Lynx / MB408s, Windows 2000 / Explorer / solo tastiera.

L'analisi quantitativa dell'accessibilità è stata effettuata con riferimento a 31 caratteristiche, la maggior parte delle quali ha una corrispondenza con le raccomandazioni internazionali riconosciute. I siti di Finanze e Governo sono risultati tra i più accessibili. Inoltre, nell'ambito di Forum PA 2002, sono stati testati (su richiesta) alcuni siti di pubbliche amministrazioni. Tali test avevano lo scopo di accertare l'effettiva "navigabilità" da parte di persone con diverse minorazioni visive (ciechi assoluti ed ipovedenti gravi). I test sono stati condotti su macchine con sistema operativo Windows 2000 e browser MS Explorer 5 e con la seguente strumentazione speciale:

- ciechi assoluti: screen reader Jaws ver. 3.71 italiana con voice engine Eloquence;
- ipovedenti: data l'impossibilità di installare su Win2000 il programma di ingrandimento ZoomText 7.1, è stato utilizzato il magnifier incluso nel sistema operativo, tenendo conto che i risultati ottenuti sono da ponderare con le limitazioni che questo programma impone.

Per quanto riguarda l'ipovisione poi, si è proceduto ad esplorare i siti in due diverse modalità: con l'aiuto del magnifier e senza alcun programma di ingrandimento, ma operando sulla configurazione del browser o utilizzando gli eventuali strumenti di personalizzazione che il sito stesso metteva a disposizione. I risultati conseguiti hanno messo in evidenza come la combinazione cieco/tecnologie assistiva disponibile abbia consentito una navigazione migliore rispetto a quella possibile per l'ipovedente con la relativa tecnologia disponibile.

Circa le attività di comunicazione e sensibilizzazione sono da segnalare, oltre alla realizzazione del prototipo del sito pubbliaccesso.it: la realizzazione del vero e proprio sito pubbliaccesso.it, collaudato a novembre; la partecipazione, già citata, al Forum PA 2002; quella a maggio al 1° Convegno WEBxtutti durante la quale sono state distribuite cento copie del libro "I disabili nella società dell'informazione"; quella a Palermo organizzata dall'UIC e quella a Bologna per Handimatica 2002. In ognuna delle occasioni sono state presentate le attività dell'Autorità, le regole tecniche da adottare e le norme emanate.

Sostanzialmente gli stessi contenuti sono stati presentati nel corso dell'audizione, dedicata all'Autorità, presso la Commissione interministeriale incaricata di censire problematiche dell'accessibilità ai disabili, progetti realizzati, in corso e prospettive.

È stata, inoltre, fornita attività di supporto a favore del l'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in tema di proposta di legge per l'impiego delle tecnologie informatiche a favore delle categorie deboli o svantaggiate.

In termini di impatto sulle attività istituzionali dell'Autorità, particolare attenzione è stata posta nella fase istruttoria e in quella decisoria sul requisito dell'accessibilità nella realizzazione di siti e di applicazioni informatiche, nell'approvvigionamento di attrezzature, nonché nelle iniziative che lasciavano intravedere possibili potenziali impieghi di risorse umane disabili.

4.1.8 Protocollo informatico

Il protocollo informatico ha rappresentato finora il primo passo verso l'automazione degli uffici della pubblica amministrazione, mentre il supporto alla gestione di flussi documentali ne rappresenta il successivo. La gestione elettronica dei documenti costituisce, quindi, il punto nevralgico di tutti i flussi di lavoro tra le Amministrazioni ed all'interno di ciascuna di esse; pertanto l'attuazione del d.P.R. 445/2000 assume un'importanza fondamentale nella strategia operativa della P.A. ed è la condizione necessaria al raggiungimento della trasparenza dell'azione amministrativa.

È perciò necessario delineare la relazione tra i sistemi di protocollo e gestione dei flussi documentali e il loro possibile sviluppo, identificando una soluzione completa e flessibile in grado di essere applicata nei differenti uffici della pubblica amministrazione e di evolvere a seconda delle necessità.

Al riguardo l'Autorità ha proseguito le attività svolte negli anni precedenti, sia di tipo strategico-direzionale, sia di tipo operativo, sia di formazione e sensibilizzazione sulla tematica, fornendo il necessario supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie.

Tra le altre attività di tipo strategico-direzionale si annoverano:

- azioni di formazione dirette a sensibilizzare i vertici delle amministrazioni sulla rilevanza strategica del progetto sia dal punto di vista dell'efficienza interna sia dal punto di vista della trasparenza dell'azione amministrativa. In tale ambito si segnalano il contributo e la partecipazione a convegni sulla gestione dei documenti elettronici, tra i quali:
  - il seminario italo-francese Aipa-Atica;
  - l'evento annuale SMAU tenutosi a Milano nel mese di ottobre;
  - il convegno annuale OMAT sulla gestione dei documenti elettronici tenutosi a Roma nel mese di novembre;
  - altri convegni tenutisi presso la Camera di commercio di Perugia, la Reiss Romoli, l'Asl di Rieti;
  - interventi al corso di formazione sul protocollo informatico organizzato dall'Autorità ed a quello organizzato dall'INPS per i propri dipendenti centrali e periferici;
- la redazione di un documento sulla conservazione dei documenti elettronici ai sensi della delibera Aipa 42/2001. In tale documento vengono date indicazioni sulle tipologie di documenti su cui sarebbe opportuno avviare un progetto di conservazione elettronica e viene effettuata una stima dei costi da sostenere e delle risorse da impiegare;
- la redazione della Direttiva sulla "Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione dei flussi documentali" che il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha emanato nel dicembre 2002 avente l'obiettivo di promuovere la realizzazione di sistemi informativi per la gestione elettronica dei flussi documentali;
- l'analisi di mercato volta a promuovere un'iniziativa per la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni nell'acquisizione di licenze d'uso di piattaforme software per la gestione elettronica dei documenti. A tal riguardo, congiuntamente con alcuni funzionari del Dipartimento del Tesoro e della Consip S.p.A., (http://www.acquistinretepa.it) è stata esaminata la possibilità di attivare un'apposita iniziativa di risparmio. Il percorso seguito si è basato sostanzialmente sulle seguenti attività:
  - analisi delle esigenze delle amministrazioni di adeguare i propri sistemi informativi alla norma e alle crescenti esigenze sia di efficienza interna sia di velocità dei tempi di risposta verso l'esterno;
  - indagine di mercato volta all'individuazione della domanda potenziale di tale tipologia di prodotti indotta dalla normativa in vigore;
  - studio dell'offerta di mercato dal punto di vista della quantità, della qualità, dell'apertura agli standard e della capacità di interoperabilità dei prodotti. Tale attività è risultata particolarmente critica nell'analisi delle offerte dei fornitori, allo scopo di individuare gli aspetti comuni che consentano la comparazione;
  - analisi della solidità finanziaria delle società fornitrici.

  A valle di tale attività la Consip ha stipulato convenzioni separate con alcuni fornitori, permettendo alle amministrazioni di acquisire le licenze di una qualunque delle piattaforme identificate a un prezzo molto ridotto rispetto a quelli di listino. Altri fornitori di piattaforme

per la gestione elettronica dei documenti hanno manifestato l'intenzione di aderire alla convenzione con la Consip.

L'ausilio per l'attuazione della trasparenza dell'azione amministrativa

Con la progettazione e gestione del progetto per l'evoluzione delle funzionalità del sito di knowledge management sul protocollo informatico http://protocollo.aipa.it (ora anche http://protocollo.gov.it), l'Autorità ha perseguito l'obiettivo di fornire alle amministrazioni centrali e locali un servizio informativo più ricco e utile per la realizzazione dei progetti, mediante il riuso di capitolati di gara e di documenti specifici di progetto. È stato così possibile utilizzare al meglio le esperienze fatte da amministrazioni più avanti nella realizzazione dei progetti di automazione del protocollo informatico e della gestione elettronica dei documenti.

Altre attività operative svolte

La Direttiva sulla "Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione dei flussi documentali" ha istituito un apposito Centro di competenza presso il Centro tecnico per la Rete unitaria della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di proseguire le funzioni di indirizzo e coordinamento in precedenza svolte dall'Aipa. I suoi compiti comprendono:

- azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- valutazione dello stato di attuazione dei progetti;
- supporto consulenziale nella loro realizzazione.

Nell'ambito del centro di competenza sono state svolte le seguenti attività:

- preparazione e partecipazione alle riunioni plenarie con i Responsabili dei Sistemi informativi e i referenti del la gestione elettronica dei documenti delle amministrazioni;
- preparazione e partecipazione ad incontri con singole amministrazioni per la compilazione di un questionario sullo stato di attuazione dei progetti;
- pianificazione e gestione delle attività per l'implementazione delle funzionalità del sito sul protocollo;
- presentazione al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del sistema di protocollo informatico utilizzato dall'Aipa e preparazione della presentazione in occasione della visita del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- stesura di una check list per la valutazione degli applicativi di protocollo informatico avente lo scopo di definire alcuni test di collaudo da effettuare, congiuntamente dai fornitori e dalle amministrazioni, all'atto dell'acquisizione di un prodotto applicativo.

4.1.9 Cooperazione applicativa

Nel mese di marzo 2002 è stata avviata una iniziativa, in collaborazione con il Centro tecnico, che ha portato all'elaborazione di un progetto denominato "Architettura tecnologica per l'interscambio dei dati tra le Amministrazioni", che affronta in modo organico la problematica della razionalizzazione e potenziamento dell'interscambio di dati e flussi informativi tra Pubbliche amministrazioni centrali e locali, quale prerequisito per la realizzazione dei servizi on-line per cittadini e imprese.

Il progetto si inserisce nel disegno innovativo iniziato con la realizzazione della Rete unitaria della pubblica amministrazione, che prosegue ora nel piano di egovernment con il sistema pubblico di connettività, estendendo la rete con un insieme di servizi che permettono di veicolare contenuti e informazioni che non devono così più essere richieste a cittadini e imprese.

L'iniziativa si colloca in una linea di continuità con altri progetti di cooperazione tra Amministrazioni, quali ad esempio il "SIPA (sistema dei pagamenti della PA centrale)" e i "servizi integrati alle imprese", ponendosi obiettivi di razionalizzazione ed integrazione applicabili in maniera più generale ed estesa. Tali obiettivi sono oggi perseguibili grazie all'affermarsi di nuovi standard tecnologici in ambito internet, in particolare quelli che concorrono alla definizione del modello dei web services, che consentono di progettare un'infrastruttura di cooperazione in grado di garantire i necessari requisiti di interoperabilità, riuso delle componenti sviluppate e sicurezza. La maturità di tali tecnologie trova conferma nella disponibilità sul mercato di diversi prodotti delle maggiori case produttrici di software che ne supportano l'implementazione.

Le realizzazioni previste dal progetto dovranno basarsi su un'architettura di riferimento per l'interscambio dei dati tra sistemi eterogenei, in cui siano definite le componenti tecnologiche e le responsabilità organizzative nei diversi modelli di cooperazione tra amministrazioni centrali e locali, nel rispetto di compiti, collocazioni, livelli di autonomia e maturità gestionale e tecnologica differenti.

Nel documento vengono anche individuate priorità di intervento, definite sulla base di una prima qualitativa ricognizione dei flussi informativi in atto tra alcune amministrazioni e enti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Regione Piemonte) e basate anche sullo studio di fattibilità prodotto nel 2001 dalla società CSI Piemonte e Assinform sulle azioni per migliorare la disponibilità dei dati pubblici. E' infine proposto un piano di lavoro che permetta di realizzare nell'arco di un anno un primo insieme di interventi relativi a flussi informativi tra amministrazioni centrali, tra amministrazioni centrali e locali, e tra amministrazioni locali in ambito regionale, che permettano di sperimentare l'architettura al fine di estenderla successivamente ad un più vasto insieme di servizi.

Nel mese di dicembre, nella newsletter dell'Autorità, è stato pubblicato un articolo relativo al progetto in questione. L'articolo, oltre a presentare dettagliatamente la soluzione tecnologica, ha enfatizzato la capacità del sistema di permettere di valorizzare il patrimonio di conoscenze già in possesso delle amministrazioni, riducendo l'onere per cittadini e imprese di fornire dati, determinando una maggiore efficienza dei servizi ondine erogati e preservando, al contempo, gli investimenti già sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informativi.

Si è avviata una nuova iniziativa tendente alla costituzione di un "Repository degli schemi XML" prodotti dalle amministrazioni. Una prima attività è consistita nell'effettuare una ricognizione sugli analoghi progetti in altri paesi, con particolare riguardo alle esperienze francesi ed inglesi; tale attività ha permesso di individuare, a grandi linee, le azioni da compiere per realizzare il citato repository.

Parallelamente, per effettuare un assessment della situazione italiana, nell'ambito della compilazione del Consuntivo 2002 è stata inserita un'apposita richiesta di informazioni alle amministrazioni sugli schemi XML prodotti. I relativi dati sono disponibili dal mese di marzo 2003.

4.1.10 Analisi della qualità dei dati e dei servizi

Nel mese di aprile l'Autorità, che da tempo ha avviato iniziative di studio e di sperimentazione per il miglioramento della qualità dei dati, ha stipulato un accordo di collaborazione con l'ISTAT per la definizione in proposito dei criteri guida per l'analisi e la gestione dei dati nella pubblica amministrazione, con riferimento specifico a due ambiti di particolare importanza e criticità:

- i dati toponomastici presenti negli archivi amministrativi per la localizzazione geografica dei soggetti fisici e delle unità economiche;
- i dati amministrativi utilizzati per la costruzione di indicatori statistici sulle imprese e le istituzioni private riguardanti il mercato del lavoro.

Il comitato dei responsabili scientifici delle due istituzioni interessate ha consegnato nel mese di giugno il Piano di dettaglio delle attività. Tale piano, che pone le basi per l'avvio operativo del progetto, è articolato secondo due linee operative, che rispecchiano i due indicati ambiti di riferimento.

Alla predisposizione del piano di dettaglio hanno partecipato i responsabili scientifici affiancati dalle altre risorse interne AIPA e ISTAT coinvolte nel progetto. In particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- raccolta di informazioni su iniziative progettuali attinenti alla tematica della qualità dei dati, con particolare riferimento ai dati toponomastici, realizzate o in corso di realizzazione con il coinvolgimento dell'AIPA, dell'ISTAT o di altri soggetti pubblici, al fine di utilizzare i risultati già acquisiti;
- contatti con soggetti che gestiscono archivi toponomastici (ANCI-Comuni, Poste italiane) o importanti archivi con informazioni sulla localizzazione dei soggetti fisici o delle unità economiche (Unioncamere) per verificare possibili forme di collaborazione finalizzate all'accesso alle basi informative e/o alla condivisione di metodologie ed esperienze maturate sulla tematica;
- condivisione degli approcci metodologici per la valutazione e il controllo della qualità dei dati con particolare riferimento a quanto già pubblicato in materia dall'Autorità (ad es. "Dati pubblici: linee guida per l'accesso, la comunicazione e la diffusione" - febbraio 2002).

Dalla data di approvazione del Piano di dettaglio decorrono i termini di rilascio dei rapporti intermedi e dei risultati finali della ricerca, come illustrato nella tabella seguente.

Scadenza temporale (*)	**Titolo del risultato di ricerca**
RAPPORTI INTERMEDI	
5 mesi	Relazione sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca
10 mesi	Rapporto di ricerca preliminare sulla qualità dei dati toponomastici dei soggetti fisici e delle unità economiche
RISULTATI FINALI	
15 mesi	Rapporto di ricerca "Linee guida sulla qualità dei dati toponomastici dei soggetti fisici e delle unità economiche"
15 mesi	Rapporto di ricerca "Linee guida metodologiche per la costruzione di indicatori statistici sulle imprese e le istituzioni private basati sull'utilizzo di dati della Pubblica amministrazione"
15 mesi	Progetto di un corso sulla gestione della qualità dei dati negli enti della Pubblica amministrazione, con relativa documentazione didattica

* Non viene computato il mese di agosto

L'avvio delle attività previste dall'accordo è avvenuto all'indomani dell'approvazione del piano di dettaglio da parte dell'Autorità e dell'Istat (2 luglio 2002).

Le attività svolte sono quelle previste per la prima fase dell'accordo e identificate con i numeri 2-3-4-5-6-7-8-9 riportate nella tabella seguente:

Fase della ricerca	Attività
Fase 1 Mesi 1-5	2 - Acquisizione del personale e risoluzione dei problemi logistici
	3 - Attività di comunicazione volta alla formalizzazione dei rapporti con i soggetti detentori degli archivi (su cui si condurrà la sperimentazione) o interessati a rapporti di collaborazione
	4 - Acquisizione degli archivi sui quali condurre le verifiche empiriche degli indici di qualità
	5 - Raccolta della normativa
	6 - Acquisizione della documentazione e dei metadati degli archivi
	7 - Raccolta e studio della documentazione dei progetti connessi
	8 - Definizione di aspetti metodologici relativi ai requisiti di qualità dei dati toponomastici degli enti amministrativi e alle metodologie di miglioramento dei dati e dei processi connessi
	9 - Redazione di un primo rapporto intermedio che illustra lo stato di avanzamento dei lavori

È stata inoltre avviata la attività n. 10 "Definizione degli indici sintetici di qualità" prevista per la seconda fase.

Attività 2 - Organizzazione risorse umane e logistiche. le risorse AIPA e ISTAT sono state assegnate alle diverse attività, per ciascuna delle quali è stato individuato un referente. Per consentire l'accesso condiviso alla documentazione è stata creata su un server dell'AIPA un'area comune di lavoro accessibile dall'esterno via ftp con autenticazione tramite utente e password e dagli utenti interni attraverso accesso alla rete interna (\\danubio\aipa-istat).

Attività 3 - Comunicazione. sono stati avviati contatti istituzionali con alcuni soggetti esterni detentori degli archivi su cui si condurrà la sperimentazione o che, per i propri fini istituzionali, sono interessati ai temi della qualità dei dati toponomastici.

In questo ambito, è stato presentato il progetto alla Unioncamere e sono state individuate le possibili modalità di collaborazione.

Inoltre, con la struttura Geopost e Sort magement della Divisione Corrispondenza di Poste Italiane sono stati individuati alcuni temi di collaborazione. In particolare, Poste Italiane fornirà informazioni e documentazione sull'esperienza effettuata per la costituzione ed il miglioramento della qualità dei dati della propria banca dati territoriale Geopost per quanto attiene a:

- metodologia applicata;
- struttura progettuale ed implementativa del sistema informativo e dei database adottata;
- valutazioni eseguite per l'analisi dell'impatto.

Inoltre Poste Italiane contribuirà nella fase di delineazione e definizione delle indicazioni sui formati e sulle modalità di gestione dei dati toponomastici per lo sviluppo di sistemi informativi cooperativi nella Pubblica Amministrazione. Il miglioramento della qualità dei dati toponomastici in possesso degli enti amministrativi potrà avere ricadute positive sulla attività di recapito postale.

È stata fornita documentazione sul progetto al responsabile e-government dell'ANCI ed è previsto, a breve, un incontro con alcuni Comuni che hanno intrapreso iniziative di miglioramento della qualità dei dati toponomastici per la presentazione del progetto.

Una descrizione sintetica del progetto è stata pubblicata sulle News dell'AIPA (n. 14/15 del 1/15 agosto 2002).

Il gruppo ha lavoro ha predisposto il documento "Improving the Quality of Toponymic Data in the Italian Public Administration" contenente la descrizione degli aspetti metodologici del progetto. Tale documento è stato accettato da un comitato internazionale di "referee" e

presentato nell'ambito del Workshop internazionale "Data Quality in Cooperative Information System" , Siena il 10-11 gennaio dell'anno in corso, su organizzazione dall'Università "La Sapienza" di Roma.

Attività 4 e 5 - Acquisizione degli archivi su cui condurre le verifiche empiriche ed acquisizione della documentazione e dei metadati degli archivi: gli archivi di localizzazione sui quali condurre le analisi empiriche previsti nel piano di dettaglio (Archivio anagrafico dell'Agenzia delle Entrate dei soggetti titolari di Partita Iva, Archivio anagrafico Inps, Archivio normalizzato delle Camere di Commercio) sono stati acquisiti dal gruppo di lavoro ISTAT. Di tali archivi sono stati acquisiti i tracciati record nonché i metadati connessi e sono stati selezionati i campi su cui sarà effettuata la sperimentazione.

Sono stati stabiliti i collegamenti tra i sistemi di elaborazione sui quali avverrà la sperimentazione in sede locale e le basi dati Oracle che contengono gli archivi amministrativi, secondo i formati riportati nel piano di dettaglio. Si è avviata una fase di analisi sperimentale, iniziando a verificare la struttura di un campione di 30.000 record.

Attività 5 - Raccolta e studio della normativa: è stata condotta l'attività finalizzata all'individuazione delle norme che disciplinano la localizzazione territoriale delle persone fisiche e delle unità economiche. Partendo dalle variabili regolamentate, così come definite nel piano di dettaglio del progetto, si sta procedendo alla raccolta delle norme che ne definiscono il valore di riferimento; allo stesso tempo, vengono individuati i soggetti responsabili dell'acquisizione e della modifica del dato che la variabile esprime, nonché della sua conservazione nel relativo archivio.

Allo stato attuale sono stati raccolti i riferimenti normativi riguardanti:

- la relazione territoriale delle persone fisiche (residenza, domicilio) e giuridiche (sede);
- gli archivi contenenti i dati relativi a dette relazioni territoriali (anagrafe, registro delle persone giuridiche, registro delle imprese, anagrafe tributaria).

Tale attività è illustrata nel rapporto tecnico "Analisi delle norme che disciplinano la localizzazione territoriale delle persone fisiche e delle unità economiche". L'attività proseguirà con la ricerca delle norme che prevedono lo scambio delle informazioni tra gli archivi e quelle che disciplinano la denominazione degli aggregati territoriali.

Attività 7 - Raccolta e studio della documentazione dei progetti connessi: la documentazione relativa ai progetti SAIA e Servizi integrati alle imprese è stata resa disponibile nell'area condivisa.

In un apposito incontro, i referenti AIPA dei progetti SAIA e Servizi integrati alle imprese hanno illustrato al gruppo di lavoro AIPA-ISTAT le modalità con le quali sono stati trattati gli aspetti relativi alla qualità dei dati nei due progetti.

Allo scopo di analizzare ed utilizzare le esperienze maturate ed i risultati acquisiti nell'ambito di iniziative progettuali attinenti alla tematica della qualità dei dati, con particolare riferimento ai dati toponomastici, è stato predisposto un questionario che fornisca una traccia da seguire durante gli incontri con i responsabili dei progetti. In particolare tale questionario verrà utilizzato negli ulteriori colloqui previsti con i responsabili dei progetti SAIA e Servizi integrati alle imprese e con rappresentanti dell'Anagrafe Tributaria e di Poste Italiane.

Inoltre è stata preparata una scheda sintetica di progetto le cui informazioni saranno desunte dai suddetti questionari compilati. La scheda, oltre a dati generali sul progetto, riporta anche informazioni inerenti alla misurazione ed al miglioramento della qualità dei dati effettuate, nonché le tecniche ed i prodotti utilizzati.

L'attività proseguirà con la redazione di un rapporto tecnico che illustrerà il collegamento dei progetti sopra indicati con il miglioramento della qualità dei dati toponomastici.

Attività 8 - Definizione di aspetti metodologici e degli indici sintetici di qualità: è stata raccolta e archiviata, nell'area del sito AIPA a disposizione del progetto, la documentazione disponibile in letteratura sulla qualità dei dati, sia con approccio informatico che statistico. Ulteriore documentazione è stata acquisita nel corso della 7th International Conference on Information Quality (ICIQ-02), MIT 8-10 NOV 2002.

È stato messo a punto il documento "Definizione di indicatori di qualità per dati toponomastici: Proposta iniziale relativa a due insiemi di indicatori per valutare l'accuratezza sintattica e la completezza" che, sulla base di quanto riportato nella letteratura sulla qualità sviluppata in ambito statistico, ha affrontato, rispettivamente:

- la definizione operativa delle dimensioni "accuratezza sintattica" e "completezza". Nel documento è stata inoltre effettuata una prima individuazione delle variabili essenziali a localizzare i soggetti sul territorio; tale individuazione costituirà la base per una successiva determinazione degli standard di acquisizione e di trasmissione dei dati;
- la definizione degli indici sintetici di accuratezza sintattica e completezza relativamente ad un'informazione toponomastica completa data dall'unione di più variabili. Per la definizione di tali indici si è cercato di partire da un livello elementare (indicatori per ciascuna variabile) per poi conseguire livelli di aggregazione superiori in grado di tenere conto delle relazioni esistenti tra le variabili in questione.

4.2 Formazione

4.2.1 Aggiornamento dei profili informatici e loro armonizzazione con i profili proposti in sede europea

Su incarico di un gruppo di lavoro interamministrazione, è stata avviata un'indagine presso le Amministrazioni centrali per rilevare il grado di accoglimento del documento dell'Autorità, redatto nel 1999, sulla definizione dei profili informatici e dei relativi percorsi formativi, nel contesto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Ministeri. I risultati dell'indagine sono stati sintetizzati in un documento predisposto da un componente del gruppo di lavoro.

Sono state esaminati e discussi i profili proposti in sede europea dal Council of European Professional Informatics Societies (CEPIS): utente specialistico, utente applicativo e professionista ICT. Si intende verificare la loro applicabilità alla P.A. e la corrispondenza tra i profili CEPIS e i livelli di inquadramento degli informatici previsti nei contratti nazionali.

È stata fornita consulenza al DIT per la prossima fase di contrattazione in vista dei rinnovi di tutti i contratti del pubblici impiego.

4.2.2 Progetto di formazione Rete Unitaria

Il RTI aggiudicatario della gara europea per il progetto di formazione per specialisti informatici (la cui erogazione è terminata nel gennaio 2002) ha completato le attività di follow-up e di valutazione dei risultati.

L'Autorità ha proseguito nell'attività di organizzazione di seminari di formazione e sensibilizzazione dei dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione. Le giornate seminariali realizzate nel corso del 2002 sono state complessivamente 31 ed a queste hanno partecipato un totale di 1.427 dipendenti pubblici. In particolare si è concluso a settembre il ciclo di giornate sulla **"Gestione dei progetti di automazione"**, iniziato nell'ottobre 2001. Dei seminari realizzati, otto sono stati anche trasmessi in modalità e-learning sincrona tramite una piattaforma tecnologica fruibile via Internet da utenti registrati. In questo modo è stata resa

possibile la partecipazione ai seminari per alcuni dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni dislocati in varie sedi del territorio. Alcuni dei principali argomenti affrontati, in particolare quelli riguardanti l'outsourcing dei servizi informatici in collaborazione con i docenti, sono stati elaborati e trasformati in corsi on line fruibili dal sito dell'Autorità. Il calendario dei seminari, presente sul sito, è stato costantemente aggiornato dal personale dell'area con i relativi programmi e materiali didattici.

4.2.3 Progetto di formazione su "Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi"

Il progetto, destinato ad operatori di protocollo automatizzato, dirigenti di uffici per il protocollo automatizzato e dirigenti responsabili dell'organizzazione degli ufficio del protocollo automatizzato, ha richiesto l'impegno di risorse in tutte le sue fasi: progettazione; erogazione e monitoraggio. Nel suo complesso il progetto ha previsto attività di supporto sia interno che esterno. In particolare, sono state svolte le attività di:

- supporto alle amministrazioni per l'individuazione dei partecipanti attraverso riunioni e contatti (telefonici e telematici);
- verifica dei fabbisogni formativi per ciascuna amministrazione e relativa assegnazione del numero di partecipanti;
- verifica delle attività condotte dal fornitore attraverso contatti e incontri periodici;
- analisi della documentazione (check list, test finali, dati statistici...) e del materiale didattico prodotto dal fornitore;
- supporto organizzativo all'erogazione dei corsi pilota per ciascun percorso formativo e monitoraggio e valutazione dei tre corsi pilota;
- supporto organizzativo all'erogazione di 11 edizioni del percorso formativo per operatore di protocollo e relativo monitoraggio;
- aggiornamento delle informazioni relative ai corsi attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Autorità e la redazione di articoli;
- analisi e valutazione dei materiali didattici per ciascun percorso formativo;
- organizzazione di 14 riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (convocazione dei partecipanti e predisposizione dei materiali da consegnare);
- partecipazione a 4 riunioni del gruppo di lavoro, presso la SSPA, sul tema della gestione documentale.

4.2.4 Formazione interna

Sono state svolte 210 giornate di formazione, per una spesa pari a € 63.500. Le scelte optate hanno riguardato nella maggioranza dei casi aggiornamenti sulla legislazione dei dipendenti pubblici, l'utilizzo di sistemi operativi, il project management nei sistemi informativi, business object. Sono stati avviati la formazione e l'aggiornamento del personale dell'ufficio comunicazione con la partecipazione, rispettivamente, del responsabile, ad un Master sulla Comunicazione, organizzato dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, e di due persone ad un corso per Addetti stampa organizzato dalla Luiss Management.

Inoltre, sono stati organizzati e svolti all'interno della struttura corsi settimanali di lingua inglese. Il personale coinvolto (in tutto 66 persone) è stato suddiviso in classi omogenee per il livello di conoscenza pregresso della lingua. La programmazione delle lezioni ha impegnato ciascun partecipante 2 ore la settimana. Il personale docente proviene dalla scuola di inglese selezionata in base a indagine di mercato svolta sul finire del 2001.

4.2.5 Centro di documentazione

È proseguito l'aggiornamento delle nuove acquisizioni di monografie, periodici, collane, cd-rom del catalogo della documentazione in possesso dell'Autorità, mediante la partecipazione al gruppo di lavoro per la creazione di una base documentale dei documenti prodotti e posseduti dall'Autorità su supporto elettronico.

Si è pertanto resa necessaria la partecipazione a varie riunioni per discutere e definire: il timing del progetto, l'individuazione delle fonti, la cernita dei documenti, la metodologia di trattamento dei documenti selezionati. Dopo questa prima fase di analisi, si è proceduto con la raccolta dei documenti e il loro inserimento su dischi di sistema per proseguire con la profilazione dei documenti selezionati. Per la fase conclusiva e operativa del progetto è stata individuata una risorsa esterna che, in stretta collaborazione con il personale interno, ha effettuato l'indicizzazione di tutti i documenti utilizzando un thesaurus appositamente sviluppato per la classificazione del patrimonio (anche librario) dell'Autorità.

Collaborazione con il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie per progetti di suo esclusivo interesse

Questa collaborazione si è manifestata mediante:

- la partecipazione al "Gruppo di lavoro tecnico-operativo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT)" per la definizione dei progetti da finanziare sui fondi UMTS. Il gruppo ha tenuto sei riunioni ed ha approvato e finanziato tre progetti di interesse del DIT;
- la partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione dei programmi della scuola media superiore e, in particolare dei licei tecnologici;
- la partecipazione alla "Cabina di regia" Dipartimento della Funzione Pubblica - Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, in rappresentanza del DIT. La cabina di regia ha il compito di redigere le linee guida sull'e-learning e un vademecum sullo stesso argomento;
- la partecipazione al gruppo di lavoro previsto dell'Accordo quadro tra il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Bologna per la progettazione e l'erogazione di un Master in "Gestione dell'innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione". Il Master prevede l'erogazione di sei moduli in modalità e-learning ed un finanziamento del Centro tecnico per la loro realizzazione;
- l'attività di analisi del mercato e organizzazione di incontri con i principali produttori e fornitori di piattaforme e prodotti per l'e-learning finalizzata alla redazione di linee guida e all'elaborazione di progetti pilota;
- la collaborazione per la realizzazione di un'area e-learning sul portale nazionale, mediante sia l'individuazione dei materiali didattici per l'alfabetizzazione informatica e linguistica di proprietà pubblica disponibili e distribuibili gratuitamente tramite il portale, sia l'individuazione e la messa in linea dei materiali didattici per l'alfabetizzazione informatica prodotti da Formez e dei materiali dei corsi per specialisti informatici prodotti dall'Autorità per l'informatica;
- la collaborazione alla definizione e all'aggiornamento delle pagine del portale www.italia.gov.it dedicate alla formazione e all'orientamento universitario in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Collaborazione con il Dipartimento per l'Innovazione e la Tecnologie per progetti di interesse comune

La collaborazione in proposito si è concretata attraverso le seguenti attività:

- progettazione ed avviamento dell'erogazione di due corsi, riguardanti, rispettivamente, le "Reti di calcolatori" e il 'WEB publishing & computing", dal RTI aggiudicatario di gara europea. Un primo corso pilota è stato avviato nel mese di maggio 2002. Sulla base dei risultati del corso pilota, tra ottobre e dicembre sono state avviate altre 13 edizioni complessive. Partecipano 300 discenti, provenienti soprattutto dalle sedi periferiche delle amministrazioni, organizzati in classi virtuali di circa 20 partecipanti. Sono previsti: tutoring on line; forum tematici; sessioni faccia a faccia; esercitazioni su laboratorio remoto, sessioni di autovalutazione e di valutazione alla fine di ciascun modulo didattico. Gli accessi dei partecipanti sono tracciati automaticamente. Il Comitato tecnico scientifico ha seguito le attività di progettazione ed ha monitorato l'avvio dei corsi;
- sperimentazione di brevi corsi in modalità e-learning in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e l'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE);
- progettazione e realizzazione di un percorso formativo, fortemente interattivo e erogato via satellite al personale degli uffici esteri dell'ICE. Il progetto ha previsto una fase di progettazione e predisposizione dei materiali didattici e di creazione di un portale ICE su piattaforma Saba. Il corso per il personale degli uffici contabilità dell'ICE è stato avviato a settembre ed è stato completato a dicembre: sono stato realizzati, tra l'altro, tre eventi sincroni con trasmissione satellitare che ha collegato 11 sedi in tutti il mondo. L'esperienza è stata presentata, congiuntamente da AIPA e da ICE alla manifestazione "Somedia", tenutasi a Milano a novembre;
- progettazione e realizzazione di un percorso formativo per l'aggiornamento del personale dell'Agenzia delle Entrate. Il progetto ha previsto una fase di progettazione e predisposizione dei materiali didattici e di creazione di un portale per l'accesso ai corsi e ai materiali. La fase di formazione dei formatori e di successiva sperimentazione dei corsi è stata avviata a settembre e si è conclusa a dicembre. A seguito del successo dell'iniziativa, l'Agenzia delle Entrate ha avviato l'erogazione a regime dei corsi, per tutto il personale interessato. Questa fase, gestita ormai dall'Agenzia delle Entrate, è tutt'ora attiva ed il personale continua ad utilizzare i materiali didattici prodotti;
- realizzazione di seminari erogati via web;
- erogazione di due giornate di formazione on line e in modalità tradizionale su "La metodologia didattica on line", che sono state inaugurate dal Capo Dipartimento e sono state seguite da 30 partecipanti remoti e 50 in aula. I seminari sono stati trasmessi tramite una piattaforma tecnologica fruibile via Internet da utenti registrati. In questo modo è stata resa possibile la partecipazione ai seminari per alcuni dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni (fra le quali il Ministero della Giustizia, l'INPS, l'ACI, i Monopoli di Stato) dislocati in varie sedi del territorio. Tutti i seminari realizzati sono stati registrati e contribuiranno, insieme ai relativi materiali didattici, a realizzare oggetti di formazione a distanza. Il servizio di acquisizione di servizi di generazione, hosting e streaming di contenuti audiovisivi è stato assegnato ad una società esterna in seguito ad indagine di mercato;
- realizzazione di un corso/seminario fruibile in modalità eLearning asincrona su "L'outsourcing dei servizi informatici". Il seminario, della durata complessiva di circa 4 ore, è suddiviso in 9 moduli a loro volta composti da uno o più learning object della durata media di pochi minuti. Il corso, accessibile dalla home page AIPA, è fruibile liberamente da tutti gli utenti di Internet previa registrazione attraverso la compilazione di una scheda. Da novembre 2002 sono stati registrati circa un migliaio di accessi al corso.

4.3 Comunicazione

L'Autorità si è posta l'obiettivo di garantire un'informazione trasparente ed esauriente sull'attività svolta, promuovere la propria immagine, accrescere il consenso da parte della pubblica opinione e dei soggetti interessati.

In tale contesto:

- è stata curata la redazione e la stampa delle pubblicazioni periodiche dell'Autorità. Queste ultime hanno riguardato, in particolare, 5 numeri del bollettino bimestrale "Informazioni" e 21 numeri della "News letter" quindicinale www.aipa.it (un numero speciale della news letter è stato dedicato all'audizione del Presidente alla Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria), 5 monografie per la serie dei "Quaderni", nonché la stampa della Relazione annuale 2001 e del Piano triennale 2003-2005 e la comunicazione attraverso i siti internet e intranet;
- sono stati mantenuti i rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione e curati i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese, organizzando incontri con gli operatori di settore su tematiche di interesse dell'Autorità.

In collaborazione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie sono stati censiti i siti delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, al fine della pubblicazione dell'opuscolo "Dalle code al click", edito dal Dipartimento.

4.3.1 Rapporti con la stampa e gli organi di informazione

Particolare attenzione è stata posta ai rapporti con gli organi di informazione, mantenendo sistematici contatti con i redattori delle testate giornalistiche nazionali e specializzate e delle emittenti televisive e radiofoniche, al fine di fornire il necessario supporto all'attività redazionale dei giornalisti, individuare temi di specifico interesse e rispondere alle richieste di informazione.

Nel periodo, è stata organizzata una conferenza stampa e sono stati diffusi sette comunicati stampa: circa 250 sono stati gli articolo pubblicati sull'attività dell'Autorità.

In occasione della partecipazione dell'Autorità alle manifestazioni Forum P.A. e Smau, l'Autorità ha collaborato con le strutture degli enti organizzatori per garantire il miglior funzionamento dell'ufficio stampa.

Con il quotidiano La Stampa è stata concordata la pubblicazione di sei articoli del Presidente e di un Componente nello spazio dedicato alle authorities.

Sono proseguite le collaborazioni con i periodici Sole 24 Ore e Informatica ed enti locali e sono stati conclusi accordi per la creazione di rubriche dedicate all'Aipa anche sui periodici PMI Magazine e PublicA. Inoltre è stata avviata una collaborazione organica con la redazione di TelePA al fine della realizzazione di servizi e interviste su progetti dell'Autorità.

Infine, in collaborazione con i Servizi informativi, è stata resa disponibile nella rete intranet la rassegna stampa pubblicata nella rete unitaria.

4.3.2 Rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore

Sono state curare regolari relazioni con le imprese del settore informatico e le associazioni di categoria, sulla base della trasparenza e della chiara e corretta informazione, mantenendo altresì costanti rapporti con le associazioni informatiche Assinform, Anasin, Assintel e Federcomin, anche al fine della costituzione di un gruppo di lavoro sul benchmarking e dell'approfondimento delle tematiche relative al manuale dei livelli di servizio nel settore ICT.

Sono stati inoltre organizzati incontri con le società Sun, Cisco, IBM, Microsoft, Intel, Eurnetcity con l'obiettivo di aggiornare l'Autorità sui progetti delle aziende.

4.3.3 Attività convegnistica

Nell'ambito dell'attività di coordinamento della partecipazione a convegni e conferenze di rappresentanti dell'Autorità, nel mese di aprile è stata preparata la partecipazione alla manifestazione "Forum P.A.", nel cui ambito è stata curata l'organizzazione di convegni su temi specifici dell'Ict, cui sono intervenuti esperti sia dell'Aipa sia del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. I convegni cui hanno partecipato rappresentanti dell'Aipa, hanno riguardato i seguenti argomenti:

- "Servizi integrati alle imprese";
- "Protocollo elettronico e flussi documentali";
- "Gli strumenti di autenticazione e di accesso ai servizi: CNS, CIE, carte di firma, posta elettronica certificata";
- "Sicurezza dei cittadini (sistemi informativi di polizia, cooperazione internazionale); e tutela della privacy";
- "Sicurezza delle reti e dei dati (virus, effrazioni, ecc.)";
- "E-learning e strumenti avanzati di formazione nella P.A.".

È stato inoltre tenuto un corso di mezza giornata su "Accessibilità e tecnologie informatiche nella PA".

In collaborazione con il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie è stata inoltre curata la realizzazione di uno stand in cui sono state allestite postazioni: "Protocollo informatico", "Accessibilità e disabili", "Servizi alle imprese", sito internet del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e help desk e-government per gli enti locali.

Nel mese di ottobre è stata preparata la partecipazione alla manifestazione "Smau 2002". Anche in questo caso è stata seguita la partecipazione di esperti sia dell'Aipa sia del DIT.

I convegni cui hanno partecipato rappresentanti dell'Aipa, sono stati i seguenti:

- "E-government e Pubblica Amministrazione Centrale: i progetti più significativi";
- "Dietro lo schermo: le professioni dell'e-learning. Competenze pedagogiche, tecniche e creative per la formazione on line";
- "L'uso della firma digitale in sanità"
- "E-government e Pubblica Amministrazione Centrale: i progetti più significativi. Certificazione elettronica: soluzione concrete per servizi innovativi".

Per entrambe le manifestazioni sono state realizzate pubblicazioni ad hoc, oltre alla stampa di altra documentazione di interesse, destinate alla distribuzione presso lo stand.

Attività per il DIT in materie di comune interesse per l'Autorità

Nell'ambito della manifestazione Smau 2002 è stata curata la realizzazione di uno stand in cui sono state allestite postazioni dedicate a Protocollo informatico, Firma digitale, Carta nazionale dei servizi, Servizi alle imprese, Servizi al cittadino, progetti e-government per gli enti locali, sito internet del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie.

Sono stati inoltre curati la realizzazione di un numero speciale della news letter dedicato alla partecipazione alla manifestazione nonché la stampa di sei pubblicazioni progettate appositamente per l'evento, oltre ad altra documentazione di interesse, destinata alla distribuzione presso lo stand.

Attività per il DIT in materie di esclusivo interesse dello stesso

Si è proceduto al censimento dei siti delle pubbliche amministrazioni centrali e locali ed alla verifica dei servizi offerti on line al fine della pubblicazione dell'opuscolo "Dalle code al click" edito dal Dipartimento.

5. *L'attività di funzionamento*

5.1 *Supporto segretariale all'Organo collegiale*

Nell'anno l'Organo collegiale ha tenuto 47 Adunanze, nel corso delle quali ha preso in esame e discusso 516 argomenti, emettendo:

- 158 Pareri, di cui 136 "ordinari", 3 classificati "riservato" e 19 "segreto d'ufficio";
- 7 Avvisi;
- 16 Deliberazioni;
- 2 Circolari,

ed assumendo 333 decisioni a verbale, pubblicizzate con atti ufficiali successivi, a firma del Presidente o del Direttore generale.

Nella tabella che segue si riporta il riepilogo dell'attività dell'Organo collegiale dall'8 giugno 1993, giorno del suo insediamento, al 31 dicembre 2002.

Anno	Adunanze	Atti in esame	Pareri emessi				Avvisi	Relazioni al CdS	Valutazioni Monitoraggio	Circolari	Delibere
			Ord.	Ris.	SU	Totale					
1993	46	308	31	1	-	32	1	12	-	3	16
1994	66	676	147	7	-	154	3	67	-	4	38
1995	41	540	132	7	-	139	4	53	-	3	25
1996	49	645	127	9	3	139	4	51	-	2	17
1997	48	662	163	6	14	183	9	20	5	3	39
1998	48	681	142	7	15	164	9	-	4	4	42
1999	49	615	112	7	16	135	5	-	6	4	50
2000	50	638	132	13	16	161	4	-	8	4	53
2001	49	663	148	4	24	176	-	-	12	12	44
2002	47	516	136	3	19	158	7	-	-	2	16
Totale	495	5.944	1.270	64	107	1.441	46	203	35	40	343

Detta attività ha comportato anche lo studio, l'analisi e la valutazione di normative e procedure di interesse istituzionale.

5.2 L'utilizzo delle risorse umane ed economiche

Alla data del 31 dicembre 2002, il personale in forza risultava pari a 84 unità, con 12 unità in meno rispetto al 31 dicembre 2001. Le risorse al 31 dicembre sono costituite da dipendenti provenienti da:

- amministrazioni dello Stato ed altri organismi statali (41 unità);
- enti pubblici (10 unità);
- unità assunte con contratto a tempo determinato (33 unità).

5.2.1 L'assorbimento delle risorse umane in relazione alle tipologie di azioni

In allegato 1 è riportata la distribuzione del personale per struttura, con il dettaglio delle giornate lavorate e dei giorni medi pro-capite.

In allegato 2 è inoltre riportato il confronto tra i giorni lavorati dalle singole strutture organizzative nel 2002 e nel 2001.

Il lavoro complessivamente sviluppato nel corso dell'anno, incluse le maggiori prestazioni, ammonta a 22.023 giorni persona (GP) contro i 24.921 del 2001. Il lavoro sviluppato diminuisce complessivamente di 2.898 GP (-12%) per le uscite di risorse nel corso dell'esercizio, principalmente dalle aree Pianificazione e Regolazione. Per contro, per compensare in parte questa diminuzione, le giornate medie lavorate aumentano, passando da 243 nel 2001 a 251,7 nel 2002.

Il sistema di rilevazione attività (*Time Report*), operativo già dal 1999, ha consentito l'elaborazione di una serie di significativi rapporti di analisi dell'utilizzo delle risorse umane in relazione alle diverse linee di azione dell'Autorità, la cui sintesi è riportata in allegato 3 con il confronto tra gli andamenti 2002 e 2001.

La rilevazione ha riguardato una media di 87,5 unità. Sono state molteplici le attività sull'impiego delle risorse umane da sottoporre a monitoraggio, riguardanti:

- le missioni attribuite all'Autorità dal d.lgs. n. 39/1993 (obiettivi istituzionali),
- nuove attività non esplicitamente previste come missioni dal citato decreto, ma contraddistinte da rilevante importanza e innovatività. Queste attività possono essere funzionali all'istituzione di nuove missioni istituzionali dell'Autorità (obiettivi innovativi),
- i progetti intersettoriali ed altre iniziative progettuali avviati dall'Autorità (progetti speciali),
- le attività indirette (formazione del personale, supporto segretariale, archivio e protocollo, ecc.).

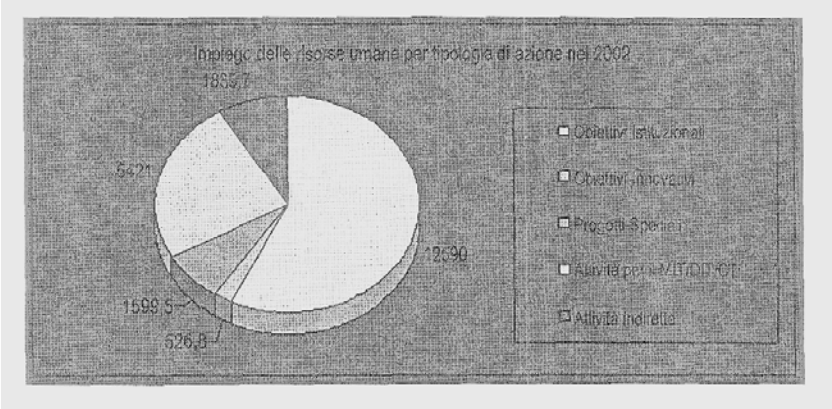
Con l'affermarsi del nuovo quadro istituzionale, che prevede l'avvalimento di risorse dell'AIPA da parte del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, è emersa la necessità di quantificare e monitorare le attività svolte a supporto degli Uffici del Ministro e delle strutture ad esso strettamente collegate (Dipartimento e Centro Tecnico). Sono state quindi definite due nuove categorie di attività:

1. attività di interesse comune con il MIT/DIT/CT, con riferimento alle funzioni istituzionali e ai progetti ricompresi nella delega del Ministro;
2. attività di esclusivo interesse del MIT/DIT/CT, con riferimento ai progetti del Ministro che vengono attuati con risorse dell'Autorità.

Sulla base dei criteri esposti, l'impiego delle risorse umane per tipologia di azione dell'Autorità evidenzia i seguenti tassi di assorbimento:

Tipologia di Azioni	GP '02	T.A.'02	GP '01	T.A.'01	? '02-'01
Obiettivi Istituzionali	12.590,2	57%	19.283,0	77%	-6.692,8
Obiettivi innovativi	526,8	2%	218,0	1%	308,8
Progetti speciali	1.599,5	7%	2.955,5	12%	-1.356,1
Attività per il MIT/DIT/CT	5.420,9	25%	336,5	1%	5.084,4
Attività indirette	1.885,7	9%	2.128,0	9%	-242,3
Totale	**22.023,0**	**100%**	**24.921,0**	**100%**	**-2.898,0**

GP = giorni persona; T.A. = tasso di assorbimento



Per quanto riguarda quindi l'attuazione delle missioni istituzionali dell'Autorità, il 57% del totale dei giorni persona sviluppati nel periodo è stato dedicato ad obiettivi istituzionali (contro il 77% del 2001). La principale motivazione della diminuzione di incidenza di questa tipologia di attività, ma anche delle altre, rispetto all'anno precedente, è legata soprattutto alla riclassificazione di alcune di queste attività, che risultano contenute anche nella delega del Ministro e di conseguenza sono state evidenziate come attività svolte per il MIT.

Complessivamente, la diminuzione totale di giorni persona lavorati, rispetto al 2001, dipende dalle uscite, in maggior parte non prevedibili, avvenute in corso d'anno.

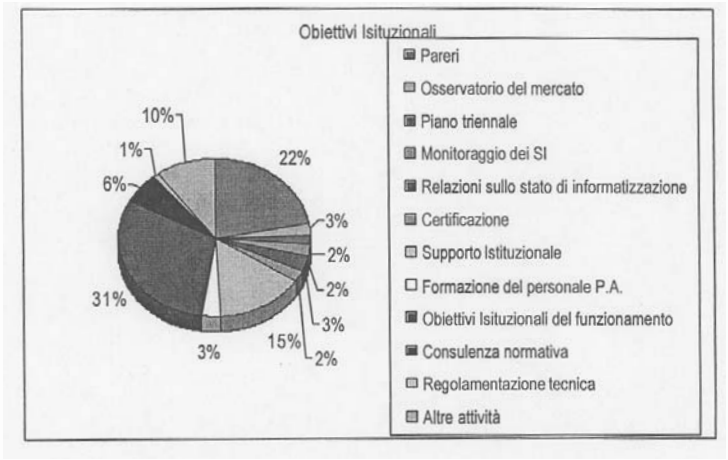
Obiettivi Istituzionali

Questi obiettivi, legati al perseguimento delle indicazioni normative vigenti, interessano un articolato complesso di attività, tra le quali si segnalano: l'elaborazione del piano triennale e la relazione sullo stato di informatizzazione della P.A., l'analisi della spesa pubblica nel settore dell'IT, i rapporti con le amministrazioni centrali e locali, i rapporti con l'Unione Europea, la regolamentazione tecnica, l'emissione dei pareri di congruità tecnico economica sull'acquisizione di beni e servizi informatici da parte delle amministrazioni, l'osservatorio del mercato dell'IT, alcune attività di supporto all'attività istituzionale del Presidente e dell'Organo Collegiale e gli obiettivi di maggiore efficienza ed efficacia individuati dall'area Funzionamento.

Queste attività hanno consuntivato un totale di circa 12.590 gp con una sostanziale riduzione dell'impegno delle risorse rispetto al 2001 (-6.693 gp circa), per i seguenti motivi:

- le minori risorse disponibili (uscite non previste). Queste minori risorse hanno inciso soprattutto sulla realizzazione di attività non prioritarie aggregate in "Altri Obiettivi Istituzionali" (relazione sulla spesa informatica PAC, relazione sullo stato di automazione delle regioni, supporto straordinario agli enti locali);
- la riclassificazione di attività in comune con il M.I.T. (spostamento del complesso delle attività di pianificazione);

- la minore consuntivazione dell'area Funzionamento, che ha impegnato maggiori risorse sugli obiettivi innovativi e sui progetti.

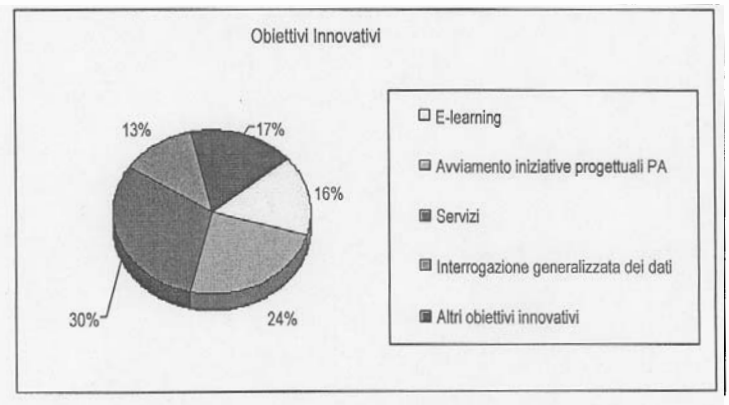


Obiettivi Innovativi

In questa categoria rientrano quelle nuove attività, non specificatamente previste nella normativa vigente, emerse dal continuo rapporto di consulenza e di servizio dell'Autorità alle Amministrazioni dello Stato. Tra queste si evidenziano:

1. e-learning;
2. servizi dell'Osservatorio del mercato (pubblicazione di dati su pareri e contratti, tariffe professionali, ecc.; Linee Guida su livelli di servizio, ERP, DW, ecc.; Capitolati Tecnici tipici);
3. consulenza per l'avviamento di iniziative progettuali da parte delle amministrazioni dello Stato.

Queste attività, nonostante la diminuzione delle risorse rispetto al 2001, hanno presentato un sostanziale incremento rispetto all'anno precedente, consuntivando circa 527 giornate persona (+309 rispetto al 2001).



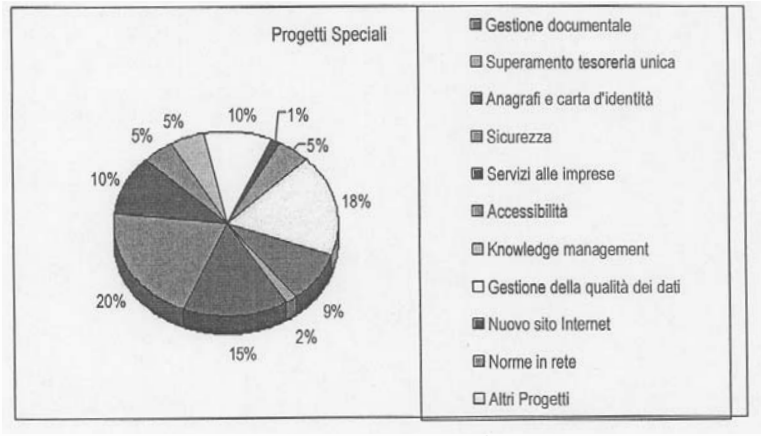
Progetti speciali

A questa categoria appartengono soprattutto le attività progettuali facenti principalmente capo all'area Regolazione. Complessivamente questi progetti hanno assorbito circa 1.600 gp, contro i 2.956 gp previsti a budget, presentando una diminuzione di risorse in termini percentuali di circa il 5%.

Dall'analisi degli andamenti si evidenziano:

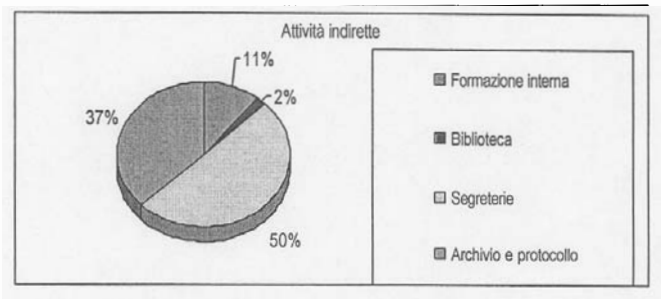
- minori disponibilità di risorse per le uscite di personale in corso d'anno, che provocano una contrazione delle attività di alcuni progetti: stato civile, SIUP, adozione del mandato informatico e del sistema SICOGE di contabilità, applicazioni di presenza virtuale per la PA, lettura orizzontale dei dati, sistemi territoriali, reingegnerizzazione programma Daedalus;
- riclassificazione di alcuni progetti di interesse comune verso il M.I.T. (gestione documentale, mandato informatico di pagamento, accessibilità, carta d'identità elettronica, servizi alle imprese).

Ciononostante alcuni progetti hanno richiesto un maggiore impegno rispetto al 2001: superamento tesoreria unica, sistema Catasto-Comuni, criteri guida per la gestione della qualità dei dati, norme in rete e knowledge management.



Attività indirette

Rientrano in questa categoria le attività di formazione del personale, la gestione dell'archivio e del protocollo e le altre attività di segreteria. Per quanto riguarda l'andamento di queste attività si evidenzia una sostanziale costanza rispetto al 2001 in termini percentuali, anche in presenza di una diminuzione in termini assoluti, dovuta all'uscita di personale.



5.2.2 L'analisi dell'utilizzo delle risorse economiche

L'esercizio 2002 ha richiesto un fabbisogno di risorse economiche per circa € 13.798.429,43, di cui € 975.987,43 per l'esecuzione dei progetti intersettoriali connessi con l'attuazione della Rete unitaria della P.A. (con esclusione dei progetti gestiti direttamente dal Centro Tecnico), contro gli € 17.764.051,50 del 2001 (di cui € 4.243.209,88 per l'esecuzione dei progetti della R.U.P.A). Il fabbisogno di risorse presenta una diminuzione dovuta a due cause:

- la progressiva realizzazione dei progetti connessi con la Rete unitaria, il cui finanziamento è terminato nell'anno 2000;
- la diminuzione dello stanziamento previsto dalla legge di bilancio per il 2002 per le spese di funzionamento dell'Autorità (cap. 1707 della previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Per contro, nonostante il taglio dello stanziamento, il mantenimento delle spese di funzionamento dell'Autorità è il risultato di una complessa azione di contenimento dei costi attuata attraverso una serie di nuove iniziative che, destinate al miglioramento nel tempo dell'efficienza e dell'efficacia, hanno già consentito una diminuzione di costi. Infatti:

- si sono utilizzate le risultanze delle analisi del controllo di gestione per ottimizzare le procedure gestionali interne;
- si è proceduto, dopo l'unificazione delle diverse sedi dell'Autorità, nell'obiettivo di ottimizzazione dei costi della logistica e delle spese generali.

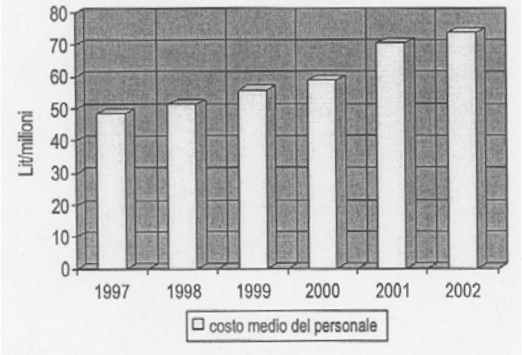
In allegato 4 è riportato il confronto tra i consuntivi delle spese di funzionamento per l'esercizio 2002 in confronto con il 2001.

Analisi del consuntivo 2002 in confronto con il 2001 delle spese di funzionamento

Di seguito, sempre con riferimento all'allegato 4, si analizzano le differenze rilevanti tra i consuntivi delle spese di funzionamento dei due esercizi.

Il costo totale del personale é risultato di € 6.471.840,71, pari al 50% della spesa totale, con un decremento di € 675.538,30 rispetto al 2001. Questa diminuzione, come già evidenziato in precedenza, è dovuta ai mancati concorsi per le assunzioni di personale a tempo determinato, previste nel budget, e alle uscite non preventivate di alcune risorse.

Il costo medio del personale, calcolato su 87,5 unità medie, è risultato pari a € 74 mila, a fronte di un valore di € 70 mila registrato nel 2001 su 101,3 unità medie. La principale motivazione di questo aumento è legata alle uscite di personale di bassa categoria contrattuale appartenente alle amministrazioni centrali dello Stato, che presenta un costo medio più basso del restante personale a contratto a tempo determinato.



L'aumento del costo medio tra il 2001 e il 2000 è dovuto all'applicazione, per la prima volta, della norma contenuta nel CCNL del personale ministeriale, secondo la quale i costi del personale comandato debbono far carico alla amministrazione presso la quale il dipendente presta effettivamente servizio.

L'incremento del costo medio nel periodo 1997-2001 evidenzia, comunque, come le risorse umane svolgano un ruolo sempre più importante nel quadro generale delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale, la cui natura progettuale, oltreché di indirizzo, controllo e consulenza nei confronti delle amministrazioni destinatarie del d.leg.vo n.39/93, richiede un costante, maggiore utilizzo di elevate professionalità, non sempre agevolmente reperibili sul mercato del lavoro.

Nel corso del 2002, l'Autorità ha sostenuto complessivamente costi per servizi professionali (società di servizi e consulenze individuali) nelle due contabilità speciali 1687 e 1688 per una spesa totale di € 1.466.949,82, di cui € 490.962,39 per le attività relative al Funzionamento e ai compiti istituzionali e € 975.987,43 per le attività relative alla Rete unitaria della P.A., all'Interconnessione Catasto-Comuni ed ai Progetti Innovativi. Rispetto al 2001, questi costi sono diminuiti di circa € 2.216.420,78, sostanzialmente per la conclusione di diverse attività relative ai suddetti progetti.

I costi relativi all'acquisto di beni e servizi informatici si riferiscono a beni strumentali e programmi applicativi, nonché alle acquisizioni di servizi finalizzati all'innalzamento del livello delle infrastrutture informative dell'Autorità, necessario anche per adeguare il tasso tecnico delle dotazioni esistenti all'evoluzione delle tecnologie. Questi costi sono stati oggetto di particolare contenimento nel corso dell'esercizio, in relazione soprattutto all'attesa della istituzione della nuova Agenzia.

Il maggior costo delle spese postali, telegrafiche e telefoniche rispetto all'anno precedente dipende dai più elevati consumi effettuati a seguito dell'insediamento degli uffici del Ministro nella sede dell'Autorità. Secondo gli accordi pattuiti, queste spese verranno restituite sulla base della documentazione presentata dall'Autorità.

Invece, il risparmio consuntivato sui costi sostenuti per la sede, è stato determinato dal preventivo ribaltamento agli uffici del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie della quota parte dei contratti di consumo di sua competenza.

I costi relativi all'acquisto di beni e servizi informatici si riferiscono all'acquisto, al noleggio e alla manutenzione di beni strumentali e di programmi applicativi, nonché alle acquisizioni di servizi diretti all'innalzamento del livello delle infrastrutture informative dell'Autorità, necessario anche per adeguare il tasso tecnico delle dotazioni esistenti all'evoluzione delle tecnologie. Anche questi costi sono stati particolarmente oggetto di contenimento nel corso dell'esercizio, in vista dell'istituzione della nuova Agenzia.

Consuntivo economico 2002 delle strutture organizzative

In allegato 5 è riportato il consuntivo 2002 per struttura organizzativa, relativamente alle sole attività istituzionali e di funzionamento dell'Autorità (c.s.1687), con esclusione quindi dei costi dei progetti intersettoriali a carico della c.s. 1688.

I costi delle strutture sono stati attribuiti per responsabilità (costo del lavoro, apporti professionali esterni, missioni, formazione, ecc.). Secondo i criteri del nuovo sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione, sono state attribuite alle strutture anche le responsabilità di alcuni costi indiretti gestiti centralmente ma a supporto di tutta l'organizzazione. Una volta definiti i parametri di utilizzo da parte delle strutture (metri quadri

pro-capite, organico medio, ecc.), i relativi costi sono stati posti a carico dei vari centri. Questo processo ha riguardato sostanzialmente i costi per :

- logistica e manutenzioni relative;
- vigilanza e pulizia dei locali;
- utenze postali, telegrafiche e telefoniche.

Restano invece ancora centralizzati alcuni costi che sono gestiti direttamente dall'area Funzionamento, all'interno della voce "Altre Spese" (es:, acquisto di mobili e arredi, trasporti e facchinaggi, accantonamenti per spese obbligatorie).

Come si può vedere in detto allegato, i costi per l'acquisto di beni e servizi esterni specialistici (consulenze, società di servizi, apparati di elaborazione elettronica, abbonamenti e pubblicazioni, corsi di formazione) sono sostanzialmente allocati presso le unità organizzative dedicate alle attività istituzionali e ai progetti dell'Autorità.

Consuntivo economico 2002 delle attività e dei progetti

Per quanto concerne la destinazione delle risorse finanziarie, nella tabella seguente è riportato il confronto tra gli andamenti dei costi relativi alle spese di funzionamento negli anni 2002 e 2001, con riferimento alle aggregazioni di attività già descritte.

Importi in euro	**2002**		**2001**		**Incr. 2002/2001**
Obiettivi Istituzionali	6.282.996,58	49%	9.532.294,30	71%	-34%
Obiettivi Innovativi	384.673,26	3%	270.419,70	2%	42%
Progetti speciali	1.282.244,20	10%	2.433.777,27	18%	-47%
Attività per MIT/DIT/CT	3.846.732,60	30%	270.419,70	2%	1323%
Attività Indirette	1.025.795,36	8%	1.014.073,86	8%	1%
Totale	**12.822.442,00**	**100%**	**13.520.984,82**	**100%**	**-5%**

La diminuzione generale dei costi sconta il minore stanziamento disponibile. La riduzione dei costi del personale, per le uscite non previste, e il contenimento dei costi di struttura, descritto in precedenza, sono compensati dall'aumento dell'accantonamento per spese obbligatorie che, essendo legato alla citata vertenza del personale, viene ribaltato sul costo del lavoro relativo alle varie attività.

Risulta, peraltro, significativa la dinamica dei costi di tutte le attività rispetto all'anno precedente. Questo fenomeno dipende, come già analizzato in dettaglio, dalla riclassificazione di attività svolte in precedenza in autonomia dall'Autorità e che adesso rientrano nella delega del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie.

Il costo complessivo delle attività svolte nel 2002 in rapporto all'unità di personale impiegato (calcolato sulla base delle 87,5 unità medie del periodo) ammonta quindi a € 146 mila, contro gli € 186 mila del 2001.

Allegato 1

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FORZA PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Unità Organizzative	Numero Addetti al 31/12/02	Forza media 2002	GP lavorati totali	GP lavorati procapite
Assistenti Membri	3	3,0	784	263,2
Gabinetto del Presidente	4	5,7	1.541	269,3
Comunicazione	5	4,0	1.005	253,7
Ufficio del Consigliere tecnico	1	1,0	254	254,0
Segreteria Presidente	0	0,8	202	252,3
Segreteria dei Membri	3	3,7	913	249,7
Programmazione e Controllo di gestione	3	2,3	530	226,8
Segreteria Particolare delle adunanze dell'Autorità	2	2,0	508	254,0
Area Funzionamento	25	25,7	6.775	263,2
Area Regolazione	18	18,2	4.518	247,8
Area Pianificazione	20	21,1	4.993	237,1
TOTALI	84	87,5	22.023	251,7

Allegato 2

CONFRONTO TRA I GIORNI LAVORATI PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA TRA 2002 E 2001

Unità Organizzative	2002	2001	Differenza
Aree Operative			
Regolazione	4.518	4.578	- 60
Pianificazione	4.993	5.879	- 886
Funzionamento	6.775	7.458	- 683
Strutture di supporto all'Autorità			
Ufficio di Gabinetto	1.541	2.186	- 645
Ufficio del Consigliere giuridico	254	775	- 521
Comunicazione	1.005	1.232	- 227
Assistenti Membri	784	576	+ 208
Segreteria delle Adunanze dell'Autorità	508	543	- 35
Programmazione e Controllo di gestione	530	612	- 82
Segreterie dell'Autorità	1.115	1.082	+ 33
TOTALE OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	22.023	24.921	- 2.898

Allegato 3

UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALLE DIVERSE LINEE D'AZIONE DELL'AUTORITÀ - CONSUNTIVO 2002

Tipologia attività	*Giorni persona*
Obiettivi istituzionali	**12.590,16**
Elaborazione del piano triennale	106,59
Relazione annuale sullo stato dell'informatizzazione nella P.A.	287,00
Monitoraggio dei sistemi informativi	298,00
Pareri	2.998,28
Osservatorio del mercato	372,75
Regolamentazione tecnica	130,58
Qualità dei dati	19,00
Certificazione e firma digitale	133,00
Supporto istituzionale	2.182,56
Consulenza normativa	923,24
Docenza e conduzione di seminari e convegni	86,72
Conservazione documentale	186,79
Formazione	364,97
Commissioni/Gruppi di lavoro	261,83
Attività istituzionali dell'area Funzionamento	4.132,07
Altri obiettivi istituzionali	106,79
Progetti speciali	**1.599,45**
Gestione documentale e protocollo informatico	138,68
Superamento tesoreria unica	76,82
Anagrafi, Carta d'identità elettronica, Carta nazionale dei servizi	146,68
Mandato informatico di pagamento	29,19
Sicurezza	245,98
Servizi alle imprese	93,43
Accessibilità	135,22
Reingegnerizzazione programma Daedalus	113,46
Norme in rete	94,70
Knowledge Management	120,02
Sicurezza dello stabile	42,79
Stato civile (attuazione articolo 10 DPR 396/2000)	12,28
Nuovo sito internet dell'Autorità	70,60
Criteri guida per la gestione della qualità dei dati nella P.A.	154,94
Altri Progetti	124,66
Obiettivi innovativi	**526,81**
Avviamento iniziative progettuali con le Amministrazioni centrali	127,70
E- learning	81,31
Servizi	160,00
Outsourcing per la gestione del trattamento economico del personale	60,00
Interrogazione generalizzata dei dati	66,00
Altri obiettivi innovativi	31,80
Attività indiretta	**1.885,70**
Formazione interna	205,86
Biblioteca	30,37
Segreterie	947,82
Archivio e protocollo	701,65
Attività per il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	**5.420,88**
Attività per il D.I.T. in materie di comune interesse con l'Autorità	4.315,18
Attività per il D.I.T. in materie di esclusivo interesse dello stesso	939,70
Assistenza al Centro Tecnico	166,00
Totale attività svolta nel 2002	**22.023,00**

Allegato 4

CONFRONTO TRA GLI ESERCIZI FINANZIARI 2002 e 2001

SPESE DI FUNZIONAMENTO A CARICO DELLA C.S. 1687

Descrizione	Consuntivo 2002				Consuntivo 2001				Differenza 02/01	% 02/01
	Su Funzionamento	Su R.U.P.A.	Totale	%	Su Funzionamento	Su R.U.P.A.	Totale	%	Totale	Totale
Indennità e rimborsi all'Autorità e al DG	**1.004.700,83**		**1.004.700,83**	**8%**	**1.564.602,41**		**1.564.602,41**	**12%**	**- 559.901,58**	**-36%**
Retribuzioni del personale	**4.877.280,76**		**4.877.280,76**	**38%**	**5.342.390,88**		**5.342.390,88**	**40%**	**- 465.110,11**	**-9%**
Altri costi del Personale	**1.594.559,95**		**1.594.559,95**	**12%**	**1.792.291,98**	**12.696,15**	**1.804.988,13**	**13%**	**- 210.428,19**	**-12%**
Compensi ai consulenti e a società di servizi	**490.962,39**		**490.962,39**	**4%**	**688.756,32**		**688.756,32**	**5%**	**- 197.793,93**	**-29%**
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	**218.563,92**		**218.563,92**	**2%**	**117.373,38**	**21.382,35**	**138.755,73**	**1%**	**79.808,19**	**58%**
Spese per la gestione delle sedi	**1.342.909,80**		**1.342.909,80**	**10%**	**1.512.078,72**	**59.026,94**	**1.571.105,66**	**12%**	**- 228.195,86**	**-15%**
Spese per i trasporti	**222.138,52**		**222.138,52**	**2%**	**192.052,89**		**192.052,89**	**1%**	**30.085,63**	**16%**
Spese per mobili e arredi	**69.096,70**		**69.096,70**	**1%**	**106.635,12**		**106.635,12**	**1%**	**- 37.538,42**	**-35%**
Spese per apparati EAD	**311.098,62**		**311.098,62**	**2%**	**501.788,97**		**501.788,97**	**4%**	**- 190.690,35**	**-38%**
Spese per la comunicazione e la formazione	**424.878,10**		**424.878,10**	**3%**	**845.369,18**		**845.369,18**	**6%**	**- 420.491,08**	**-50%**
Altre spese	**153.524,62**		**153.524,62**	**1%**	**182.656,41**		**182.656,41**	**1%**	**- 29.131,79**	**-16%**
Accantonamenti per spese obbligatorie	**2.112.727,80**		**2.112.727,80**	**16%**	**581.883,12**		**581.883,12**	**4%**	**1.530.844,68**	**263%**
TOTALE	12.822.442,00		12.822.442,00	100%	13.427.879,38	93.105,44	13.520.984,82	100%	- 698.542,81	-5%
Contribuzione % al totale	100%		100%		99%	1%	100%			

Allegato 5

CONSUNTIVO 2002 PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrizione	Costo del lavoro	Indennità e rimborsi spese per missioni al personale	Altri compensi al personale	Servizi professionali	Locazione manutenzione adattamento dei locali e relativi impianti	Vigilanza e pulizia locali	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	Acquisto noleggio e manutenzione apparati di elaborazion e elettronica	Abbonamenti pubblicazioni e attività editoriali	Formazione e addestramento	Altre spese (1)	Totale
Autorità e D.G.	1.035.495	-	-	40.832	-	-	-	5.904	-	-	196.121	1.278.353
Regolazione	1.569.234	35.602	16.542	36.845	226.182	53.690	45.550	54.403	17.089	4.663	53.295	2.113.096
Pianificazione	1.560.968	5.406	19.105	220.420	261.232	62.011	52.609	62.834	187.202	8.147	61.553	2.501.488
Funzionamento	1.645.495	33.499	23.353	163.567	319.320	75.799	64.307	100.993	26.137	40.636	2.187.968	4.681.075
Assistenti Membri e Ufficio del Consigliere Tecnico	390.902	546	3.610	-	49.359	11.717	9.940	11.872	-	366	11.630	489.942
Segreteria Particolare delle Adunanze dell'Autorità	151.001	-	1.814	-	24.809	5.889	4.996	5.967	-	-	5.846	200.322
Programmazione e Controllo di gestione	173.650	-	2.120	-	28.988	6.881	5.838	26.938	-	925	6.830	252.170
Ufficio di Gabinetto	365.430	762	5.192	-	70.988	16.851	14.296	17.075	500	3.240	16.727	511.059
Comunicazione	206.691	7.762	3.593	29.298	49.130	11.662	9.894	11.817	123.267	5.200	11.576	469.891
Segreterie dell'Autorità	214.727	-	4.043	-	55.280	13.122	11.133	13.296	-	420	13.025	325.046
Totale	7.313.593	83.577	79.372	490.962	1.085.287	257.622	218.564	311.099	354.196	63.598	2.564.572	12.822.442

Nota (1): comprende tra l'altro euro 2.112.727,80 per accantonamento spese obbligatorie

5.3. L'utilizzo delle risorse tecnologiche

5.3.1 Approccio seguito

Le attività, nel 2002, si sono articolate sui due aspetti delle infrastrutture tecnologiche e della gestione ed evoluzione delle applicazioni realizzate.

Sul versante dei sistemi, l'obiettivo è stato quello di migliorare le caratteristiche di qualità dei servizi forniti, agendo orizzontalmente sulle infrastrutture, mediante l'acquisizione di nuovi server e il potenziamento della banda passante della rete locale. Inoltre sono state completate le attrezzature multimediali della Sala Riunioni ad anfiteatro e della Sala Consiglio dell'Autorità.

Sul fronte delle applicazioni, le attività sono state condotte in continuità con quanto avviato nell'anno precedente. In particolare è stato esteso l'utilizzo della piattaforma BusinessObjects quale strumento privilegiato per la consultazione generalizzata dei dati ed è stato portato a termine il ridisegno delle applicazioni del ciclo di Pianificazione, per il loro utilizzo in modalità web.

Oltre ai nuovi sviluppi, sono stati erogati i consueti servizi di gestione, conduzione e manutenzione dei sistemi e delle applicazioni, mirati al generale miglioramento dei livelli di servizio erogati.

5.3.2 Infrastrutture tecnologiche

Sono state rafforzate le infrastrutture informatiche e di telecomunicazione, mediante l'acquisizione di ulteriori quattro server, in linea con l'architettura già definita e consolidata nel corso del 2001.

Per quanto riguarda le infrastrutture informatiche centralizzate, sono stati ridistribuiti i servizi su più macchine serventi (server) per una ottimizzazione del carico applicativo.

È proseguita la migrazione dei sistemi operativi dei server da "Windows NT 4.0 Server" a "Windows 2000 Advanced Server". Attualmente il 75% dei server è stato aggiornato ed il sistema di autenticazione è passato dal sistema a Dominio, a quello basato su Active Directory.

E' proseguita la sperimentazione per la migrazione del sistema di posta da Exchange 5.5 a Exchange 2000.

In relazione alla costante crescita di dati presenti sui server dell'Autorità, è stato completato il potenziamento del sistema di backup per assicurare un servizio più adeguato, in termini di capacità, affidabilità, efficienza e manutenzione, nonché per fornire le opportune garanzie di ripristino in caso di malfunzionamenti.

Nell'impossibilità di dar luogo, nell'arco del 2002, alla sostituzione delle postazioni utente si è intervenuti per il miglioramento delle prestazioni integrando la memoria RAM ove possibile fino a 256 MB. Si conferma il rapporto di 1:1 fra postazioni utente e dipendenti.

Per rispondere alla crescente esigenza del personale di poter svolgere attività lavorative al di fuori della sede abituale di lavoro, sia in modalità "stand alone" che in collegamento da remoto con il sistema informativo dell'Autorità, si è provveduto all'acquisizione, attraverso il sistema delle convenzioni di Consip, di 25 personal computer portatili.

Sono state svolte sperimentazioni specifiche sulla multicanalità per verificare la possibilità di distribuire i servizi del sistema informativo (es. posta elettronica) su dispositivi alternativi al PC (es. mobile, palm). In questo contesto sono stati distribuiti dispositivi palmari a otto utenti coinvolti nella sperimentazione.

Dopo un periodo di valutazione e sperimentazione è stato avviato l'utilizzo di servizi basati su software open source con funzioni di:

- firewall/proxy-cache, per migliorare le prestazioni della navigazione internet;
- mailing per la distribuzione della newsletter;
- server di posta per utilizzo interno;
- fax server centralizzato.

Sono state inoltre effettuate sperimentazioni volte a valutare l'integrazione di Workstation con Sistema Operativo Linux nella rete dell'Autorità.

A fronte del collaudo con esito positivo, è stata avviata e completata la migrazione ai servizi RUPA trasporto e interoperabilità.

È stata gestita, a seguito delle dismissione della rete G-net, l'attività per il recupero ed il riuso delle apparecchiature informatiche relative.

È proseguita l'attività per il potenziamento della banda passante sulla rete locale dell'Autorità, necessaria per il supporto di nuovi servizi e applicazioni multimediali (per esempio servizi veicolati dalla intranet e orientati al Knowledge management, alle videoconferenze etc.) oltre che per il mantenimento dei livelli di servizio offerti. In tal senso è stata attuata l'integrazione degli apparati attivi di rete esistenti e completata la migrazione verso una soluzione basata sul protocollo Fast Ethernet per il collegamento dei sistemi client, e Gigabit Ethernet (1 Gbit/sec) per le dorsali e i server di produzione.

È stata inoltre completata l'integrazione delle attrezzature multimediali della Sala Riunioni ad anfiteatro e della Sala Consiglio dell'Autorità:

- entrambe le sale sono attrezzate per la proiezione di slide elettroniche su grande schermo e di filmati VHS, l'amplificazione della voce, la registrazione audio e video degli incontri;
- è garantito il funzionamento autonomo delle due sale con le stesse funzionalità;
- è possibile l'utilizzo congiunto delle due sale attraverso la proiezione delle immagini sugli schermi di sala e la configurazione dell'amplificazione idonea a rendere interattivi i dibattiti tra le due sale, per le sessioni di lavoro ove necessiti un maggior numero di posti a sedere;
- la struttura inoltre, tenuto conto del fatto che ad oggi molte pubbliche amministrazioni (Giustizia, Interno, Affari Esteri, Economia e Finanze, Inps, Inail, ecc.) si sono dotate di sale per la videoconferenza, è stata dotata di un apparato per la videoconferenza per rendere possibile la partecipazione a distanza ad incontri e azioni formative.

È stato dato supporto ad attività di sperimentazione di e-learning riguardo:

- erogazione dei seminari previsti dall'Autorità nel corso dell'anno in modalità "aula virtuale" (diretta internet);
- post-produzione dei contenuti di alcuni seminari e generazione di contenuti audiovisivi in formato multimediale da rendere disponibili sul sito dell'Autorità, per la fruizione in modalità alternativa all'aula tradizionale, avvalendosi di un servizio di hosting dei contenuti postprodotti per garantirne la fruibilità in modalità streaming; in particolare è stata completata e resa disponibile a partire dal mese di novembre la versione in modalità e learning del seminario "Outsourcing dei servizi informatici".

5.3.3 Il sistema informativo interno

Nel corso del 2002 l'attività si è incentrata sul consolidamento delle diverse componenti il Sistema Informativo Integrato Amministrativo Contabile, costituito dall'insieme delle applicazioni informatiche di supporto al funzionamento interno dell'Autorità.

L'architettura applicativa, riportata nella figura seguente, prevede i tre livelli operazionale, gestionale e direzionale.

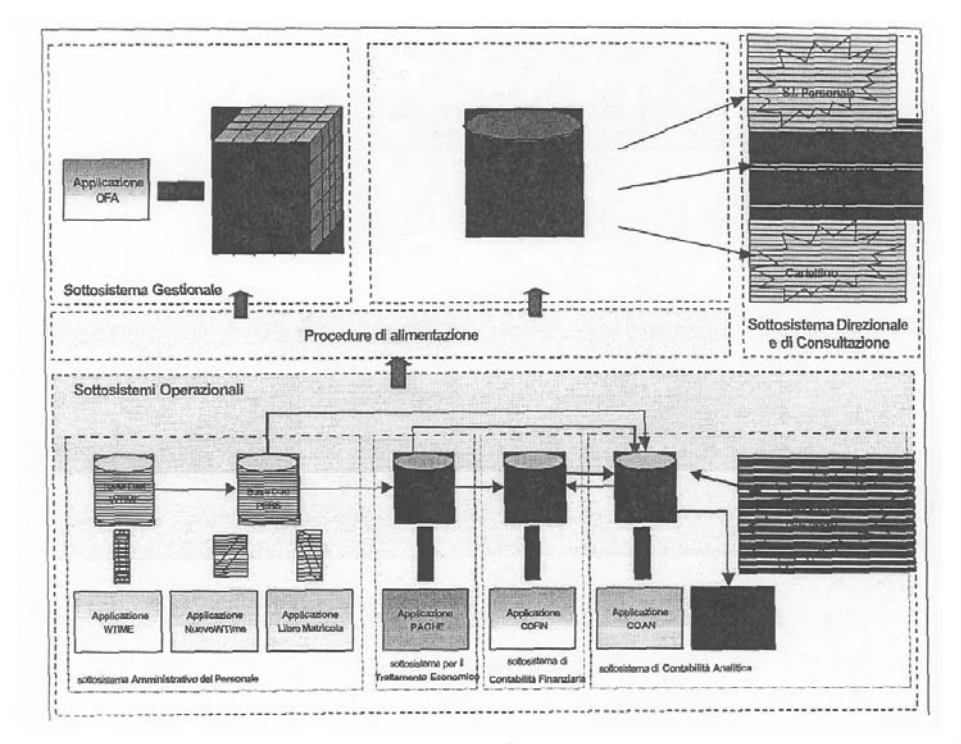


fig. 1

Sono stati assicurati i servizi di gestione, conduzione funzionale e supporto agli utenti del Controllo di Gestione, del Personale e della Contabilità.

Le attività di manutenzione e di sviluppo hanno principalmente riguardato la ridefinizione dei flussi informativi tra le varie strutture dell'Autorità e gli strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali. Inoltre, al fine di un miglioramento dell'efficienza interna, sono state realizzate alcune funzionalità complementari per l'automazione di quegli adempimenti a carattere continuativo o a frequenza elevata ancora svolti manualmente, quali gli interventi sulle modalità di calcolo delle diarie per la gestione delle missioni per il sottosistema a supporto del Personale. Inoltre è stata realizzata una nuova gerarchia per l'aggregazione semestrale delle informazioni per il sottosistema a supporto del Controllo di gestione.

5.3.4 Protocollo informatico

Nel corso del 2002 l'architettura del Sistema di protocollo informatico si è arricchita di nuove funzioni, in particolare riguardanti il modulo per le assegnazioni della corrispondenza in ingresso e per la presa in carico delle assegnazioni da parte dei Responsabili di unità organizzativa e il modulo per la gestione della base documentale del protocollo.

In seguito all'evoluzione dei moduli per l'interoperabilità, il supporto della firma digitale e la gestione dei documenti in uscita sono state avviate iniziative tese a favorire il processo di introduzione di modalità di scambio telematico dei documenti tra amministrazioni.

In particolare è stato attivato l'invio telematico sottoscritto digitalmente della documentazione relativa alle richieste di parere.

Inoltre, il sistema è stato utilizzato per azioni di verifica dell'interoperabilità tra sistemi di protocollo informatico.

5.3.5 Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione

All'inizio del 2002 è stata resa disponibile ed utilizzata dalle amministrazioni l'applicazione web based di supporto alla raccolta dei dati utilizzati per la redazione annuale della Relazione sullo stato dell'informatizzazione delle amministrazioni. Alla fine dell'anno, a seguito dei cambiamenti apportati sulla struttura della relazione di consuntivo per l'anno 2002, tale applicazione è stata opportunamente adeguata, effettuando anche interventi migliorativi sull'usabilità, in particolare al fine di una semplificazione nell'attività di inserimento dei dati. Analoga modalità è stata attivata per la raccolta dei dati relativi alle schede progetto del piano e-Government.

Grazie a tali interventi, dalla fine del 2002 ogni amministrazione, tramite le applicazioni Web, oltre a gestire i dati di propria pertinenza per l'anno in corso, può consultare i dati forniti nel corso degli anni precedenti.

L'attivazione della modalità di raccolta dei dati relativi al Piano triennale, al Consuntivo e al Piano e-government attraverso la rete internet ha consentito di migliorare significativamente il processo di raccolta dei dati ed ha ricevuto un positivo riscontro dalle amministrazioni.

Nell'ambito dell'avvio delle attività finalizzate a rendere possibile l'accesso ai dati dell'Autorità non solo tramite l'utilizzo di applicazioni ma anche tramite strumenti di accesso generalizzato ai dati, è stata progettata e consolidata l'architettura Business Objects ed è stato reso disponibile per l'uso sulla intranet il layer applicativo sviluppato (Universi) per l'elaborazione dei dati relativi a Consuntivo, Piano di E-Government e Piano Triennale.

5.3.5 Rassegna Stampa

A seguito dell'assegnazione ad un nuovo fornitore del servizio di rassegna stampa, sono state espletate le attività per la fruizione del servizio, fornito esclusivamente via web, attraverso la rete interna (intranet) dell'Autorità. È seguita una valutazione tecnica sulla possibilità di integrare l'offerta del servizio via web del nuovo fornitore nell'ambiente Notes Domino, utilizzando per la consultazione l'applicazione NotesPress.

In seguito sono state espletate le attività per l'attivazione del servizio di rassegna stampa fornito per la RUPA attraverso la rete interna (intranet) dell'Autorità.

5.3.6 Centro di Documentazione

Parallelamente all'attività di catalogazione, estesa a tutti i nuovi libri acquistati, utilizzando il prodotto Sebina per la gestione della biblioteca dell'Autorità, si è reso disponibile per la consultazione a tutti gli utenti interni il Catalogo del patrimonio documentale esistente in Autorità attraverso l'OPAC (On-line Pubblic Access Catalog), accedibile dalla Intranet.

Nell'ambito della ridistribuzione del carico di lavoro sui server dell'AIPA si è provveduto all'installazione di Sebina v.4.1.0, con il ripristino della base dati, e dell'OPAC su un nuovo server.

5.3.7 Archivio documentale

Al fine di recuperare, organizzare e conservare in modo strutturato tutti i documenti prodotti dall'Autorità, sia quelli ufficiali sia quelli che rientrano nella categoria definita

"letteratura grigia", è stata avviata un'attività volta a realizzare un archivio elettronico. In questo contesto si è provveduto a:

- censire e raccogliere i documenti per la costituzione di una base documentale dell'Autorità secondo il piano formulato;
- selezionare i documenti raccolti secondo criteri predefiniti;
- profilare e indicizzare i documenti raccolti e selezionati secondo un vocabolario controllato;
- organizzare i documenti nelle strutture fisiche di memorizzazione create.

5.3.8 Il sito Internet

Dalle statistiche di accesso al sito nel corso del 2002 risulta che il numero di sessioni instaurate è mediamente di 10.000 al mese. Si ricorda che per sessione si intende un accesso, con esito positivo, ad una o più pagine del sito.

Il grafico seguente (fig. 2) mostra la distribuzione delle richieste ai singoli argomenti pubblicati; nella successiva tabella vengono riportati i valori di tutti gli argomenti richiesti.

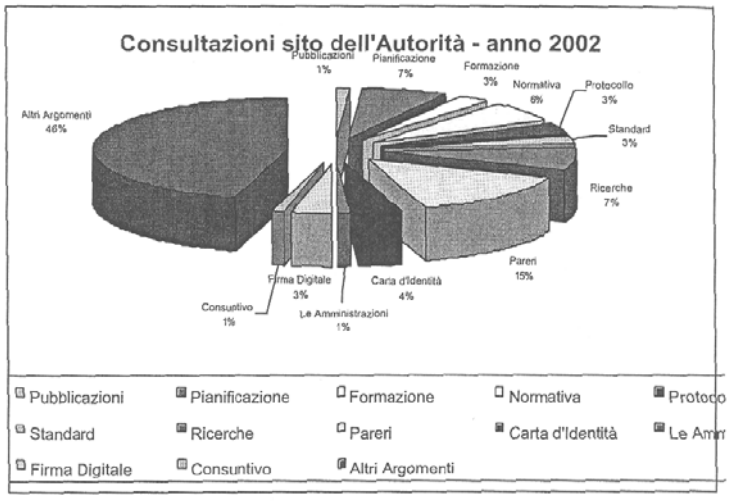


fig. 2

Sito web dell'Autorità – numero delle pagine richieste per argomento pubblicato

Pagina richiesta	Numero richieste	%
Pareri	265.181	14.72%
Pianificazione	132.755	7.37%
Ricerche	128.493	7.13%
Normativa	112.922	6.27%
Carta d'Identità	66.490	3.69%
Protocollo	60.903	3.38%
Firma Digitale	60.058	3.33%
Formazione	50.516	2.81%
Standard	46.372	2.57%
Le Amministrazioni	21.254	1.18%
Pubblicazioni	17.800	0.99%
Consuntivo	17.559	0.97%
Totale richieste anno 2002	1.800.924	

La tabella è ordinata per numero di richieste decrescente.

L'attivazione del servizio di mailing list per la distribuzione della newsletter evidenzia una concomitante diminuzione degli accessi alle pagine relative alla sezione pubblicazioni rispetto all'anno precedente. Alla fine del 2002 risultavano iscritti alla mailing list 1881 utenti.

5.3.9 Servizi di assistenza agli utenti

Anche nel 2002 il servizio di Help Desk, istituito nel 1998 e gestito in outsoursing, si è rivelato di fondamentale importanza in quanto una risoluzione ritardata degli inconvenienti tecnici e funzionali degli utenti può provocare notevoli ritardi nell'espletamento dei compiti di ufficio. Le applicazioni di utilizzo generalizzato (ad esempio la posta elettronica o i pacchetti di automazione d'ufficio) o specializzate per funzione (ad esempio, il Controllo di Gestione o i programmi per l'elaborazione dei dati del Piano Triennale) sono a tal punto integrate e correlate allo svolgimento delle attività che un fermo dei sistemi può avere serie conseguenze sul raggiungimento dei risultati.

In relazione alla scadenza del contratto in essere con il fornitore del servizio, nel corso del 2002 sono state espletate le procedure tecniche ed amministrative per il rinnovo del contratto. Il rapporto con il nuovo fornitore è stato avviato dal mese di novembre e prevede la disponibilità del servizio dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dei giorni lavorativi.

Nell'anno sono state aperte e chiuse oltre 2500 richieste di assistenza dai circa 85 utenti del sistema informativo e si sono riscontrati tempi di risoluzione per il 95% rientranti nei 30 minuti, i rimanenti nell'arco delle quattro ore.

Appendice 1

RIPARTIZIONE DELLE SPESE RITENUTE CONGRUE NEI PARERI DEL 2002

Codice	Descrizione	2002
1	**Investimento e sviluppo**	**63,39%**
1.01	*Acquisto hardware*	*36,32%*
1.01.01	*Grandi sistemi*	*0,51%*
1.01.02	*Sistemi intermedi*	*1,33%*
1.01.03	*Stazioni di lavoro*	*20,11%*
1.01.04	*Altro hardware*	*14,37%*
1.02	**Acquisto software**	**7,29%**
1.02.01	*Software di base e d'ambiente*	*2,93%*
1.02.02	*Pacchetti applicativi*	*4,35%*
1.03	**Servizi professionali sviluppo sistemi**	**16,95%**
1.03.01	*Studi e consulenze*	*2,82%*
1.03.02	*Sviluppo software ad hoc e manutenzione evolutiva*	*12,32%*
1.03.03	*Avviamento e messa in produzione*	*1,03%*
1.03.04	*Servizi integrazione sistemi*	*0,78%*
1.04	**Altre voci di sviluppo**	**2,83%**
1.04.01	*Formazione utenti*	*0,57%*
1.04.02	*Formazione addetti IT*	*0,06%*
1.04.03	*Altri costi di investimento e sviluppo*	*2,20%*
2	**Manutenzione e gestione**	**36,61%**
2.01	**Locazione / Leasing hardware**	**8,00%**
2.01.01	*Grandi sistemi*	*2,72%*
2.01.02	*Sistemi intermedi*	*0,01%*
2.01.03	*Stazioni di lavoro*	*4,98%*
2.01.04	*Altro hardware*	*0,28%*
2.02	**Manutenzione hardware**	**1,45%**
2.02.01	*Grandi sistemi*	*0,36%*
2.02.02	*Sistemi intermedi*	*0,27%*
2.02.03	*Stazioni di lavoro*	*0,70%*
2.02.04	*Altro hardware*	*0,12%*
2.03	**Locazione/Leasing software**	**2,82%**
2.03.01	Software base e ambiente	*2,72%*
2.03.02	Pacchetti applicativi	*0.10%*
2.04	**Manutenzione Software**	**3,91%**
2.04.01	*Software base e ambiente*	*1,13%*
2.04.02	*Pacchetti applicativi*	*0,46%*
2.04.03	*Manutenzione adeguativa correttiva del software ad hoc*	*2,31%*
2.05	**Servizi di gestione**	**20,44%**
2.05.01	*Gestione sistemi e reti*	*8,92%*
2.05.02	*Servizi di telecomunicazione*	*0,88%*
2.05.03	*Acquisizione dati e immagini*	*1,26%*
2.05.04	*Assistenza utenti*	*8,41%*
2.05.05	*Altre voci di manutenzione e gestione*	*0,97%*

Appendice 2

PARERI EMESSI NELL'ANNO 2002			
Data di emissione	**Numero Parere**	**Amministrazione**	**Oggetto**
10/1	1	INFN	Affidamento dei servizi connessi alla realizzazione, installazione ed avvio del Sistema Informativo automatizzato.
10/1	2	MS	Servizi di consulenza direzionale a supporto della cabina di regia per la realizzazione del nuovo sistema informativo sanitario
17/1	3	INAIL	Adeguamento delle licenze d'uso e acquisizione di nuove licenze di software IBM in ambiente OS/390.
17/1	4	INAIL	Potenziamento del sistema Unix dedicato al data warehouse, contabilità ed alla gestione delle risorse umane.
17/1	5	INAIL	Adeguamento delle licenze d'uso software distribuiti in esclusiva dalla Società Selesta Business Unit Applications.
17/1	6	MG	Aumento del quinto d'obbligo del contratto SIA05-06-D1S8/01 del 27/6/2001 in merito alla fornitura di hardware e software di base per le esigenze delle sedi periferiche dell'amministrazione della giustizia
17/1	7	MG	Servizio di Help Desk di II° livello Area Civile Uff. Giudiziari e Manutenzione Adeguativa, Migliorativa ed Evolutiva dei Sistemi contenzioso Civile, Polis; Interoperabilità e Analisi Statistiche.
24/1	8	CONSIP	Affidamento dei servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza e supporto informatico dei sistemi di ispettorato e conoscitivi per il sistema informativo integrato del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello st
31/1	9	CONSIP	Gara per l'affidamento dei servizi di sviluppo, manutenzione ed assistenza del Sistema Informativo per la Gestione Elettronica dei documenti (SIGED) e di sistemi di document e workflow management del ministero dell'Economia e Finanze.
31/1	10	MD	Procedura negoziata per l'acquisizione di nuove unità di memorizzazione dati per il costituendo C.El.D. di Via Stesa
31/1	11	MI	Dipartimento P.S.Progetto APIS (sistema di riconoscimento attraverso impronte palmari) Estensione sistema AFIS (sistema di riconoscimento attraverso impronte digitali) per le esigenze del Servizio di Polizia scientifica della Direzione centrale della polizia criminale.
31/1	12	MI	Dipartimento P.S. progetto AFIS. Gara per sottosistema a dischi, unità backup veloce, postazioni di lavoro.
31/1	13	CONSIP	Fornitura di servizi di manutenzione ed assistenza per i sistemi hardware e software dei CED di Latina, Roma - Piazza Dalmazia e Roma - Via Casilina del Ministero dell'Economia e delle Finanze
31/1	14	MIT	Contratto di locazione di un elaboratore centrale per l'operatività del sistema informativo del C.E.D.
31/1	89SU	MG	Realizzazione del nuovo sistema informativo casellario giudiziale centrale ed erogazione dei servizi di gestione
7/2	15	INAIL	Trattativa privata con la società Storage Technology Italia per l'adeguamento del sottosistema robotico per il salvataggio dei dati

7/2	16	INPDAP	Acquisizione di nuove licenze software del TP monitore Tuxedo e relativo servizio di supporto tecnico di manutenzione.
14/2	17	MS	Proroga del contratto per il completamento dello sviluppo e l'esercizio del sistema informativo sanitario stipulato in dato 1 agosto 2001 tra il Ministero della Sanità e la società Finsiel - nuovo P.O.A.
14/2	18	CONSIP-CONVENZIONI	Gara per la fornitura in acquisto e/o locazione finanziaria di personal computer e la prestazione di servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, con il sistema delle convenzioni stabilito dall'art.26 L.488/1999
14/2	90SU	MG	Gara per l'aggiudicazione del servizio di assistenza sistemistica ed applicativa unificata per gli uffici giudiziari dei distretti di corte di appello di Catanzaro e di Reggio Calabria
21/2	19	INAIL	Acquisizione a tempo determinato di licenze software e servizi professionali di BEA System - software per l'integrazione.
21/2	20	INAIL	Adeguamento contratto di licenza d'uso e manutenzione dei prodotti-programma CA-TPX extended e vantage.
21/2	21	INAIL	Adeguamento delle licenze d'uso in ambiente OS/390
21/2	22	MG	Potenziamento del sistema informativo del casellario giudiziale centrale
28/2	23	CC	Progetto "Procure". Acquisizione dei servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza help desk, addestramento e conduzione tecnico-sistemistica del sistema informativo delle procure della Corte dei conti.
28/2	24	INAIL	Acquisizione prodotti e servizi della società BMC software per attività di performance management e capacity planning del sistema elaborativo centrale INAIL
28/2	25	MG	Acquisizione di licenze d'uso del prodotto RDBMS Oracle
7/3	26	INAIL	Trattativa privata con Società GFI OIS per l'acquisizione di licenze d'uso SW per "Business Intelligence", manutenzione e supporto sistemistico.
7/3	27	INAIL	Acquisizione di licenze d'uso del software DB2 OLAP Server - Trattativa privata con la società IBM
7/3	28	MIUR	Variazione al parere n. 137/2001 sugli atti di gara per l'attribuzione di un contratto per lo sviluppo e la gestione del nuovo sistema informativo
7/3	91SU	MG	Acquisizione del software APLE per l'inserimento dati concernenti la segreteria e per la prestazione di un servizio di data entry per la cancellaria - documentazione dei fascicoli per l'esecuzione immobiliare presso il tribunale civile di Roma
14/3	29	MLPS	Gara europea per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica informatica per le attività connesse al QCS.
14/3	30	CONSIP	Contratto per upgrade delle licenze d'uso e rinnovo servizi di manutenzione dei prodotti Compuware installati sul sistema centrale della RGS - CdC.
14/3	31	ISTAT	Gara comunitaria, in tre lotti, per la registrazione su supporto informatico dei dati dei modelli delle indagini correnti e realizzazione del relativo software applicativo
20/3	32	INAIL	Adeguamento e potenziamento dei sistemi di memorizzazione della nuova architettura informatica dell'Inail.
20/3	33	INPS	Gara comunitaria, suddivisa in due lotti per la realizzazione di applicazioni software (lotto 1) e per la fornitura di prodotti Microsoft (Lotto2). Proposta di estensione nei limiti del sesto quinto del rinnovo del contratto originario re

20/3	34	AIPA - D.G.	Accordo di collaborazione per la definizione dei criteri giuida per la gestione della qualità dei dati nella pubblica amministrazione
20/3	35	MS	Proroga del contratto a trattativa privata stipulato con la società S.T.S. Studi Tecnologie Sistemi s.r.l. in data 16 novembre 2001
28/3	36	CNR	Contratto CNR-CINECA per la realizzazione di un'applicazione informatica per la compilazione dei piani di gestione 2003 per la formulaziona del bilancio 2003 del CNR.
28/3	37	INPS	Fornitura della licenza d'uso delle suite del prodotto software "Portal in a box" per il completamento del portale per l'erogazione dei servizi integrati alle imprese.
28/3	38	CONSIP	Rinnovo accordo EAS (Enterprise Agreement for System/390 software) con IBM Italia per i prodotti software sul sistema centrale e sui sistemi VM del MEF - RGS
28/3	39	CONSIP	Fornitura di servizi professionali a supporto del processo di acquisizione, installazione ed aggiornamento di posti di lavoro per gli utenti del Ministero dell'Economia e Finanze.
18/4	40	INPS	Trattativa privata con società MAFRAU per la predisposizione, attuazione, gestione, aggiornamento e manutenzione di un sistema di sicurezza per il S.I.
18/4	41	INAIL	Acquisizione dei terminali orologio per la rilevazione delle presenze - Sostituzione dei badge a banda magnetica - Affidamento all'esterno del servizio per la realizzazione dei badge aziendali.
18/4	42	CONSIP	Affidamento dei servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza e supporto informatico dei sistemi di pubblico impiego e di rapporti con l'Unione Europea per il sistema informativo integrato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ra
18/4	43	CONSIP	Contratto per l'upgrade delle licenze d'uso e il rinnovo dei servizi di manutenzione dei prodotti SW BMC installati sul sistema centrale della RGS.
18/4	44	MIUR	Rinnovo del contratto di monitoraggio dei servizi di prosecuzione e integrazione delle attività di realizzazione e di gestione della infrastruttura tecnologica e di servizi amministrativi di cui al contratto 13 dicembre 2001 Rep.1966
18/4	45	MG	Assistenza alla realizzazione del "Processo Civile Telematico"
18/4	46	MEF-AE	Gara per il monitoraggio dell'appendice operativa del XXXVI atto esecutivo della Convenzione di concessione stipulatra tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società SOGEI.
23/4	47	MEF-AE	Atto esecutivo della convenzione di concessione tra il ministero e la So.ge.I. per lo sviluppo e la gestione del totalizzatore ippico e del totalizzatore sportivo
23/4	48	INAIL	Fornitura di servizi di assistenza e supporto all'esercizio e di manutenzione del data warehouse dell'INAIL.
23/4	49	MD	Procedura negoziata per l'approvvigionamento di materiale hardware (stampanti e gruppi di continuità) per l'ammodernamento del parco materiali informatici della F.A. (E.I.).
30/4	50	INAIL	Acquisizione prodotti per la gestione delle Performance Applicative.
30/4	51	INAIL	Sistema di contabilità integrata - Ampliamento delle licenze d'uso del prodotto Oracle Financials e relativi servizi di consulenza

10/5	52	MI	Contratto di monitoraggio - Società Metron Consulting spa. Del Progetto di contabilità economica e finanziaria del Ministero dell'Interno
10/5	53	CONSIP	Upgrade delle licenze d'uso e rinnovo servizi di manutenzione dei prodotti SW Computer Associates installati sul sistema centrale della RGS C.d C.
10/5	92SU	MG	Rinnovo contratto di assistenza sistemistica ed applicativa agli Uffici giudiziari del distretto delle Corti d'Appello di Bari, Lecce e Potenza.
10/5	93SU	MG	Estensione progetto AFIS Giustizia agli Istituti delle regioni Centro settentrionali.
16/5	54	CONSIP	Upgrade delle licenze d'uso e rinnovo servizi di manutenzione dei prodotti software Selesta installati sul sistema centrale della Rageneria Generale dello Stato - Corte dei Conti
16/5	94SU	MG	Rinnovo semestrale di un precedente contratto relativo all'assistenza sistemistica ed applicativa presso gli Uffici giudiziari del distretto di Torino
16/5	95SU	MG	Fornitura di servizio di assistenza sistemistica ed applicativa agli Uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Torino
21/5	55	PCM - MIT	Realizzazione del portale nazionale del cittadino
23/5	56	INPS	Aggiornamento dei contratti quadriennali di manutenzione delle apparecchiature elettroniche dell'Istituto.
30/5	57	INPDAI	Progetto di interazione telematica e protocollo informatico. Estensione contratto 114/98.
30/5	58	MG	Trattativa privata con CINECA per l'erogazione di servizi e la fornitura di prodotti per Intranet.
30/5	59	ENPALS	Fornitura di servizio di sviluppo per la bonifica dei dati anagrafici, la gestione del recupero crediti, la revisione delle procedure paghe, la registrazione delle attività SIAE del sistema informatico.
30/5	60	MIT	Manutenzione componenti hardware e software dell'Ufficio Centrale Operativo.
6/6	61	IPOST	Proroga di un contratto per la fornitura di servizi informatici relativi alle procedure delle Aree Previdenza.
6/6	62	INPS	Fornitura apparecchiature, assistenza specialistica e servizi per l'informatizzazione delle attività di vigilanza.
20/6	63	MI	Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Servizio elettorale - Fornitura di un sistema informatico per la gestione del servizio elettorale del Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi aggiuntivi
20/6	64	INAIL	Trattativa privata con Società Gartner Group Italia per l'acquisizione dei servizi di consulenza strategica per il "Controllo di Gestione, supporto e monitoraggio dell'information and comunication technology per Inail
20/6	65	INPDAP	Servizio di manutenzione di n. 1.008 licenze d'uso del pacchetto SAP R/3 per l'anno 2002.
27/6	66	MEF-AD	Gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di monitoraggio dell'appendice operativa del 36° atto esecutivo della convenzione di concessione stipulata tra il Ministero dell'Economia e Finanze e la società So.Ge.I.
27/6	67	MGG	Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva per il Sistema Informativo Re.Ge.
4/7	68	MI	Realizzazione di 40 sale operative per i Comandi Provinciali VV.FF. Progetto "sala Operativa 115"

4/7	69	MIT	Conclusione di un contratto per lo svolgimento del servizio di supporto operativo dell'UCO, per i procedimenti di annotazione del cambiamento di residenza sulla patende e sulla carta di circolazione, per le conferme di validità della patente di guida, per
4/7	70	CONSIP	Accordo integrativo al contratto 19.5.99 Lotto G per la fornitura di servizi di manutenzione e assistenza agli utenti su aree applicative del sistema informativo integrato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
11/7	71	INPS	Acquisizione licenza d'uso di prodotti software e relativi servizi di manutenzione e assistenza per "Enterprise SW change management"
11/7	72	MLPS	Progetto pilota per la realizzazione di un progetto pilota per l'automazione dei tentativi obbligatori di conciliazione. Sviluppo di applicazioni, fornitura hardware, servizi di assistenza e formazione connessi alle forniture e realizzazioni.
11/7	73	MGG	Locazione di una nuova unità di elaborazione centrale IBM e del relativo software di sistema per il Ced dell'Amministrazione Penitenziaria
11/7	96SU	MGG	Realizzazione del Sistema Informativo per la gestione delle misure cautelari personali.
11/7	97SU	MGG	Assistenza sistemistica unificata per gli Uffici Giudiziari dei distretti di Cagliari e Sassari
18/7	74	INPS	Fornitura di prodotti hardware e software per il completamento del nuovo sistema contabile dell'Istituto
18/7	75	CONSIP	Progetto Service Personale Tesoro: acquisizione servizi complementari al contratto stipulato in data 28 settembre 2000.
18/7	98SU	MGG	Servizio di assistenza specialistica per la preselezione informatizzata per l'ammissione dei candidati al concorso per uditore giudiziario
24/7	76	MIT	Contratto per l'affidamento dei servizi di outsourcing necessari alla realizzazione della nuova piattaforma del CED ex-MCTC, all'evoluzione del Sistema Revisioni, all'adeguamento della rete al servizio di disaster recovery , all'implementazione di un data
24/7	77	INAIL	Acquisizione manutenzione licenze d'uso software IBM
24/7	78	CONSIP	Fornitura di servizi di sviluppo, manutenzione ed assistenza del sistema informativo "Service Personale Tesoro".
24/7	79	MGG	Servizio di diffusione dei sistemi Contenzioso Civile, Polis, Lavoro Light e Analisi Statistiche presso gli UU.GG. d'Italia - Supporto, assistenza e formazione alla società lacali di assistenza presenti presso gli UU.GG.
24/7	80	CONSIP	Contratto per il rinnovo del servizio di manutenzione dei prodotti software Selesta installati sul sistema centrale della RGS - CdC.
24/7	81	MAP	MAP/SIAC – Progetto per la realizzazione di un sistema informativo per il Controllo di gestione – Gara europea
8/8	82	INAIL	Acquisizione nuove licenze SW del prodotto di Workflow management "ULTIMUS" 5.0, servizio di supporto tecnico e manutenzione- Soc. Getronics -
8/8	83	MLPS	Gara europea per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-informatica e consulenziale per le attività connesse all'Iniziativa Comunitaria.

8/8	84	MAE	Progetto di sviluppo dei servizi informatici previsti dalla legge 27 maggio 2002, n. 104. Aggiornamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero.
8/8	85	MAE	Evoluzione dell'Infrastruttura di sicurezza e di networking. Servizi di consulenza e per l'implementazione dell'infrastruttura.
8/8	99SU	MGG	Proroga del contratto di assistenza unificata distretti di Milano, Brescia e Trento per il periodo 3 settembre 2002 - 2 settembre 2003
5/9	86	MGG	Gara europea per la progettazione e realizzazione del Processo Civile Telematico, fornitura di hardware, software di base e d'ambiente per le sole sedi pilota e servizi aggiuntivi.
5/9	87	CT-RUPA	Atto aggiuntivo al contratto quadro Progetto Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni Servizi di Trasporto (Lotto 1) - Fornitura dei servizi relativi a PA Security
5/9	88	MBCA	Progetto Sistema Informativo Generale del Catalogo Rep.613. Aumento del quinto contrattuale per sviluppo software del sistema SIGEC
12/9	89	CONSIP	Richiesta di parere per la gara "Sistema di Gestione dei Derivati" - Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione del Debito Pubblico
12/9	90	CONSIP	Convenzioni per la fornitura di reti fonia dati interne agli edifici, apparati per le reti locali e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni
12/9	100SU	MGG	Assistenza unificata distretti di venezia e Trieste
12/9	101SU	MGG	Aumento del quinto d'obbligo del contratto SIA 15-02-GM-15/2001/P per assistenza unificata distretti di Ancona e Bologna
19/9	91	MI	Progetto sistema informativo di supporto alle "sanzioni amministrative". Riforma della disciplina sanzionatoria realtiva agli assegni bancari e postali, introdotta dal titolo V del Decreto Legislativo 30 dicembre 1999, n. 507.
19/9	92	INAIL	Acquisizione di licenze d'uso di software IBM in ambiente S/390 ed evoluzione della licenza software del sistema operativo
19/9	93	AIPA - D.G.	Estensione del contratto AIPA n.6/2001 in merito all'erogazione di 1 corso per personale disabile "non vedente", destinato asvolgere attività di operatore di protocollo informatico, su "tecnologie informatiche e archivistica informatica.
26/9	94	MLPS	Fornitura di beni e servizi per erogazione di servizi di supporto, controllo, manutenzione e gestione.
26/9	95	CNR	Fornitura servizi professionali e sviluppo di componenti applicative per l'attuazione del nuovo regolamento di contabilità del CNR. Accordo CNR-CINECA.
26/9	96	CT-RUPA	Inserimento servizi CTN 34- CTN 155- V LAN e IP GBE al listino dei servizi di trasporto fruibili dalle Amministrazioni che aderiscono alla RUPA.
26/9	97	CONSIP	Estensione del contratto per i servizi professionali di tipo sistemistico stipulato con RTI IBM.
3/10	98	CONSIP	Estensione contratto stipulato con RTI Engineering-Insirio per prosecuzione attività su aree applicative del S.I. integrato del Min. Economia e Finanze.
3/10	99	MI	Progetto carta d'identità elettronica. Acquisto licenza illimitata per la memorizzazione del template dell'impronta digitale.

3/10	102SU	MGG	Cablaggio strutturato del nuovo Palazzo di Giustizia di Vallo della Lucania.
10/10	100	MS	Contratto di appalto per l'erogazione dei servizi di gestione dei contact center del Ministero della Salute
10/10	101	CONSIP	Convenzione per la fornitura di licenze d'uso di programmi software per la gestione documentale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Soc. FileNET
10/10	102	CONSIP	Convenzione per la fornitura di licenze d'uso di programmi software per la gestione documentale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Soc. Hummingbird
10/10	103	CONSIP	Convenzione per la fornitura di licenze d'uso di programmi software per la gestione documentale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Soc. EiStream
10/10	104	MGG	Fornitura di servizi e delle prestazioni professionali necessarie al mantenimento in esercizio del portale www.normeinrete.it
10/10	105	MGG	Fornitura dei servizi e delle prestazioni professioali necessarie al mantenumento in eserciziop del portale www.normeinrete.it - soc. CINECA
16/10	106	CONSIP	Convenzione per la fornitura di personal computer portatili e dei servizi connessi per le Pubbliche amministrazioni
17/10	103SU	MGG	Servizio di assistenza sistemistica applicattiva unificata per il distretto giudiziario di Firenze.
23/10	107	CONSIP	Convenzione per la fornitura di stampanti elettrofotografiche (laser/led) e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni
23/10	108	INPS	Estensione fornitura di personal computer e stampanti per la realizzazione di posti di lavoro per le Direzioni centrali e le Agenzie di produzione.
31/10	109	CONSIP	Quarta edizione della convenzione per la fornitura di personal computer desktop e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni
31/10	110	INPS	Adeguamento delle licenze d'uso dei prodotti software S/390 alla nuova potenza elaborativa del Centro Nazionale e per l'evoluzione di alcuni prodotti già in uso.
6/11	111	INAIL	Servizio di manutenzione del patrimonio applicativo dell'Istituto
14/11	112	MI	Dipartimento della P.S. - Programma sicurezza Mezzogiorno - Contrasto alla criminalità informatica a) Costituzione di tre centri tecnici di supporto alle investigazioni informatiche e telematiche b) Acquisizione di kit tecnici per l'intercettazione dei dati presso Internet Service Provider da distribuire negli uffici periferici meridionali ed insulari
14/11	113	MAE	Rinnovo licenze d'uso del prodotto IBM Dynamic Server Enterprise Edition con totale migrazione di 2120 utenti alla versione 9.30 progetto di sviluppo dei servizi informatici previsti dalla legge 27 maggio 2002 n. 104
14/11	114	MGG	Servizio di manutenzione evolutiva dei sistemi contenzioso civile, polis, interoperabilità, analisi statistiche SICC, analisi statitiche GdP, PolisWeb
28/11	115	MGG	Sottoscrizione del contratto Enterprise con la Microsoft e la selezione del fornitore delle licenze per i corrispondenti prodotti software
28/11	116	MI	Progetto Carta d'Identità Elettronica - Sperimentazione - Prosecuzione dell'attività di supporto al SSCE e ai Comuni

28/11	117	ISTAT	Rilascio di licenze d'uso di prodotti SAS e di assistenza di tipo consulenziale
28/11	118	MIUR	Contratto di monitoraggio del contratto per la realizzazione e gestione del Nuovo Sistema Informativo dell'Istruzione.
28/11	119	CT-RUPA	Realizzazione del portale per il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea.
3/12	104SU	MGG	Realizzazione sistema informativo di supporto decisionale all'operatività dell'Ufficio del Pubblico Ministero denominato "Minerva".
3/12	120	MIT	Conclusione del contratto per l'affidamento delle forniture e dei servizi indispensabili alla realizzazione della "contestualità informatica" nell'ambito del progetto per l'attuazione dello "Sportello Telematico dell'Automobolista"
3/12	121	INPS	Fornitura di servizi di formazione e di assistenza all'avvio per la relaizzazione dell'integrazione tra controllo di gestione e contabilità finanziaria ed economico patrimoniale
12/12	105SU	MGG	Assistenza tecnica unificata per gli Uffici dell'Amministrazione Giustizia di Roma.
12/12	106SU	MGG	Assistenza tecnica unificata per la Corte d'Appello penale, il Tribunale penale e la Procura della repubblica di Roma.
12/12	122	INAIL	Acquisizione di una soluzione tecnologica di backup dei dati - Ambienti centrali e periferici -
12/12	123	INAIL	Definizione dell'accordo con Microsoft di Enterprise Agreement - Fornitura di programmi software e servizi - Selezione del fornitore delle licenze
12/12	124	MI	Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Implementazione ed adeguamento del sistema di protocollo informatico per gli uffici territoriali di governo e per gli uffici centrali.
12/12	125	INPS	Realizzazione del progetto per l'adeguamento tecnologico e l'estensione funzionale del progetto di gestione documentale
12/12	126	CONSIP	Gara per l'affidamento servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza e supporto informatico su Aree del Sistema Informativo Integrato del MEF.
12/12	127	CONSIP	Affidamento servizio di manutenzione del modello dei processi del Ministero dell'Economia e Finanze
19/12	128	INPS	Realizzazione progetto "Business Continuity" - Società IBM.
19/12	129	INPS	Fornitura di sottosistemi a disco per il "Disaster Recovery" del sistema di sviluppo del centro nazionale di calcolo dell'INPS.
19/12	130	MGG	Adeguamento del Sistema Informativo della Corte Suprema di Cassazione
19/12	131	ICE	Fornitura servizi VPN alla reta estera dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.
19/12	132	UNIBOLOGNA	Fornitura di 240 p.c. Small Forum Factor per le Sale Studio dell'Università di Bologna.
19/12	133	INAIL	Rinnovo licenze d'uso SW IBM a canone mensile in ambiente S/390 per il 2003, acquisizione nuovi prodotti e rinnovo servizio di manutenzione dei prodotti in ambiente dipartimentale per il 2003.
19/12	134	INPS	Fornitura di 375 p.c. portatili per l'informatizzazione dell'attività di vigilanza.
19/12	135	MS	Erogazione dei servizi di conduzione e supporto tecnico/funzionale del Sistema Informativo Trapianti.
23/12	107SU	MGG	Assistenza sistemistica e manutenzione per la gestione del sistema informativo del Casellario giudiziale
23/12	136	INPS	Trasporto per il servizio di Disaster Recovery Business Continuity. Trattativa privata con Path-net.

Appendice 3

PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ E PROVVEDIMENTI DI INTERESSE ISTITUZIONALE

Provvedimenti dell'Autorità

Circolare 28 dicembre 2001, n. AIPA/CR/38 - **"Art.13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - Monitoraggio dei contratti di grande rilievo per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2002, serie generale, n. 2.

Circolare 8 febbraio 2002, n. AIPA/CR/39 - **"Art. 14, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 1999: codici identificativi idonei per la verifica del valore della chiave pubblica della coppia di chiavi del presidente dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2002, serie generale, n. 43.

Circolare 22 aprile 2002, n. AIPA/CR/40 - **"Formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 maggio 2002, serie generale, n. 102.

Leggi e decreti

Legge 1° marzo 2002, n. 39, **recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001.".**
Rivestono particolare interesse gli articoli seguenti:
Art. 30: Attuazione della direttiva 2001/29/CE, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione.
Art. 31: Attuazione della direttiva 2000/31/CE, relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno.
Art. 50: Delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni comunitarie e agli accordi internazionali in materia di prodotti e tecnologie a duplice uso.
Art. 55: Istituti di moneta elettronica.
È stata pubblicata sul supplemento ordinario, n.54/L, alla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2002, n.72.

Legge 8 aprile 2002, n. 59, **recante: "Disciplina relativa alla fornitura di servizi di accesso ad Internet.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2002, serie generale, n. 86.

Legge 27 maggio 2002, n. 104, **recante: "Disposizioni per il completamento e l'aggiornamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero e modifiche alla legge 27 ottobre 1988, n. 470.".**
L'art. 3 prevede che, per il corrente anno ... il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad acquisire beni e servizi informatici nei limiti di spesa ... di euro 1.766.282,59...
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° giugno 2002, serie generale, n. 127.

Legge 15 giugno 2002, n. 112 - **"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, recante disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti ed adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2002, serie generale, n. 139.

Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante: **"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici".**
L'art. 2, apporta modifiche alla legge finanziaria per il corrente anno relativamente alle Procedure per la trasformazione e la soppressione di enti pubblici; l'art.10. Delega per il riassetto e la codificazione in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo, sport, proprietà letteraria e diritto d'autore, ai sensi del quale: gli emanandi decreti legislativi dovranno tenere conto, tra l'altro, dell'adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie informatiche; (comma 2, lettera c); in materia di proprietà letteraria e diritto d'autore occorre armonizzare la legislazione relativa alla produzione e diffusione di contenuti digitali e multimediali e di software ai principi generali a cui si ispira l'unione europea in materia di diritto d'autore e diritti connessi. (comma 2, lettera g); l'art.12, che prevede il trasferimento all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici degli Uffici biblioteca e documentazione già assegnati ...al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei ministri..
È stato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio2002, serie generale, n. 158.

Legge 9 ottobre 2002, n. 222, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 9 settembre 2002, n.211, recante: **"Disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari".**
L'art. 2, comma 7, prevede che *All'atto della consegna della carta di identità elettronica ...i cittadini italiani sono sottoposti a rilievi dattiloscopici ....*
E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2002, serie generale, n. 240.

Legge 12 dicembre 2002, n. 273, **recante: "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza."**
Rivestono particolare interesse: l'art. 6 (*Misure in materia di comunicazioni***); l'art.8 (***Sviluppo dell'economia informatica nelle piccole e medie imprese***); il capo II -** *Disposizioni in materia di proprietà industriale* **(articoli 15, 16, 17,18).**
È stata pubblicata sul supplemento ordinario, n.230/L, alla Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2002, n. 293.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).".**

Rivestono particolare interesse: l'art. 24 (*Acquisto di beni e servizi*)**; l'art.26** (*Disposizioni in materia di innovazione tecnologica*)**; lart.27** (*Progetto "PC ai giovani"*)**; l'art.56** (*Fondo per progetti di ricerca*)**; l'art.89** (*Contributo per l'acquisto o il noleggio di ricevitori per la televisione digitale terrestre e per l'accesso a larga banda ad Internet*)**.**
È stata pubblicata sul supplemento ordinario, n. 240/L, alla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2002, n. 305.

***

Decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10**, recante: "Attuazione della direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2002, serie generale, n.39.
< la direttiva è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 19 gennaio 2000, n. L 13 – la rettifica è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità Europee del 7 maggio 2002, n. L 119.

Decreto legislativo 4 marzo 2002, n. 21**, recante: "Attuazione della direttiva 1999/64/CE, che modifica la direttiva 90/388/CEE, in materia di reti di telecomunicazioni e reti televisive via cavo.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2002, serie generale, n. 56.

Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190**, recante: "Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n.443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 174/L, alla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2002, n. 199.

Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 - **"Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera** *a)* **della legge 17 maggio 1999, n. 144.".**
L'art. 2, comma 1, e l'art.6, comma 7, prevedono specifiche attività del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2003, serie generale, n. 11.

***

Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482**, recante: "Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali.".**
L'art. 7, punto 4, prevede che *Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ..., sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, sono definite le modalità operative per l'informatizzazione delle procedure di collegamento ...*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio 2002, serie generale, n. 38.

Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2001, n. 480**. "Regolamento recante semplificazione del procedimento di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di rimessa di veicoli e degli adempimenti richiesti agli esercenti autorimesse.".**

L'art. 2, punto 2, prevede che *L'annotazione* **(dei dati di cui coloro che esercitano rimesse di veicoli)** *può essere effettuata anche con modalità informatiche.*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2002, serie generale, n. 37.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 2002, n. 20**, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 della legge 7 marzo 2001, n. 62, istitutivo del Fondo per la mobilità e riqualificazione professionale dei giornalisti.".**
L'art. 3 prevede che *Il settore dei nuovi mass media, verso i quali il giornalista deve indirizzare la propria attività informativa, ..., ricomprende tutti i sistemi informativi che utilizzino strumenti elettronici od altri di avanzata tecnologia, ...*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2002, serie generale, n. 55.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101**. "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi."**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2002, serie generale, n. 125.

Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2002, n. 202 - **"Regolamento recante modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'economia e delle finanze.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2002, serie generale, n. 219.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2002, n. 207 - **"Regolamento recante approvazione dello statuto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 188/L, alla Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2002, n. 222.

***

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2001 **recante: "Istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di una struttura di missione, ai sensi dell'art.7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303.".**
L'art. 1, comma 1, prevede che la struttura ha *il compito di riorganizzare, coordinare e integrare le attività di comunicazione e informazione ai cittadini svolte, anche attraverso internet e le reti telematiche, ...*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2002, serie generale, n. 43.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2001 - Dipartimento della protezione civile **recante: "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.".**
Il punto 4 reca il seguente testo: *Supporti informatici. È opportuno che vengano descritti i sistemi informativi e le strutture informatiche per la gestione delle banche dati e della cartografia.* **Il punto 12 prevede che gli indici di pericolosità** *... potranno essere rappresentati utilizzando appositi supporti cartacei e/o GIS o, anche, direttamente i servizi territoriali del sistema informativo della montagna (SIM)* **...del Corpo forestale della Stato.**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2002, serie generale, n. 48.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2001. **"Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Organizzazione dell'ufficio stampa del Presidente.".**
Ai sensi dell'art.2, comma 2, *L'ufficio cura ... l'informazione ... tramite Internet ...; ... l'organizzazione e funzionamento del sito Internet della Presidenza del Consiglio; ... l'organizzazione dell'attività di monitoraggio multimediale e la tenuta dell'archivio multimediale;...*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2002, serie generale, n. 67.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2002**, recante: "Utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il piano e-Government.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2002, serie generale, n. 68.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2002**. "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.".**
L'art. 22 del DPCM 4 agosto 2000, come modificato, prevede che l'Ufficio del segretario generale *assiste il Segretario generale, ... nell'esercizio delle funzioni istituzionali di coordinamento e supporto all'attività del Presidente del Consiglio dei Ministri nei rapporti con le autorità amministrative indipendenti, ..***(modificato dall'art.1, comma 2, lettera d)** *...cura la gestione del protocollo informatico integrato della Presidenza* **(modificato dall'art.1, comma 1, lettera l). Inoltre il provvedimento prevede, all'art1, comma 2, che** *Nell'ambito dell'Ufficio operano: ... e il Centro comunicazioni classificate, deputato alla trattazione di informazioni classificate per mezzo di apparati elettronici.*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2002, serie generale, n. 48.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2002**, recante: "Modalità di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS, di cui all'art.103 della legge 23 dicembre 2000, n.388.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2002, serie generale, n. 137.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2002, recante: "**Schema nazionale per la valutazione e la certificazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione, ai fini della tutela delle informazioni classificate, concernenti la sicurezza interna ed esterna dello Stato.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2002, serie generale, n. 131.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2002**,** recante: **"Norme di sicurezza per la tutela delle informazioni UE classificate di attuazione della Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 19 marzo 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario n.130 alla Gazzetta Ufficiale del 20 giugno 2002, n. 143.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 30 aprile 2002, recante: **"Conferma degli organi collegiali, art. 18, legge n. 448/2001.".**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 2002, serie generale, n. 188.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali 28 giugno 2002, recante: **"Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2002, serie generale, n. 191.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, recante: **"Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.".**
Gli articoli 2 e 22 riguardano il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e, in particolare, "l'avvalimento".
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2002, serie generale, n. 207.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 25 luglio 2002 - **"Modificazioni al decreto ministeriale 2 ottobre 2000, recante <Organizzazione e funzionamento del Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri>."**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2002, serie generale, n. 250.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, recante: **"Conferimento dell'incarico per la funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2002, serie generale, n. 284.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, recante: **"Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2002, serie generale, n. 284.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2002, recante: **"Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n.277 del 1991.".**
"*il registro ...può essere informatizzato***" (art. 5, comma 1); l'art. 6 nel disciplinare i** *Sistemi di elaborazione automatica dei dati*, **al comma 1, richiama espressamente il DPR n. 513/1997, il DPCM 8 febbraio 1999, la deliberazione dell'Autorità n. 24 del 30 luglio 1998 e le regole di attuazione del DPR n. 428/1998; fa, infine, salvo "ogni riferimento normativo ove raccolto in un testo unico.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2003, serie generale, n. 31.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2002, **recante: "Approvazione del bilancio della gestione finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2003 e relativo bilancio.".**
Il provvedimento, oltre ad indicare i dati riguardanti il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, fa riferimento ai compiti affidati al Centro tecnico in merito al piano di azione di "E-Government".
E' stato pubblicato sul supplemento ordinario, n.16, alla Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2003, serie generale, n.27.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2002**, recante: "Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2003.".**
Il provvedimento, nelle premesse, fa esplicito riferimento all'art.2 del decreto legislativo n.39/1993.
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 1, alla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2003, serie generale, n. 3.

***

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 21 novembre 2001, **recante: "Individuazione e disciplina degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento delle politiche fiscali.".**
L'art. 14, che reca il titolo *Articolazione dell'Ufficio coordinamento tecnologie informatiche* **prevede che il** *Reparto III* **dell'***Area I, fornisce gli elementi per l'elaborazione delle linee generali dei piani triennali e annuali dell'informatica ... assicurando il raccordo con l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione*, **(lettera b).**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2002, serie generale, n. 63.

Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 18 dicembre 2001, **recante: "Organizzazione interna del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2002, serie generale, n. 30.

Decreto del Ministero delle comunicazioni 8 gennaio 2002**, recante: "Riconoscimento degli organismi competenti in materia di compatibilità elettromagnetica.".**
Il provvedimento fa riferimento anche al settore delle *apparecchiature di tecnologia dell'informazione* **(punti 1,2,4 e 5, lettera e).**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2002, serie generale, n. 36.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 gennaio 2002**, recante: "Modalità e procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, beni e servizi.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 gennaio 2002, serie generale, n. 18.

Decreto 31 gennaio 2002, emanato dal Ministro della salute e dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro degli affari regionali ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, recante**: "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina.".**
L'art. 5 prevede che *Ogni azienda deve avere un registro aziendale* **(comma 4); questo registro,** *Per gli animali della specie bovina ... può essere realizzato anche in via informatica, ...* **(comma 5).**
L'art. 6 disciplina la *Banca dati informatizzata degli animali della specie bovina*, **alla quale** *Il responsabile dello stabilimento di macellazione ... comunica ... tutte le informazioni relative ai capi macellati.* **Questi dati vengono comunicati** *contestualmente, ove esistente, alla banca dati regionale* **(art.8).**
L'art. 15 prevede l'istituzione di un *comitato tecnico di coordinamento*, **del quale fa parte anche** *un rappresentante del Ministro delle innovazioni e delle tecnologie.*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2002, serie generale, n. 72.

Decreto del Ministero degli affari esteri 6 marzo 2002, recante: **"Limiti di importo delle singole voci di spesa per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Ministero degli affari esteri.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2002, serie generale, n. 86.

Decreto del Ministro per le attività produttive 9 marzo 2002, recante: **"Borsa merci telematica: inizio sperimentale delle contrattazioni delle merci e delle derrate di cui alla legge 20 marzo 1913, n. 272, svolte anche attraverso strumenti informatici o per via telematica.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2002, serie generale, n. 77.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 marzo 2002, n. 80, recante: **"Modifiche al regolamento ministeriale 28 settembre 2000, n. 301, concernente il riordino della Scuola superiore dell'economia e delle finanze.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2002, serie generale, n. 103.

Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 17 aprile 2002, recante: **"Disciplina, modalità e limiti per l'esecuzione in economia di lavori, beni e servizi dell'Ispettorato centrale repressione frodi.".**
L'art.4 indica i beni e servizi per i quali è ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia (lett. c), f), j).
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 maggio 2002, serie generale, n. 107.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 17 maggio 2002, n. 127,: **"Regolamento recante disciplina delle modalità di pagamento dell'imposta di bollo dovuta sulle domande, le denunce e gli atti che le accompagnano, presentate all'Ufficio del registro delle imprese in via telematica, nonché la determinazione della nuova tariffa dell'imposta di bollo dovuta sugli atti:".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2002, serie generale, n. 153.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, recante **"Individuazione del sito informatico sul quale pubblicare le delibere dei comuni relative all'addizionale comunale all'IRPEF. Art.1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.3 60.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 2002, serie generale, n. 130.

Decreto del Ministero dell'interno 4 giugno 2002, n. 144 - **"Regolamento recante la disciplina del concorso pubblico di accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia.".**
L'art. 8 prevede l'istituzione di un *archivio informatico dei quesiti* **oggetto della prova preselettiva.**
È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 23 luglio 2002, serie generale, n. 171.

Decreto del Ministero della salute e del Ministero delle politiche agricole e forestali 7 giugno 2002, recante: "**Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 1° luglio 2002, serie generale, n. 152.

Decreto del Ministero dell'interno 14 giugno 2002, recante: **"Modalità relative alle certificazioni concernenti il conto bilancio 2001 delle amministrazioni provinciali, dei comuni e delle comunità montane.".**
L'art. 3 prevede che i certificati possono essere predisposti e prodotti anche nella versione informatizzata.
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 22 luglio 2002, serie generale, n. 147.

Decreto del Ministero della difesa 28 giugno 2002, recante: **"Modalità e procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte di organismi dell'Amministrazione della difesa.".**
L'art. 2, nel disciplinare l'ambito di applicazione, alla lettera u) del comma 1 viene, tra l'altro, fatto riferimento anche alle spese per l'acquisto e la manutenzione di terminali, personal computers, stampanti e materiale informatico di vario genere e spese per i servizi informatici;.
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'15 luglio 2002, serie generale, n. 164.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 giugno 2002, recante: **"Approvazione della deliberazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale n.268 del 16 ottobre 2001 in materia di differimento - per i datori di lavoro che si avvalgono della presentazione delle denunce mensili DM10/2 a mezzo internet o mediante supporto magnetico - del termine per la presentazione della denuncia mensile, all'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è scaduto l'ultimo periodo di paga di cui la denuncia si riferisce.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2002, serie generale, n. 152.

Decreto del Ministero delle comunicazioni 8 luglio 2002, recante: **"Approvazione del piano nazionale di ripartizione delle frequenze.".**
E' stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.146 del 20 luglio 2002, serie generale, n.169.

Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002, **recante: "Caratteristiche, requisiti e standard dei sistemi elettronici di ausilio alla navigazione che impiegano cartografia digitale.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2002, serie generale, n. 193.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 settembre 2002, recante: **"Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del casellario centrale infortuni dell'INAIL.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2003, serie generale, n. 16.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2002, recante: **"Modalità applicative per la tenuta dei libri paga e matricola.".**
L'Autorità ha collaborato alla stesura del decreto.
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2002, serie generale, n. 282.

Decreto del Ministero delle comunicazioni 30 ottobre 2002, n. 275, **recante**: **"Regolamento concernente la sorveglianza e i controlli sulle apparecchiature terminali di telecomunicazioni.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre 2002, serie generale, n. 298.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 ottobre 2002, **recante "Pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi amministrati con ruoli di spesa fissa, mediante ordini collettivi di pagamento emessi in forma dematerializzata.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2002, serie generale, n. 295.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 novembre 2002, **recante "Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi in euro in Unione monetaria europea, in attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n.482.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2002, serie generale, n. 268.

Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 4 dicembre 2002, recante: **"Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia.".**
L'art. 2, *Categorie di beni e servizi e limiti di spesa in economia* **prevede " ... l'uso di strumentazioni, programmi e tecnologie informatiche e telematiche;" (punto 2.); "spese per la digitalizzazione e riproduzione su qualsiasi supporto ... nonché per la progettazione, la realizzazione, conduzione e successiva manutenzione di sistemi informatici e telematici ...." (punto 8.); "spese per l'acquisto ... di apparecchiature hardware, programmi software e servizi necessari per l'archiviazione di documenti su supporti informatici" (punto 9.); "spese per l'acquisizione ...e la manutenzione di terminali, apparecchiature elettroniche ed informatiche, personal computers, stampanti, apparati e materiale informatico di vario genere, ivi compresa l'acquisizione di programmi, procedure software e di sistemi informatici ..., nonché delle infrastrutture di comunicazione necessarie a garantire la operatività dei sistemi informatici distribuiti ..." (punto 21).**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2003, serie generale, n. 35.

Altri provvedimenti

Provvedimenti dell'Unione Europea

Regolamento (CE) n. 792/2002 del Consiglio **del 7 maggio 2002 che modifica il regolamento (CEE) n. 218/92 concernente la cooperazione amministrativa nel settore delle imposte indirette (IVA) con riferimento a delle misure aggiuntive in materia di commercio elettronico.**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio 2002, 2^ serie speciale, n. 53.

Direttiva 2002/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **che modifica temporaneamente la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda il regime di imposta sul valore aggiunto applicabile ai servizi di radiodiffusione e di televisione e a determinati servizi prestati tramite mezzi elettronici.**
Pubblicata nella G.U.C.E. 15 maggio 2002, n. L 128.

Direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso).**
È stata pubblicata nella G.U.C.E. 24 aprile 2002, n. L 108.

Direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni).**
È stata pubblicata nella G.U.C.E. 24 aprile 2002, n. L 108.

Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro).**
È stata pubblicata nella G.U.C.E. 24 aprile 2002, n. L 108.

Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale).**
È stata pubblicata nella G.U.C.E. 24 aprile 2002, n. L 108.

Decisione 676/2002/CE (decisione spettro radio).
I cinque ultimi provvedimenti sopra elencati ridisegnano il quadro della normativa comunitaria sulle telecomunicazioni.
Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 24 aprile 2002, n. L108/51.

Rettifica della direttiva 1999/93/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 1999, **relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.**
È stata pubblicata nella G.U.C.E. il 7 maggio 2002, n. L 119.

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006).**
L'allegato I comprende le *tecnologie per la società dell'informazione.*
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2002, 2^ serie speciale, n. 83.

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione **relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati.**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 settembre 2002, 2^ serie speciale, n.69.

Decisione n. 1376/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **che modifica la decisione n. 1336/97/CE in merito a una serie di orientamenti sulle reti di telecomunicazioni transeuropee.**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 settembre 2002, 2^ serie speciale, n.74.

Direttiva 2002/77/CE della Commissione **relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 novembre 2002, 2ª serie speciale, n. 92.

Direttiva 2002/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **concernente la commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori e che modifica la direttiva 90/619/CEE del Consiglio e le direttive 97/7/CE e 98/27/CE.**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2002, 2ª serie speciale, n. 93.

Decisione n. 2045/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **che modifica la decisione n. 1720/1999/CE che adotta una serie di azioni e di misure per garantire l'interoperabilità e l'accesso alle reti traseuropee per lo scambio elettronico dei dati fra amministrazioni (IDA).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2003, 2^ serie speciale, n. 4.

Decisione n. 2046/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio **che modifica la decisione n.1719/1999/CE relativa ad una serie di orientamenti, compresa l'individuazione di progetti di interesse comune, per le reti traseuropee per lo scambio elettronico dei dati fra amministrazioni (IDA).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2003, 2^ serie speciale, n.4.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del consiglio, relativa al riutilizzo dei documenti del settore pubblico e al loro sfruttamento a fini commerciali.
È stata presentata dalla Commissione delle Comunità europee in data 5 giugno 2002.

Proposta di decisione-quadro del Consiglio dell'Unione europea **relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione.**
Il documento reca la data del 19 aprile 2002.

Corte di Giustizia - Tribunale di Primo Grado: Istruzioni pratiche alle parti **sulle modalità di presentazione delle memorie e dei documenti, allo scopo di facilitare la definizione delle controversie dinanzi al Tribunale.**
Il provvedimento è stato adottato del Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 14 marzo 2002 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2002, 2^ serie speciale, n.42.

Provvedimenti nazionali

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2002**, recante: "Indirizzi per l'applicazione dell'art.2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Ripartizione di ambiti tra fonti pubblicistiche e privatistiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni."**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2002, serie generale, n. 77.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2002. **"Conoscenza ed uso del dominio internet <gov.it> ed efficace interazione del portale nazionale <italia.gov.it> con le pubbliche amministrazioni e le loro diramazioni territoriali."**

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio 2002, serie generale, n. 161.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 7 febbraio 2002, recante: **"Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.". In particolare: per quanto attiene alla Tipologia della comunicazione: l'utilizzo di strumenti interattivi della comunicazione on line (punto 2); per quanto attiene alle Funzioni degli organi dell'informazione e della comunicazione: la realizzazione delle reti civiche e del sito Internet della pubblica amministrazione e la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici (punto 4).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2002, serie generale, n. 74.

Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 8 maggio 2002, recante: "Semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi.".
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2002, serie generale, n. 141.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002, **recante: "Indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003.".**

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, **recante: "Portale informatico per garantire la massima informazione sul semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2002, serie generale, n. 304.

Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 21 dicembre 2001, **recante: "Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2002, serie generale, n.30.

Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie 16 gennaio 2002, **recante: "Sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni.".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2002, serie generale, n. 69.

Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 9 dicembre 2002. **"Direttiva sulla trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali.".**

Provvedimenti di altre Autorità nazionali

Regolamento della Banca d'Italia 29 gennaio 2002, **recante: "Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2002, serie generale, n. 27.

Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici del 16 gennaio 2002**, recante: Attuazione del casellario informatico delle imprese qualificate. (Determinazione n.1/2002).".**

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2002, serie generale, n. 23.

Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici 16 maggio 2002**: "Trattative private: offerte anomale. (Determinazione n.9/2002).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2002, serie generale, n. 128

Provvedimenti adottati dal Garante per la protezione dei dati personali in data 31 gennaio 2002.
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro.* **(Autorizzazione n.1/2002).**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.* **(Autorizzazione n.2/2002).**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni.* **(Autorizzazione n.3/2002)**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti.* **(Autorizzazione n.4/2002)**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari.* **(Autorizzazione n.5/2002)**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte degli investigatori privati.* **(Autorizzazione n.6/2002)**
Provvedimento 31 gennaio 2002. - *Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici.* **(Autorizzazione n.7/2002)**
Sono stati pubblicati sul supplemento ordinario, n.83 alla Gazzetta Ufficiale del 9 aprile 2002, n. 70.

Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 10 aprile 2002**, recante: " Autorizzazione al trasferimento di dati personali dal territorio dello Stato verso responsabili del trattamento residenti in Paesi terzi, in conformità a quanto previsto dalla decisione della Commissione europea del 27 dicembre 2001, n.2002/16/CE.". (Deliberazione n. 3).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 maggio 2002, serie generale, n. 105.

Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 10 aprile 2002**, recante: " Codici di deontologia e di buona condotta relativi ai trattamenti di dati personali effettuati da fornitori di servizi di comunicazione e informazione offerti per via telematica; necessari per finalità previdenziali o per la gestione del rapporto di lavoro; effettuati ai fini di invio di materiale pubblicitario; ai fini di informazione commerciale; nell'ambito di sistemi informativi di cui sono titolari soggetti privati, utilizzati ai fini di concessione di crediti al consumo; provenienti da archivi, registri, elenchi, atti o documenti tenuti da soggetti pubblici; effettuati con strumenti automatizzati di rilevazione di immagini." (Deliberazione n. 2).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio 2002, serie generale, n. 106.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 13 giugno 2002**, recante: "Regole e modalità organizzative per la realizzazione e l'offerta di un servizio di elenco telefonico generale: disposizioni attuative. (Deliberazione n.180/02/CONS).".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2002, serie generale, n. 159.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 19 giugno 2002, **recante: "Adozione del regolamento concernente la risoluzione delle controversie insorte nei rapporti tra organismi di telecomunicazioni ed utenti. (Deliberazione n.182/02/CONS).".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2002, serie generale, n. 167.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 26 giugno 2002, **recante: "Norme di attuazione dell'art.1, comma 1, della legge n.59 dell'8 aprile 2002: Criteri di applicazione agli Internet service provider delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento. (Deliberazione n.9/02/CIR).".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2002, serie generale, n. 167.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 26 giugno 2002, **recante: "Consultazione pubblica sulle modalità e la composizione di un** *Network Cap* **relativo all'introduzione di un sistema di programmazione dei prezzi massimi di interconnessione praticati dagli operatori di rete fissa notificati. (Deliberazione n.10/02/CIR).".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2002, serie generale, n. 174.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 6 novembre 2002, **recante: "Identificazione di organismi di telecomunicazioni aventi notevole forza di mercato per l'anno 2000. (Deliberazione n.350/02/CONS).".**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 2002, serie generale, n. 278.

Decreto del Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 31 maggio 2002, **recante: "Norme disciplinanti l'accettazione telefonica e telematica delle scommesse sportive, in attuazione del decreto ministeriale 15 febbraio 2001, n. 156,".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2002, serie generale, n. 128.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 12 febbraio 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2002, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo nonché nelle schede riguardanti la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta e dei CAF-dipendenti.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 41, alla Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2002.

Provvedimento 12 febbraio 2002 del Direttore dell'Agenzia delle entrate, recante: **"Approvazione di n. 42 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.".**
Il punto 4 prevede, tra le modalità di trasmissione, anche quella attraverso il servizio telematico Entratel o Internet.
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 2002, serie generale, n. 86.

Provvedimento 12 febbraio 2002 del Direttore dell'Agenzia delle entrate, recante: **"Approvazione di n. 41 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche dei servizi, da utilizzare per il periodo di imposta 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 27 aprile 2002, serie generale, n. 89.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 12 febbraio 2002, recante: **"Approvazione di n. 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività professionali, da utilizzare per il periodo d'imposta 2001."**

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 12 febbraio 2002, recante: **"Approvazione di n. 34 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio, da utlizzare per il periodo d'imposta 2001.".**
Entrambi i provvedimenti prevedono, al punto 4, tra le modalità per la trasmissione dei dati, anche quella attraverso il servizio telematico Entratel o Internet.
Sono stati pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 29 aprile 2002, serie generale, n. 93.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2002, **recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2002 - PF>, con relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell'anno 2002 ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto nonché in qualità di sostituti d'imposta. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2001 nonché della scheda da utilizzare ai fini della scelta della destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF da parte dei soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 1, quarto comma, lettera *c)*, del decreto del Presidente della repubblica 29 settembre 1973, n.600.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 46, alla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2002, **recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2002 - ENC>, con le relative istruzioni, che gli enti non commerciali residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti ed equiparati devono presentare nell'anno 2002 ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto nonché in qualità di sostituti d'imposta. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n.61, alla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2002, **recante: "Modalità tecniche di trasmissione telematica dei dati concernenti le erogazioni liberali per progetti culturali, di cui all'art. 38 della legge 21 novembre 2000, n. 342, che ha introdotto la lettera *c-nonies)* all'art. 65, comma 2, del testo unico delle imposte sui**

redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.".
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 marzo 2002, serie generale, n. 73.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2002, **recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2002-SC>, con le relative istruzioni, che le società ed enti commerciali residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti equiparati devono presentare nell'anno 2002 ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto nonché in qualità di sostituti d'imposta. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.".**

Provvedimento 15 febbraio 2002 del Direttore dell'Agenzia delle entrate, **recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2002-SP>, con le relative istruzioni, che le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate devono presentare nell'anno 2002 ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto nonché in qualità di sostituti d'imposta. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2001."**
Entrambi i provvedimenti prevedono al punto 3 che *I soggetti tenuti alla presentazione telematica della dichiarazione e gli intermediari abilitati devono trasmettere i dati contenuti .... secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento..*
Sono stati pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2002, serie generale, n. 64.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modello 770/2002 Semplificato e modello 770/2002 Ordinario, relativi all'anno 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 53, alla Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2002, **recante: "Approvazione dei modelli di dichiarazione <Unico 2002 . PF, quadro IQ>, <Unico 2002 - SP, quadro IQ>, <Unico 2002 - SC, quadro IQ>, <Unico 2002 - ENC, quadro IQ>, <Unico 2002 - AP, quadro IQ>, con le relative istruzioni, da utilizzare per la dichiarazione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'anno 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 55, alla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2002, **recante: "Approvazione di n.9 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.".**

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 60, alla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nella dichiarazione annuale IVA 2002, relativa all'anno 2001.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 42, alla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 27 febbraio 2002, **recante: "Disposizioni sui centri operativi e sui centri di assistenza telefonica.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2002, serie generale, n. 71.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 5 marzo 2002, **recante: "Modifiche al regolamento del concorso pronostici denominato <Totogol>.".**
L'art. 7 disciplina l'*Accettazione telematica delle giocate* **e prevede che** *E' consentita la partecipazione al concorso mediante terminali in collegamento telematico rispondenti a specifiche tecniche dell'Ente.*
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2002, serie generale, n. 69.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 5 marzo 2002, recante: **"Comunicazioni all'anagrafe tributaria inviate ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.605, e successive modificazioni. Variazione di indirizzo per la trasmissione di talune comunicazioni dei dati registrati su supporti magnetici in conseguenza della soppressione dei centri di servizio delle imposte dirette e indirette.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2002, serie generale, n. 61.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 13 marzo 2002, recante: **"Approvazione di n. 17 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali da utilizzare per il periodo d'imposta 2001."**
Il punto 4 prevede, tra le modalità di trasmissione dei dati, anche quella *attraverso il servizio telematico Entratel o Internet.*
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2002, serie generale, n. 87.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 19 marzo 2002, **recante: "Approvazione di n. 13 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.".**
Il punto 4 prevede, tra le modalità di trasmissione dei dati, anche quella *attraverso il servizio telematico Entratel o Internet.*
È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.98 del 27 aprile 2002, serie generale, n.90.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 3 maggio 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione di emersione automatica del lavoro irregolare.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2002, serie generale, n. 112.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 30 maggio 2002, **Definizione delle modalità di trasmissione per via telematica e di conservazione dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2001, n. 404.**
È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2002, serie generale, n. 136.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 13 giugno 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione di emersione progressiva del lavoro irregolare.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2002, serie generale, n. 147.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 19 giugno 2002, recante: "**Modalità e termini della trasmissione telematica all'Anagrafe tributaria da parte dei soggetti gestori di servizi di pubblica utilità di dati e notizie riguardanti i contratti di somministrazione di servizi telefonici, di servizi idrici e del gas, relativamente alle utenze non domestiche e ad uso non pubblico".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2002, serie generale, n. 149.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 24 luglio 2002, **recante: "Modifiche all'organizzazione interna delle strutture di vertice centrali e regionali.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2002, serie generale, n. 220.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 30 luglio 2002, **recante: "Modifiche al decreto del Ministero delle finanze 13 dicembre 2000, concernenti l'obbligo di comunicazione all'anagrafe tributaria da parte dei rappresentanti fiscali di imprese di assicurazione aventi sede legale in altro Stato membro dell'Unione europea dei dati relativi ai contratti di assicurazione stipulati con soggetti residenti nel territorio dello Stato per l'attuazione di forme pensionistiche individuali.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2002, serie generale, n. 188.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 26 settembre 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi alle comunicazioni in materia di interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2002, serie generale, n. 233.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 9 ottobre 2002, **recante: "Trasmissione all'Agenzia delle entrate degli elenchi dei percipienti somme e valori soggetti a ritenuta d'acconto corrisposti negli anni 1997, 1998, 1999 e 2000 dall'amministrazione della Camera dei deputati unitamente ai dati delle dichiarazioni modello 730 ed alle buste contenenti i modelli 730-1, relativi al periodo di imposta 2001.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre 2002, serie generale, n. 248.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 24 ottobre 2002, **recante: "Trasmissione all'Agenzia delle entrate degli elenchi dei percipienti somme e valori soggetti a ritenuta d'acconto corrisposti negli anni 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000 dall'amministrazione del Senato della Repubblica unitamente ai dati delle dichiarazioni modello 730 relative ai periodi di imposta 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000 ed alle buste contenenti i modelli 730-1 per i periodi di imposta 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 novembre 2002, serie generale, n. 260.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 8 novembre 2002, **recante: "Approvazione del modello di comunicazione annuale dati IVA con le relative istruzioni, delle caratteristiche tecniche per la stampa e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 225, alla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2002, serie generale, n.286.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 12 novembre 2002, **recante: "Approvazione dei modelli da utilizzare per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti agevolati effettuati nelle aree svantaggiate, ai sensi dell'art.1, comma 1, lettere** *a)* **e** *b)* **del decreto-legge 12 novembre 2002, n.253.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2002, serie generale, n. 302.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 27 dicembre 2002, **recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nei modelli AA7/7 e AA9/7 da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.".**
È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 3, alla Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2003, serie generale, n.7.

Provvedimenti regionali

Legge regionale (della Calabria) 26 novembre 2001, n. 32, recante: **"Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità.".**
L'art. 9, che reca il titolo *Collocamento mirato e mediazione al lavoro* **, prevede, tra gli strumenti di** *... implementazione di attività di mediazione al lavoro ...*, **anche l'***utilizzo di modalità di telelavoro ...* **(comma 1, lettera m).**
È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2002, terza serie speciale, n. 10.

Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia 30 gennaio 2002, n. 026/Pres., **recante: "Regolamento di attuazione dell'art. 5 della legge regionale n.11/1999 istitutiva del sistema informativo regionale sugli appalti di lavori pubblici. Approvazione."**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2002, 3° serie speciale, n. 28.

Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia 22 aprile 2002, n. 0105/Pres., **recante: "Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste, e pubblicazioni ed altre spese per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo delle imposte e dei tributi. Approvazione.".**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2002, 3° serie speciale, n. 41.